

Programma triennale
e annuale delle attività

Programma annuale 2014

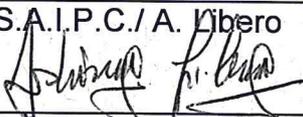
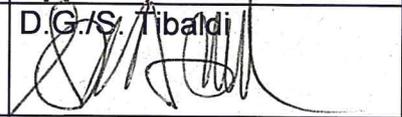


Dicembre 2013



arpa EMILIA-ROMAGNA	PROGRAMMA TRIENNALE 2014-2016 E ANNUALE 2014 DELLE ATTIVITA' - Programma annuale 2014 -	Rev. 0 del 16/12/2013
-------------------------------	--	--------------------------

**Programma annuale 2014 delle
attività**

Redazione	Verifica	Approvazione
R.A.P.C.D./A. Libero 	R.S.A.I.P.C./ A. Libero 	D.G./S. Tibaldi 

INDICE

Direzione Generale

▪ Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione	2
▪ Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale	25
▪ Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement	31
▪ Servizio Sistemi Informativi	40
▪ Direzione Tecnica	50
▪ Direzione Amministrativa	71

Le Sezioni provinciali

Sezione provinciale di Piacenza	85
0. Priorità di programma in ambito provinciale	85
<u>Servizi obbligatori</u>	88
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	88
2. Supporto tecnico agli Enti locali	90
3. Controllo e vigilanza	91
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	94
5. Attività laboratoristica per servizi obbligatori	103
<u>Servizi non obbligatori/aggiuntivi</u>	106
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali	106
7. Monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali	107
8. Attività laboratoristica per servizi non obbligatori/aggiuntivi	109
9. Attività dei Centri Tematici Regionali	110
10. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali	113
Sezione provinciale di Parma	117
0. Priorità di programma in ambito provinciale	117
<u>Servizi obbligatori</u>	117
1. Supporto tecnico per le Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) e controllo dei Rischi di Incidente Rilevante (R.I.R.)	117

2. Supporto tecnico Enti locali (pareri)	123
3. Controllo e vigilanza	125
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	127
5. Attività di sportello per servizi “obbligatori” e non	132
<u>Servizi non obbligatori/aggiuntivi</u>	132
6. Attività per studi, progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	132
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e supporto/gestione osservatori territoriali	133
8. Attività del Laboratorio Tematico Mutagenesi ambientale	134
9. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali	135
Sezione provinciale di Reggio Emilia	137
0. Priorità di programma in ambito provinciale	137
<u>Servizi obbligatori</u>	141
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri e relazioni)	141
2. Supporto tecnico Enti locali	142
3. Controllo e vigilanza	143
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	149
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	163
<u>Servizi non obbligatori/aggiuntivi</u>	167
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali	167
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e gestione osservatori	170
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	172
9. Attività dei Riferimenti Regionali	173
10. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	177
Sezione provinciale di Modena	179
0. Priorità di programma in ambito provinciale	179
<u>Servizi obbligatori</u>	182
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali	182
2. Supporto tecnico Enti locali	183
3. Controllo e vigilanza	183
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	190
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	194
<u>Servizi non obbligatori/aggiuntivi</u>	196

6. Attività su progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	196
7. Attività per monitoraggi ambientali locali	197
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori / aggiuntivi” per supporto a studi/progetti e/o monitoraggi ambientali locali	197
9. Centro Tematico Regionale (CTR) Emissioni industriali	197
10. Attività di comunicazione e di diffusione dati ambientali	199
Sezione provinciale di Bologna	202
0. Priorità di programma in ambito provinciale	202
<u>Servizi “obbligatori”</u>	205
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri e relazioni)	205
2. Supporto tecnico Enti locali	208
3. Controllo e vigilanza	210
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	213
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	219
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	224
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	224
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto osservatori territoriali	224
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	226
9. Attività di CTR e Centri di specializzazione	226
10. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	230
11. Educazione ambientale e collaborazioni con scuole / Università / organizzazione stage studenti universitari	231
Sezione provinciale di Ferrara	235
0. Priorità di programma in ambito provinciale	235
<u>Servizi “obbligatori”</u>	236
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	236
2. Supporto tecnico Enti locali	237
3. Controllo e vigilanza	238
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	240
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	243
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	244
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	244
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali	245

8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	246
9. Attività Polo analitico regionale Fitofarmaci	247
10. Attività di comunicazione e diffusione dati ambientali	250
Sezione provinciale di Ravenna	253
0. Priorità di programma in ambito provinciale	253
<u>Servizi “obbligatori”</u>	254
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	254
2. Supporto tecnico Enti locali	256
3. Controllo e vigilanza	256
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	258
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	264
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	274
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE	274
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali	275
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	276
9. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	280
Sezione provinciale di Forlì-Cesena	283
0. Priorità di programma in ambito provinciale	283
<u>Servizi “obbligatori”</u>	284
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	284
2. Supporto tecnico Enti locali (PTCP, PSC, POC; RSA; VIA; EMAS; Bilanci/Contabilità ambientale)	288
3. Controllo e vigilanza	288
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	292
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	301
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	301
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE (compreso: VAS e/o VALSAT, Osservatori ambientali, Grandi opere, Agende 21, Quadri conoscitivi ambientali)	301
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali (p. es. Oss. Rif.)	303
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	303
9. Centro Tematico Regionale “Agrozootecnia”	303
10. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	306

Sezione provinciale di Rimini	309
0. Priorità di programma in ambito provinciale	309
<u>Servizi “obbligatori”</u>	312
1. Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (pareri)	312
2. Supporto tecnico Enti locali (PTCP, PSC, varianti PRG, POC; RSA; VIA; EMAS; Bilanci/Contabilità ambientale)	312
3. Controllo e vigilanza	312
4. Reti regionali di monitoraggio ambientale	313
5. Attività laboratoristica per servizi “obbligatori”	316
<u>Servizi “non obbligatori/aggiuntivi”</u>	316
6. Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE (compreso: VAS e/o VALSAT, Osservatori Amb.li Grandi opere, Agende 21, Quadri conoscitivi ambientali)	316
7. Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali (p. es. Oss. rif.)	318
8. Attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi”	319
9. Attività del Centro Tematico Regionale (CTR) Turismo e Ambiente	319
10. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	320

Le Strutture tematiche

Struttura Oceanografica Daphne	325
0. Priorità di programma della Struttura	325
1. Servizi di monitoraggio e di previsione	328
2. Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna ed agli Enti locali	335
3. Attività di studio/progetti regionali, nazionali, UE	336
4. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	336
Servizio Idro-Meteo-Clima	339
0. Priorità di programma di ARPA-SIMC	339
1. Servizi di monitoraggio e previsione	344
2. Supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna	357
3. Studi e progetti regionali, nazionali, internazionali	360
4. Attività di previsione idrometeo su specifica richiesta	372
5. Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	372

Direzione Generale

Servizio Affari istituzionali, Pianificazione e Comunicazione**AREA AFFARI ISTITUZIONALI, LEGALI E DIRITTO AMBIENTALE**

L'attività dell'Area Affari istituzionali, legali e Diritto ambientale si caratterizza per il costante presidio professionale di tematiche amministrative e giuridiche di interesse sia per la Direzione Generale sia per le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche. A titolo esemplificativo, si segnala l'attività dell'Area nel fornire supporto ai Nodi di Arpa nell'interpretazione della normativa sia amministrativa che ambientale, nella definizione degli atti mediante i quali Arpa instaura rapporti di collaborazione con altri Enti pubblici o soggetti privati (convenzioni, accordi di programma, ecc.), il supporto fornito all'Area Pianificazione nelle fasi di redazione dei documenti istituzionali di Arpa (programma triennale e annuale delle attività, relazione annuale delle attività, ecc.), il supporto all'elaborazione delle risposte istituzionali ad interrogazioni o altri atti ispettivi.

Per il 2014 si possono individuare le seguenti attività che verranno realizzate, anche in collaborazione con altre strutture dell'Ente.

Servizi di coordinamento e supporto**Attività di: Presidio attività deliberativa**

Oggetto: Controllo sulle proposte degli atti amministrativi di competenza del Direttore Generale, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari, l'adeguata motivazione degli atti, il corretto iter dei pareri, la presenza degli allegati. Sotto un profilo procedimentale, oltre al Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo, documento di riferimento per tale attività sono le Indicazioni fornite dal Direttore Generale con la comunicazione del 16/10/08. L'Area redige l'ordine del giorno delle sedute deliberative inserendo le proposte per le quali si sia esaurita la fase istruttoria. Gli atti approvati nel corso delle sedute, archiviati e inseriti nell'applicativo delibere, al fine di garantire il principio di trasparenza, sono pubblicati sul sito internet dell'Agenzia.

Obiettivi: Garantire la legittimità, la completezza di contenuto e l'omogeneità di forma degli atti dell'Organo di Vertice.

Caratteristiche tecniche: Modifiche, integrazioni e correzioni delle proposte degli atti, catalogazione, archiviazione ed inserimento nell'applicativo, nonché pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia, previa verifica di eventuali profili di riservatezza degli atti.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1,5 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Presidio attività connesse a redazione Protocolli di Intesa e Convenzioni

Oggetto: L'Area provvede alla redazione di Protocolli di Intesa e Convenzioni con soggetti pubblici, quali Regione, Province, Comuni, Università, gli Enti di Ricerca, ISPRA, altre Arpa/Appa o con soggetti privati, sottoscritti dal Direttore Generale. Provvede inoltre al supporto ai Nodi della rete nella redazione delle stesse tipologie di atti a rilevanza su ambiti territoriali locali.

Obiettivi: Garantire la legittimità, la completezza di contenuto e l'omogeneità di forma degli atti convenzionali.

Caratteristiche tecniche: Relazioni esterne con gli enti di riferimento, verifica delle disposizioni normative e regolamentari nell'ambito della materia oggetto di accordi,

redazione della proposta di delibera del Direttore Generale o supporto alla redazione delle Determinazioni dirigenziali di approvazione.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 2 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Ricognizione e presidio erogazione finanziamenti su contributo e convenzioni specifiche

Oggetto: L'Area provvede alla costante ricognizione delle proposte di finanziamento, sia su contributo sia su convenzione, da parte dei Nodi dell'Agenzia rivolte agli enti istituzionali di riferimento, in particolare alla Regione, nonché al presidio dell'effettiva erogazione da parte degli Enti stessi dei finanziamenti richiesti. L'attività è volta anche alla predisposizione di documenti riepilogativi delle proposte e dei relativi finanziamenti a supporto del Direttore Generale nell'ambito di incontri specifici con le Direzioni regionali di riferimento per Arpa.

Obiettivi: Presidiare il flusso di finanziamenti da parte degli Enti ed in particolare da parte della Regione in relazione alle attività ed ai progetti la cui realizzazione è richiesta ad Arpa.

Caratteristiche tecniche: Relazioni esterne con gli enti di riferimento, predisposizione documenti per confronto con gli enti stessi, redazione delle Deliberazioni del Direttore Generale per finanziamenti su contributo, predisposizione di convenzioni su scala regionale e delle relative deliberazioni di approvazione.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo del comparto, 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Supporto all'interpretazione della normativa amministrativa e ambientale

Oggetto: Per quanto concerne il diritto ambientale, formulazione di risposte a quesiti specifici formulati da Sezioni Provinciali/Strutture Tematiche e supporto alla Direzione Tecnica nell'elaborazione di direttive, circolari ed atti di indirizzo finalizzati all'implementazione di comportamenti operativi omogenei nelle strutture di Arpa, con particolare riferimento problematiche emergenti quali le AUA, il SISTRI e le nuove disposizioni sui reati ambientali. Relativamente alla normativa amministrativa, supporto ai nodi per l'interpretazione e l'applicazione giuridico-amministrativa di interesse per l'Agenzia.

Obiettivi: Concorrere a diffondere corrette prassi applicative delle disposizioni normative di riferimento per l'Agenzia, contribuendo a garantire l'omogeneizzazione tra i vari Nodi.

Caratteristiche tecniche: Elaborazione di direttive e pareri interpretativi da diffondere, con modalità differenziate, alle Strutture dell'Agenzia di volta in volta interessate. Partecipazione ai momenti di confronto e coordinamento, in particolare dei Servizi Territoriali.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 12 mesi/uomo comparto + 2 mesi/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento delle Direzioni Tecnica ed Amministrativa, oltre che dei CTR, con impegni da valutare caso per caso.

Attività di: Gestione del contenzioso

Oggetto: L'Agenzia, per le dimensioni, l'articolazione funzionale e territoriale, si trova ad intervenire in molteplici procedimenti giudiziari. In tali procedimenti è quasi sempre citata in giudizio da terzi e solo raramente si fa essa stessa promotrice di azioni legali. Per il 2014 si prevede tuttavia anche la gestione di una rilevante causa promossa dall'Agenzia per il recupero di un ingente credito presso il Tribunale di Napoli.

Obiettivi: L'Area su questa materia oltre a seguire direttamente i contenziosi innanzi al TAR (quelli ambientali ma anche quelli che riguardano procedure amministrative come l'acquisizione di beni e servizi) e quelli innanzi al Giudice civile (ad esempio opposizione a

cartelle di pagamento), viene chiamata a confrontarsi con studi legali esterni per l'esame di altre tipologie di procedimenti. In particolare l'Area interviene nei procedimenti penali che vedono coinvolti operatori dell'Agenzia, al fine di valutare le modalità più opportune per la tutela degli interessi dell'Ente (eventuale costituzione di parte civile).

Caratteristiche tecniche: Il servizio offerto è di duplice natura. Viene compiuta una valutazione preliminare sull'opportunità di intraprendere un'azione legale o di resistervi (potrebbero essere infatti individuati percorsi extragiudiziali più opportuni). Successivamente, assunta la decisione di stare in giudizio, l'Area predispone le memorie e gli altri necessari atti processuali, discutendoli nelle sedi giurisdizionali. Viene altresì garantito il deposito ed il ritiro di atti giudiziari presso le varie Cancellerie dei Tribunali, anche mediante modalità telematiche.

Tempi di realizzazione: Pur essendo un'attività continuativa i tempi di impegno si possono individuare in 1 mese/uomo comparto + 1 mese/uomo dirigente. Sono inoltre necessari contributi di altri Nodi (DA, DT, Sezioni Provinciali e Strutture Tematiche).

Costi operativi: Eventuali costi operativi relativi a procedimenti giudiziari saranno imputati al budget del Nodo interessato, fermo restando il presidio professionale della vertenza.

Attività dj: Osservatorio Normativo

Oggetto: Monitoraggio della normativa comunitaria, nazionale e regionale nelle materie di interesse dell'Agenzia e puntuale diffusione agli operatori attraverso l'inserimento dell'informazione nell'intranet aziendale. L'attività è integrata dalla rubrica Legislazione News, pubblicata su Ecoscienza, che riporta approfondimenti legislativi o giurisprudenziali di particolare interesse ambientale..

Obiettivi: Raccolta, distribuzione capillare, ricerca e supporto informativo agli operatori della rete in materia giuridico-ambientale.

Caratteristiche tecniche: Inserimento sull'intranet aziendale di titolo, data, sintesi del provvedimento, riferimento di pubblicazione del provvedimento, link da cui è possibile accedere ai testi completi delle norme oggetto di segnalazione.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1,5 mesi/uomo comparto.

Attività dj: Elaborazione risposte istituzionali ad interrogazioni

Oggetto: L'Agenzia è frequentemente interpellata sia dal Governo centrale sia dalla Regione e dagli Enti locali per fornire chiarimenti sui temi che generano situazioni di conflittualità. Gli enti, sia a livello regionale che locale, sono frequentemente chiamati a rispondere ad interrogazioni e interpellanze consiliari in relazione ad istanze formulate dai membri delle assemblee legislative. In questo contesto viene richiesto il supporto tecnico e la presenza di Arpa nel reperimento per conto della Regione delle informazioni necessarie e nella trattazione del quadro conoscitivo. In altri casi Arpa è tenuta ad interfacciarsi anche con organi governativi (Ministero dell'Ambiente) che richiedono direttamente informazioni e valutazioni. Questa attività si sostanzia nella formulazione di risposte ufficiali la cui elaborazione coinvolge anche i Nodi competenti per materia e spesso la Direzione Tecnica.

Obiettivi: Garantire l'applicazione della procedura interna adottata dall'Agenzia che prevede una risposta diretta da parte della Direzione Generale alle interrogazioni provenienti dalla Regione o dal Governo al fine di assicurare celerità delle risposte e coordinamento con i diversi soggetti coinvolti.

Caratteristiche tecniche: Redazione del testo finale delle risposte alle interrogazioni regionali e statali, monitoraggio delle risposte fornite dai Nodi sulle interrogazioni locali. Predisposizione di un report annuale delle attività svolte dall'Area.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo comparto; 0,5 mese/uomo dirigente.

Attività di: Elaborazione di proposte di emendamenti a progetti di legge nazionali o regionali

Oggetto: L'attività di rappresentanza degli interessi dell'Agenzia in sede legislativa può essere utilmente realizzata attraverso l'elaborazione di analisi di contesto e di proposte di emendamenti da far pervenire nelle sedi istituzionali più opportune in ordine a progetti di legge di livello nazionale e regionale di rilevanza per l'Agenzia.

Caratteristiche tecniche: Elaborazione di proposte di emendamenti e relative relazioni illustrative anche in ambito di AssoArpa e del Consiglio Federale del Sistema Agenziale. Predisposizione di documenti per audizioni parlamentari o in Assemblea legislativa.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 0,5 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento delle Direzioni Tecnica e Amministrativa, oltre che dei CTR, con impegni da valutare caso per caso.

Attività di: Gestione dell'applicazione della normativa in materia di accesso agli atti amministrativi ed alle informazioni ambientali

Oggetto: Gestione dell'applicazione della normativa in materia di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali, al fine di dare attuazione, per quanto riguarda la sede centrale, alla Legge 241/90, al D.Lgs. 195/2005 e al DPR 184/2006. L'attività si sostanzia anche nel supporto ai Referenti per l'accesso agli atti dei Nodi dell'Agenzia in relazione a questioni particolarmente complesse relative all'applicazione del dettato normativo.

Caratteristiche tecniche: Riscontro alle istanze di accesso pervenute alla sede centrale dell'Agenzia, supporto ai Nodi sulla risoluzione di quesiti in materia.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse necessarie: 1 mese/uomo comparto, 0,5 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Nodi operativi.

Iniziative e progetti di innovazione per la rete

Iniziativa/Progetto di: Supporto alla Regione Emilia-Romagna per l'elaborazione del nuovo Accordo di Programma sulle attività di Arpa in relazione al nuovo assetto istituzionale delle Province

Oggetto: L'attuale fase di riordino istituzionale, ed in particolare la possibile riconfigurazione delle Province, conferma la necessità di prevedere un'analisi di contesto finalizzata all'aggiornamento dell'Accordo di Programma previsto dall'art. 3 della L.R. 44/95 che costituisce lo strumento attraverso cui la Regione, il Sistema delle Autonomie Locali, le AUSL e l'Arpa definiscono il contesto operativo nel quale l'Agenzia eroga le prestazioni attinenti il controllo ambientale e la prevenzione collettiva agli Enti di riferimento.

Risulta pertanto opportuno prevedere anche per il 2014 un'attività dell'Area finalizzata all'analisi del contesto normativo (ad esempio ruolo e funzioni delle Province, norme varie di semplificazione ambientale) nel quale questo importante atto istituzionale si deve collocare.

Caratteristiche tecniche: Individuazione del percorso istituzionale propedeutico all'emanazione dell'Accordo e supporto nell'analisi della normativa di riferimento. Partecipazione ad un gruppo di lavoro tecnico composto da rappresentanti delle Amministrazioni interessate (qualora istituito). Supporto alla predisposizione di uno schema di documento ed alla successiva definizione del documento finale. Monitoraggio del percorso istituzionale di approvazione dell'Accordo.

Tempi di realizzazione: Da definire in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna.

Risorse necessarie: 1,5 mesi/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Contributi multidisciplinari (in particolare Area Pianificazione del Servizio e DA e DT).

Iniziativa/Progetto di: Implementazione di un repertorio dei pareri interpretativi di norme ambientali

Oggetto: Per quanto concerne il diritto ambientale, le Sezioni Provinciali/Strutture Tematiche richiedono costantemente all'Area chiarimenti in ordine alla normativa ambientale. Ferma restando la soluzione dei quesiti specifici, si ritiene di sicuro interesse per tutta l'Agenzia implementare all'interno della intranet aziendale la pagina nella quale vengono rielaborati in termini più generali i contenuti delle singole risposte fornite alle Sezioni, ciò al fine di condividere l'attività svolta e consentire la fruibilità dei pareri a tutte le Strutture dell'Agenzia.

Obiettivi: Concorrere a diffondere corrette prassi applicative delle disposizioni normative di riferimento per l'Agenzia, contribuendo a garantire l'omogeneizzazione tra i vari Nodi.

Caratteristiche tecniche: Elaborazione e sviluppo dei singoli pareri al fine dell'inserimento di documenti informativi di contenuto generale da pubblicare sulla Intranet.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: E' previsto il coinvolgimento dell'Area Comunicazione del SAIPC, della Direzione Tecnica, oltre che dei CTR, con impegni da valutare caso per caso.

Iniziativa/Progetto di: Applicazione e monitoraggio del Piano di prevenzione della corruzione

Oggetto e obiettivi: Nel corso del 2013 l'Agenzia ha adottato il proprio Piano di prevenzione della corruzione e ha nominato il Responsabile dell'Area Affari istituzionali, legali e Diritto ambientale quale soggetto preposto alla sua attuazione. Nel corso del 2014 si rende pertanto necessario porre in essere azioni di monitoraggio finalizzate anche all'individuazione di possibili modifiche del Piano stesso da attuarsi nella prima revisione prevista a fine anno.

Caratteristiche tecniche: Esame tramite auditing interno dell'effettiva applicazione delle disposizioni contenute nel Piano e predisposizione di report informativi per l'Organo di Vertice dell'Agenzia. Organizzazione di iniziative formative di rete.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo comparto + 1 mese/uomo dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DA e DT.

Iniziativa/Progetto di: Supporto all'attuazione del Programma della Trasparenza e dell'Integrità di Arpa

Oggetto e obiettivi: Arpa entro il 31 gennaio 2014 adotta in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 33/2013 il proprio Programma della Trasparenza e dell'Integrità, con uno scadenziario per ulteriori attività di applicazione dello stesso da svolgersi nel corso del 2014. L'Area sarà in particolare coinvolta, insieme alla Direzione Amministrativa, nella mappatura delle diverse tipologie di procedimenti amministrativi, nel monitoraggio dei relativi tempi di conclusione e nella pubblicazione delle informazioni richieste dal predetto D.Lgs. 33/2013.

Caratteristiche tecniche: Partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti per l'applicazione del D.Lgs. 33/2013 in Arpa. Elaborazione di documenti di analisi preliminare e partecipazione nella predisposizione di elaborati conclusivi.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.
Risorse interne necessarie: 1,5 mesi/uomo comparto + 0,5 mese/uomo dirigente.
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DA e DT.

Iniziativa/Progetto di: Integrazione del protocollo informatizzato con il sistema documentale di Arpa ed avvio conservazione sostitutiva dei documenti

Oggetto: Nell'ambito delle attività di supporto fornite dall'Area alla gestione del protocollo informatizzato nell'intera rete Arpa si prevede anche per il 2014 il costante supporto ai Nodi dell'Agenzia nell'utilizzo dell'applicativo *e-grammata*, con particolare riferimento alla gestione delle caselle di posta elettronica certificata collegate al sistema di protocollo e più in generale alla gestione documentale dell'Agenzia.

Si garantirà inoltre il supporto al Servizio Sistemi informativi nelle attività di integrazione del protocollo nel sistema documentale di Arpa anche allo scopo di implementare l'archivio dell'Agenzia attraverso il nuovo modulo inserito nel sistema per la conservazione sostitutiva dei documenti. Nel 2014 si prevede infatti il proseguimento delle attività di riversamento dei documenti nel Parer (Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna) per la conservazione a norma di legge, sulla base della convenzione sottoscritta con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della RER il 14/10/2011.

Caratteristiche tecniche: L'Area continuerà a fornire un costante e capillare supporto ai soggetti interessati presso l'intera rete dell'Agenzia per il corretto utilizzo del protocollo informatizzato con giornate di formazione per gli addetti di protocollo di tutti i Nodi o, su richiesta dei Nodi stessi, per gli operatori delle strutture coinvolti nella gestione documentale.

Tempi di realizzazione: Continuativa nel corso dell'anno.

Risorse necessarie: 2 mesi/uomo comparto.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi informativi.

AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE

Nel 2014 l'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale in continuità con quanto impostato nel biennio precedente, sarà impegnata su due direttrici: il presidio/miglioramento delle attività afferenti al processo di Pianificazione e Controllo dell'Agenzia, certificato nel SGQ (ISO9001:2008) dal settembre 2005, sviluppando le opportune integrazioni con il redigendo *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*, e l'impostazione progettuale di strumenti di conoscenza/rendicontazione del contesto di riferimento interno/esterno, quali basi per il posizionamento strategico e la gestione dell'Ente e dei relativi processi, al mutare degli assetti socio-economici-territoriali e delle richieste normative. Si continuerà quindi a declinare sul processo di Pianificazione & Controllo le indicazioni strutturali del Sistema di Gestione per la Qualità di Arpa e, in logica di integrazione, le istanze introdotte dal recente D.Lgs. 33/2013 in tema di trasparenza su attività, programmi, assetti organizzativi ed obiettivi, secondo quanto declinato nel nuovo *Programma triennale della trasparenza e integrità*, che sarà adottato nel gennaio 2014.

Le attività di Pianificazione, per Arpa normate specificatamente da leggi e decreti regionali, risentono dell'evoluzione del contesto sociale-istituzionale e dei dettami normativi che si riflettono sul ciclo di gestione delle "performance" (percorso di definizione, monitoraggio, valutazione degli obiettivi aziendali), con necessità di rivisitazioni critiche ed aggiornamenti/allineamenti dei processi. Oggi, infatti, l'interazione tra Arpa e "società civile" per il confronto sugli impegni assunti di presidio ambientale-territoriale fa riferimento alla DGR 922/99, di 14 anni or sono che, seppur innovativa e lungimirante nell'impostazione, risente dello sviluppo della partecipazione sociale alla vita delle istituzioni, sia in termini di

modalità che di strumenti. L'Area continuerà quindi nel presidio del processo di pianificazione strategica e di consuntivazione, esaminando/elaborando contestualmente proposte progettuali di modifica degli strumenti e delle modalità utilizzate. L'azione di riallineamento progettuale richiederà la stretta interazione con le strutture interne e confronti con gli Enti di riferimento, l'Assessorato e la Direzione generale Ambiente della Regione, in primis.

Su tale linea evolutiva si incardinerà anche la prospettiva di medio termine (a sviluppo pluriennale) di definizione e adeguamento degli standard quali-quantitativi della produzione dell'Agenzia. Infatti si dovrà verificare/qualificare tipologia, composizione e classificazione dei campi di intervento dell'Agenzia tenendo conto dell'evoluzione della domanda di prestazioni ambientali proveniente dalle istituzioni e dal territorio.

Si procederà, dopo la prima sperimentazione operativa avviata nel febbraio del 2013, nel percorso di messa a punto di un modello di gestione delle fasi di individuazione, assegnazione, monitoraggio e valutazione degli obiettivi, come parte centrale del sistema di gestione delle "performance" di struttura e individuali dell'Agenzia, come richiesto dal D.Lgs.150/09 e ripreso nel recente D.Lgs. 33/2013 in tema di organizzazione, realizzazione e manutenzione/aggiornamento del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*.

A supporto del processo di pianificazione, l'Area continuerà nel presidio di modelli di conoscenza dei *determinanti la pressione ambientale* al fine di oggettivizzare il dimensionamento delle risorse alle istanze di monitoraggio/controllo e tutela del territorio, sulla base di indicatori descrittivi sia delle caratteristiche ambientali che antropiche del territorio stesso. Il tema della quali-quantificazione dei servizi erogati dal Sistema agenziale (S.A.) sarà oggetto di analisi anche in sede nazionale (vedi sviluppo del progetto Lepta – ISPRA-ARPA e avvio del progetto Benchmarking agenziale - AssoArpa, di cui l'Area per Arpa Emilia-Romagna è referente tecnico responsabile di alcune linee cardine di attività), a seguito del lavoro svolto nel 2012 con la realizzazione del "*Catalogo dei servizi del S.A.*" e del successivo "*Repertorio sulla normativa di riferimento per lo svolgimento delle prestazioni sottese dai servizi del Catalogo*" sviluppato nel 2013, si opererà, nell'ambito del Piano operativo triennale Ispra-Arpa 2014-2016, per la definizione di riferimenti su tempi, costi e dimensioni degli interventi (prestazioni) svolti per assicurare i servizi Lepta, con riferimento al contesto territoriale regionale e sviluppando, in sede di AssoArpa, confronti tra le realtà agenziali del territorio nazionale.

Sempre al fine di migliorare la conoscenza dell'ambiente di riferimento, nel 2014 si effettuerà la triennale analisi di Customer satisfaction survey, accompagnata da una focalizzazione progettuale ed operativa di informatizzazione e sistematizzazione del quadro ricognitivo e di "lettura" degli aspetti correlati con la manifestazione di segnalazioni sui servizi/prodotti erogati dall'Agenzia, ovvero di richieste di informazioni, pervenute all'Ente. Approfondimenti e/o specifiche campagne di indagine potranno essere avviate con riferimento ad alcuni servizi assicurati dal SIMC.

Infine, dopo due studi preliminari sul Bilancio di sostenibilità applicato in Arpa-ER realizzati in passato, nel biennio 2011-2012, si curerà lo sviluppo del progetto poliennale di costruzione di un primo *Reporting di sostenibilità di Arpa*, basandosi su una impostazione metodologica internazionalmente riconosciuta, quale appunto l'ultima versione (4.0) elaborata dal Global Reporting Intiatives (GRI).

L'Area assicura inoltre la funzione di referente della formazione di Nodo per l'intero Servizio, secondo SGQ ISO9001:2008, garantendo il raccordo, attraverso l'Area Formazione, con l'intera rete Arpa in relazione alle domande ed offerte formative.

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Coordinamento e presidio processo di Pianificazione e Controllo direzionale

Oggetto: Gestione delle varie fasi del processo per garantire l'efficace e tempestiva

organizzazione e redazione dei documenti Programmatici (Preliminare di Programma e Proposte di programmi annuali; Programma triennale e annuale delle attività, Relazione annuale delle attività,..). Predisposizione di format, supporti ed indicazioni di sistema per la strutturazione dei piani dei singoli nodi e di quelli di rete.

Attività istruttorie di supporto alla D.G. per la strutturazione di quadri conoscitivi su elementi interni/esterni incidenti sull'individuazione, definizione, programmazione e realizzazione dei piani dell'Agenzia.

Impostazione di strumenti di sintesi per il monitoraggio dell'attività e degli obiettivi (strategici, programmatici, di nodo), con riferimento al Programma triennale ed al collegamento con il sistema della "performance", integrato dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Predisposizione di proposte metodologiche ed operative per l'allineamento del processo di pianificazione e controllo direzionale alle mutate condizioni di contesto, in particolare al rapporto con gli stakeholder che può risultare ridefinito anche a seguito dell'evoluzione normativa incidente sull'assetto degli enti locali.

Coordinamento e stesura della Relazione annuale di Consuntivo e di performance dell'Agenzia.

Aggiornamenti delle procedure previste dal SGQ (IS09001:2008) inerenti il processo e sviluppo di azioni correlate alle tematiche di misurazione e comunicazione delle performance aziendali, previste dal D.Lgs. 150/09 e dal D.Lgs. 33/13.

Obiettivi:

- redazione format e supporti di riferimento per la programmazione delle attività;
- coordinamento ed elaborazione dati di sintesi ed istruttorie per linee programmatiche dell'Ente;
- redazione documenti di Preliminare di programma/ Programma triennale e annuale delle attività;
- valutazione di consuntivo degli Obiettivi e quadro di riproposizione/ ridefinizione e declinazione obiettivi programmatici e strategic per l'esercizio successivo;
- rendicontazione annuale per riesame della Direzione generale;
- redazione Relazione annuale di consuntivo;
- redazione materiali di sintesi per controllo direzionale;
- gestione strumenti di monitoraggio degli obiettivi programmatici e strategici
- definizione e presentazione di proposte metodologiche/operative per l'aggiornamento/allineamento del processo di pianificazione.

Caratteristiche tecniche: Documenti: Atti istruttori; Preliminare di programma; Programma triennale e annuale delle attività; Consuntivo per riesame della Direzione Generale; Relazione annuale delle attività; Elaborati di controllo direzionale; Strumenti di sintesi per definizione/monitoraggio e consuntivazione obiettivi programmatici; Scenari di analisi. Dati associati: Matrici, Tabelle; Grafici. Revisione Manuale, Procedure e I.O.

Tempi di realizzazione: Gennaio – Dicembre '14.

Risorse interne necessarie: 7.5 mesi/uomo dell'Area.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: La realizzazione dei documenti programmatici e di consuntivo e la gestione del processo di definizione e monitoraggio degli obiettivi prevedono una continua interazione con tutti i Nodi dell'Agenzia.

Costi operativi: Mantenimento Certific. ISO 9001:2008, costi coperti da SGI:SQE.

Attività di: Presidio indagini Customer Satisfaction e rilevazione segnalazioni via web

Oggetto: Con il 2013 è terminato il secondo ciclo delle indagini di Customer Satisfaction (CS) curate da Arpa secondo una metodologia consolidata che prevede due elementi caratterizzanti:

a) ciclicità triennale in cui si alternano una ricerca estesa ad un campione il più ampio possibile dei clienti/utenti dell'Agenzia a due indagini annuali rivolte ad un panel

autoselezionato di utenti;

b) valutazione della qualità basata sul modello valutazione/importanza codificato nella UNI 11098:2003, che semplifica le somministrazioni e punta a conoscere in modo chiaro il livello di importanza assegnato dall'utente al driver analizzato.

Sulla base della pluriennale esperienza, si ritiene utile sviluppare nel triennio 2014-2016 un sistema strutturato che affianchi alla misura della valutazione della qualità percepita quella dei bisogni espressi, o non espressi, degli utenti/clienti di Arpa. L'Agenzia, istituita oramai diciotto anni or sono, nel tempo ha mutato non tanto la tipologia di prodotti/servizi erogati, ma sicuramente modalità e contenuti degli stessi. Parimenti, i destinatari delle attività dell'Agenzia sono cambiati nel set di bisogni di cui sono portatori.

Pertanto si pone in programma una ricognizione su tipologie di CR (customer requirement), service requirements (processo) e output requirements (prodotto): a) service requirement, riferiti alla soggettività del cliente, cioè a come il cliente si aspetta di essere trattato/servito durante il processo; b) output requirement, riferiti alle caratteristiche finali del prodotto o del servizio erogato. Nel 2014 si svolgerà l'indagine su base campionario estesa e verrà approfondita l'analisi delle aree di criticità anche in relazione alle segnalazioni/richieste ricevute via web, in relazione all'avvio operativo presso i singoli nodi di un sistema web based di rilevazione di richieste informative/ segnalazioni/ reclami dell'utenza.

Nel 2014 si avvierà anche una indagine di CS specifica sui servizi erogati dal Servizio IdropMeteoClima.

Obiettivi:

- presidio regionale dei valori della soddisfazione del cliente esterno rispetto all'indagine triennale 2011, con analisi risultanze e report a scala regionale;
- approfondimento delle caratteristiche relative alla qualità percepita su tematiche ritenute ad alta importanza sia dai clienti sia dal management aziendale;
- realizzazione di indagini di CS specifiche sui servizi/prodotti del SIMC;
- presidio sistema di rilevazione web based di richieste informative/segналazioni/reclami;
- analisi di richieste informative/segналazioni/reclami pervenuti anche in relazione all'indagine di CS;
- manutenzione delle procedure del SGQ.

Caratteristiche tecniche: verifica/aggiornamento db operativi; procedure per modalità integrative di indagine; elaborazione rilevazioni con report e supporti grafici-tabellari per analisi risultanze scostamenti su 2011/2013. Analisi e report delle relazioni tra i dati di CS e richieste info/segналazioni/reclami.

Tempi di realizzazione: Gennaio - Dicembre '14.

Risorse necessarie: 3 mesi /uomo dell'Area.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Impegno di 1 mese/uomo complessivi dei referenti di CS di Nodo, per partecipazione a gruppi di lavoro. Impegno di 1 mese uomo personale AC-SAICP per supporto e collaborazione operativa alla raccolta info/segналazioni via "web". Impegno di 3 mesi uomo personale SIMC per supporto e collaborazione operativa alla realizzazione delle iniziative di CS dedicate ai servizi del SIMC.

Costi operativi: [Canone manutenzione/aggiornamento SW dedicato alle CSS – Interview - a carico del SSI].

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa / Progetto di: Allineamento del Sistema unico di gestione degli obiettivi con i Piani e programmi indicati dal D.Lgs. 33/2013 – Piano della performance

Oggetto: Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 150/09 e dal recente D.Lgs. 33/13 in tema di definizione, misurazione e pubblicazione delle "performance" delle strutture degli Enti Pubblici ed a quanto indicato nel redigendo *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, sulla base dell'avvio sperimentale nel 2013 del Sistema unico di gestione degli

obiettivi, si procederà, con il supporto del SSI, all'allineamento delle caratteristiche del sw per garantirne l'integrazione con le varie fasi del processo di gestione del "ciclo della performance" che si realizza attraverso la programmazione e consuntivazione dell'attività dell'Agenzia. Particolare attenzione sarà rivolta a:

- Obiettivi programmatico-strategici di rete;
- Obiettivi di nodo;
- Obiettivi di struttura ed individuali (questi ultimi riferiti alle posizioni dirigenziali).

In ottemperanza al D.Lgs. 33/13 ed a quanto sarà indicato nel *Programma triennale per al trasparenza e l'integrità*, si organizzeranno anche attività di promozione e di diffusione di documenti, informazioni e dati pubblicati per la rappresentazione degli Obiettivi aziendali, con la finalità di favorirne l'effettiva conoscenza e utilizzazione nonché la partecipazione degli stakeholder interni ed esterni alle iniziative per la trasparenza e l'integrità.

Obiettivi:

- strutturazione organica ed integrazione delle fasi del processo di generazione e articolazione degli obiettivi,
- monitoraggio dell'allineamento tra obiettivi e strutture organizzative coinvolte,
- integrazione del processo con i sistemi informativi in essere (gli archivi),
- eliminazione di ridondanze nell'imputazione delle informazioni, agilità di utilizzo in fase di inserimento, modifica, interrogazione, con riduzione dei rischi di errore e accesso,
- possibilità di rappresentare il percorso degli obiettivi lungo l'asse organizzativo, per trend temporali, con correlazioni e rappresentazione dello schema di gestione del "ciclo della performance".

Caratteristiche tecniche: miglioramento del sw operativo dedicato, elaborati, schemi relazionali, prototipi digitali.

Tempi di realizzazione: gennaio - dicembre '14.

Risorse necessarie: 3.5 mesi/uomo dell'Area + Collaborazione specifica con SSI (1,5 mesi/uomo) e DA (1,5 mesi/uomo).

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica, SOFE; SGI:SQE.

Iniziativa / Progetto di: Utilizzo degli Indici di pressione territoriale, "determinanti la pressione ambientale" per la definizione dell'azione di controllo e vigilanza

Oggetto: Il ruolo dell'Agenzia è sempre più influenzato dalla necessità di adeguare le attività di erogazione di servizi ambientali e di prestazioni a salvaguardia e tutela della salute in funzione delle esigenze espresse dai singoli territori e realtà socio-produttive della regione. A tal fine, Arpa ha sviluppato un modello per la definizione di *Indici di pressione territoriale* (IPT) cui riferire le dimensioni (e le previsioni) della potenziale domanda di monitoraggio, prevenzione e controllo generata verso le strutture territoriali dell'Agenzia. Tale modello, i cui risultati ed aggiornamenti sono pubblicati e consultabili sul sito di Arpa, ha permesso di caratterizzare e dimensionare un valore di **Indice di pressione territoriale** per i singoli ambiti provinciali e comunali emiliano-romagnoli in riferimento al contesto complessivo regionale.

Nel biennio trascorso 2012-2013 sono state condotte rilevazioni a supporto dell'attività gestionale finalizzate a definire tempi standard ed impegno profuso nei settori di attività relativi a: 1) espressione pareri tecnici; 2) vigilanza effettuata a seguito di autoprogrammazione dell'ente; 3) vigilanza effettuata a seguito di Segnalazione di Inconveniente Ambientale (SIA).

Le informazioni acquisite permettono la modellizzazione delle richieste del territorio in termini di tutela e prevenzione ambientale con la disponibilità delle risorse umane.

Nel triennio 2014-2016, ma già con risultati parziali previsti per il primo anno, verranno sviluppate due linee di intervento/estensione di indagine: una basata sullo sviluppo delle misurazioni di "performance" dell'attività di monitoraggio, l'altra legata alla creazione di un modello che coniughi i determinanti, la pressione ambientale e la richiesta normativa con la

risposta in termini di prestazioni erogate/attese.

Il progetto si estenderà, così come proposto da Arpa Emilia-Romagna e recepito dal Consiglio Federale del Sistema agenziale in sede di pianificazione del Piano operativo 2014-2016, al Progetto di Benchmarking con le Agenzie regionali e provinciali (promosso da AssoArpa) affinché possa definirsi, in analogia con quanto predisposto a livello regionale, un modello di gestione strategica delle risorse, umane e finanziarie, condiviso nell'ambito del Sistema agenziale nazionale.

Finalità non meno importante, sia a livello di Agenzia sia in ottica di confronto nazionale, è lo sviluppo del citato modello per l'analisi delle performance e dell'operato del Sistema agenziale, anche in ottica di "trasparenza". Infatti la normativa vigente, ed oramai assai corposa, ultimo il D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che sviluppa quanto avviato con il D.Lgs. 150/2009, richiede che le amministrazioni pubbliche garantiscano la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della "performance". Si potrà soddisfare in tal senso il requisito di trasparenza perché, oltre a monitorare la performance produttiva nei settori strategici, si evidenzierà il percorso:

- -- determinanti territoriali (ciò che territorialmente caratterizza la potenziale domanda di controllo, monitoraggio e tutela ambientale e della salute delle popolazioni, in funzione della struttura economico-sociale e produttiva presente);
- -- dettato normativo (entità delle attività richieste/erogate, in particolare di controllo, vigilanza, monitoraggio e supporto tecnico per espressione pareri, sulla base del dettato normativo comunitario, nazionale, regionale);
- -- risposta operativa (numero di prestazioni per tipologia di servizio e livello di performance assicurate da Arpa).

Obiettivi:

- Analisi incrociate IPT con dimensionamento degli impegni operativi c/o strutture agenziali,
- Rappresentazione e mappe degli esiti elaborativi conseguiti,
- Pubblicazione elementi di riferimento per attività di controllo territoriale su sezione dedicata del web (rif.: D.Lgs. 33/13),
- Sviluppo ipotesi di applicazioni successive.

Caratteristiche tecniche: Elaborati. Scenari d'analisi. Divulgazione in rete.

Tempi di realizzazione: gennaio – dicembre '14.

Risorse necessarie: 3 mesi/uomo dell'Area + Collaborazione con DT e DA.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: La collaborazione coinvolgerà principalmente la Direzione tecnica e la Direzione Amministrativa; in seconda fase potranno essere interessati anche Nodi operativi e CTR.

Iniziativa / Progetto di: Coordinamento e impegno operativo nel GdL Progetto Lepta - Linea attività ISPRA- Sistema delle Agenzie e nel Progetto Benchmarking - AssoArpa

Oggetto: Proseguirà nel 2014 la partecipazione dell'Area al GdL sul tema dei Lepta, prevista nel Piano di attività 2014-2016 di ISPRA-Sistema delle Agenzie. Dopo aver prodotto nel 2012 il "**Catalogo dei servizi del S.A.**" e nel 2013 un "**Repertorio sulla normativa di riferimento per lo svolgimento delle prestazioni sottese dai servizi del Catalogo**", si prevede di presidiare gli approfondimenti tematici progettuali inerenti la dimensione dei "servizi" individuati per garantire i Lepta - rif.: PdL Camera dei deputati 110 del 15 marzo 2013 -, con riferimento agli elementi di contesto territoriale (i determinanti la pressione ambientale) e la caratterizzazione economico-prestazionale degli stessi. Si avvierà poi una fase di identificazione e prima selezione di criteri sulla base dei quali impostare un percorso metodologico di caratterizzazione e dimensionamento della potenziale "domanda" verso le Agenzie regionali, in relazione appunto alla definizione di appropriati Indici di pressione territoriale a valenza nazionale.

Nel Progetto Benchmarking (GdL in AssoArpa) i fattori chiave da considerare sono riferibili a:

- ↳ Natura e classificazione delle attività di Arpa,
- ↳ Valutazione del dimensionamento operativo in relazione agli organici a disposizione,
- ↳ Ricognizione degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati da Arpa,
- ↳ Individuazione di criteri di lettura degli indici di "performance".

Obiettivi:

- Selezione e proposta di un set di variabili territoriali, ambientali e socio-economiche (da ricondurre ad Indici sintetici), cui rapportare la domanda di servizi/prodotti e prestazioni potenzialmente generata verso le Agenzie.
- Elementi di parametrizzazione territoriale per un dimensionamento di massima della domanda di servizi "Lepta" verso il Sistema agenziale.
- Caratterizzazione quanti-qualitativa e parametri di costo dei servizi "Lepta" erogati dal S.A.,
- Analisi di benchmarking ed intervalli di posizionamento delle Agenzie nell'erogazione dei servizi, con: - identificazione dei criteri di programmazione delle prestazioni erogate dalle Agenzie, - definizione di standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati da Arpa, - verifica e definizione delle modalità di erogazione di prestazioni istituzionali obbligatorie, non obbligatorie ed aggiuntive (ovvero quelle direttamente svolte a favore di privati), - identificazione parametri di dimensionamento per classi di attività e/o ambiti di intervento.

Caratteristiche tecniche: Elaborati di sintesi, output tabellari, relazioni e note esplicative.

Tempi di realizzazione: febbraio '14 – giugno '15.

Risorse necessarie: 4.5 mesi/uomo/anno 2014 dell'Area, nell'ambito dei Gruppi di Lavoro definiti dal Consiglio federale delle Agenzie e da AssoArpa.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: La realizzazione richiede collaborazioni su aspetti specifici della DT e della DA. Confronti con i referenti di Aree tecniche ed economiche dell'Agenzia e di altre Agenzie, su specificità e dettagli tecnico-economici.

Costi operativi: Oneri di trasferta x riunioni con i GdL ed ISPRA.

Iniziativa / Progetto di: Impostazione di un primo Reporting di sostenibilità di Arpa

Oggetto: Nel corso del secondo semestre 2013 è stato avviato un Percorso di fattibilità per la strutturazione del Reporting di sostenibilità di Arpa. Dopo una ricerca sulle linee guida esistenti e sulle esperienze già avviate, sono state individuate e ritenute appropriate le Linee Guida del Global Reporting Initiatives (GRI) versione 3.1 e redigenda versione 4.0, uno degli standard più diffusi al mondo per la rendicontazione di sostenibilità. La visione del GRI è di un'economia mondiale sostenibile in cui le organizzazioni gestiscono in modo responsabile, e comunicano in modo trasparente, le loro prestazioni e i loro impatti economici, ambientali, sociali e di governance. Tutte le componenti del GRI sono sviluppate adottando un approccio multi-stakeholder che mira a decisioni consensuali.

Secondo le linee guida GRI il reporting di sostenibilità si configura come un processo di rendicontazione, volontaria, con cui *un'organizzazione misura, comunica e si assume le responsabilità della sua performance* ottenuta nell'operarsi per raggiungere l'obiettivo dello sviluppo sostenibile. Il report di sostenibilità fornisce una rappresentazione equilibrata e ragionevole della *performance di sostenibilità di un'organizzazione*, compresi i contributi positivi e negativi.

Si tratta in particolare di un modello di rendicontazione di dati quantitativi e qualitativi collegati al sistema economico, sociale e ambientale dell'impresa. Fornisce un quadro di relazioni tra l'impresa ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività (*multi-stakeholder*), al fine di delineare una situazione puntuale, completa e trasparente della *complessa interdipendenza tra i fattori economici, sociali e ambientali* caratteristici del contesto in cui l'impresa opera.

Il gruppo di lavoro costituito (a sua volta prevede articolazioni operative in sottogruppi

tematici), con supervisione del Direttore Generale, definirà modalità organizzative e dettagli delle attività tecniche, come la selezione e l'interpretazione degli indicatori di rendicontazione proposti dal GRI e l'eventuale integrazione di indicatori addizionali. Prerequisito fondamentale, in linea con i principi della sostenibilità, sarà la condivisione e discussione delle priorità a livello direttivo e dei gruppi di lavoro, ovvero, come definita dal GRI, della *materialità* delle attività dell'Agenzia che deve essere rendicontata.

Fase 1 - Identificazione (selezione) dei **temi pertinenti** da esaminare per la loro eventuale inclusione nel report. I temi pertinenti sono quelli che possono essere ragionevolmente considerati importanti, in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o in quanto influenzano le decisioni degli stakeholder e che quindi potrebbe essere giusto considerare.

Fase 2 - Determinazione delle priorità mediante esame dei temi identificati che possono essere inseriti nel report per valutare **quali siano materiali (*importanti*)** e per stabilire il livello di approfondimento e di dettaglio che sarà loro riservato.

Fase 3 - Convalida della completezza degli aspetti materiali (*tipologie generali di informazioni relative a una determinata categoria di indicatori*). Si valutano tutti gli aspetti ritenuti materiali in base al principio di completezza prima di raccogliere le informazioni (poi da rendere note). In questo modo ci si assicura che gli aspetti identificati nella fase di determinazione delle priorità siano verificati nei confronti di ambito (*gamma di temi trattati*), perimetro e tempo. Se necessario, si effettueranno successive rettifiche alla selezione.

La fase successiva verterà sulla descrizione di quella che nel GRI viene chiamata **Informativa Standard**, ovvero una sezione che specifica il contenuto di base da includere nel report, per la maggior parte delle organizzazioni e degli stakeholder.

Obiettivi:

- Identificazione dei criteri di strutturazione di un Primo Reporting di sostenibilità per Arpa;
- Raccolta organizzata delle informazioni per gli indicatori selezionati;
- Elaborazione prima bozza del Report .

Caratteristiche tecniche: Istruttorie, analisi ed elaborazioni; documenti, mappature, tabelle, bozza strutturazione primo report di sostenibilità di Arpa.

Tempi di realizzazione: Gennaio '14 – Giugno '15

Risorse necessarie: 6+2,5 mesi/uomo dell'Area per il 2014 + stima complessivi ~8 mesi altri componenti (DT-DA) dei GdL .

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Confronti con i referenti di Aree tecniche ed economiche dell'Agenzia, su specificità e dettagli tecnico-economici.

AREA COMUNICAZIONE

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Comunicazione interna-esterna dell'Agenzia

Oggetto: Nel corso del 2013 si è avviato un percorso di rinnovamento e di adeguamento delle modalità e della strumentazione comunicativa di Arpa alle tecnologie ed ai canali di comunicazione più diffusi. Si è ampiamente rinnovato il lay out del sito internet, si è avviata un'attività sui social network, si è andato elaborando un progetto di fattibilità del passaggio al sistema open source Plone per la elaborazione e gestione del sito.

In questo ambito, nel 2014 si svilupperanno vari tavoli di confronto e progettazione volti a migliorare la comunicazione interna-esterna dell'Agenzia, proseguendo l'attività iniziata in tal senso nell'anno passato. Una particolare attenzione sarà rivolta alla divulgazione interna-esterna delle principali decisioni assunte dagli organismi dirigenti dell'Agenzia, nel quadro di

una affermazione dell'identità e della missione dell'Agenzia, in questa fase di cambiamento e di riduzione delle risorse destinate alla Pubblica Amministrazione.

Nel corso dell'elaborazione dei programmi di rinnovamento si verificherà l'opportunità di dare vita ad un unico tavolo di lavoro dedicato ai contenuti della comunicazione.

Rientra in questo campo di attività anche il supporto comunicativo ai progetti di altre Aree della Direzione generale (che abbiano particolare rilevanza sul sistema relazionale interno ed esterno dell'Agenzia), o alla comunicazione istituzionale e/o periodica dei risultati di Arpa (attraverso schede monografiche, come da progetto "brochure aziendale").

Obiettivi:

- favorire conoscenza e condivisione della mission e della vision dell'ente, in particolare a supporto delle modifiche riorganizzative,
- diffondere in modo specifico a pubblici interni ed esterni strategie e decisioni operative degli organismi di direzione dell'Agenzia,
- sostenere con attività di comunicazione organizzativa le scadenze istituzionali.

Caratteristiche tecniche: Diffusione mirata via Intranet e Internet, supporto ad attività nei nodi e dell'ufficio stampa, progettazione e organizzazione appuntamenti interni ed esterni.

Tempi di realizzazione: Durante l'intero anno.

Risorse interne necessarie: circa 80 gg/uomo per il Dirigente area, oltre alla collaborazione redazionale degli altri componenti dell'Ufficio stampa.

Attività di: Gestione siti Arpaweb (web pubblico) e Aggiornati (intranet)

Oggetto: Il restyling del sito Internet di Arpa attuato nel 2013 ha affrontato in parte il tema delle nuove forme comunicative: social network (per es. Twitter e Facebook), piattaforme dedicate a modalità specifiche (per es. you tube).

È però necessario sviluppare tutti questi versanti tecnologici e comunicativi. Per quanto riguarda il sito "tradizionale" l'innovazione realizzata ha messo in evidenza le necessità di miglioramento e razionalizzazione nella struttura e nei contenuti, di tempestività dell'aggiornamento, di verifica della qualità delle informazioni pubblicate. I dati di accesso, per i quali è necessaria una aumentata capacità di verifica, sono estremamente positivi.

La presenza dell'Agenzia sui social network sarà aumentata e meglio strutturata, pur scontando la necessità di rimanere all'interno dei vincoli organizzativi, di orario lavorativo, ecc. L'applicazione del Dlgs 33/2013 sulla "trasparenza" è un obiettivo strategico che permane sottotraccia in ogni attività, routinaria o di progetto, dell'Area Comunicazione, in particolare per quanto riguarda il web.

Obiettivi:

- Diffusione dei dati e delle informazioni ambientali all'utenza esterna e interna, con la completa integrazione informatica dei siti e la loro unificazione, sia tecnologica sia di immagine grafica, secondo quanto previsto dalle norme in vigore.
- Applicazione del Dlgs 33/2013 sulla trasparenza delle P.A.
- Diffondere, socializzare, integrare le conoscenze presenti nella rete, anche attraverso la semplificazione e unificazione dei temi ambientali (articolazione del sito).
- Fornire servizi e utilità di supporto ai collaboratori Arpa.
- Migliorare il senso di appartenenza e il clima organizzativo e lavorativo.
- Analizzare con gli strumenti di Google analytics gli accessi ai siti per migliorare l'offerta all'utenza.
- Favorire la differenziazione dei linguaggi nella redazione di testi in relazione ai pubblici di riferimento.
- Implementare la presenza sui principali social network.

Azioni:

Sito web ArpaER (www.arpa.emr.it) e Aggiornati (aggiornati.emr.it): aggiornamento quotidiano. Semplificazione delle informazioni orientata alla visualizzazione di quelle più richieste da dispositivi mobili. Selezione dei temi e delle aggregazioni di dati da rendere

prioritariamente disponibili per strumenti mobile.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse interne necessarie: Arpaweb: 3 mesi; Aggiornati: 1 mese; Social network: 3 mesi.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Sistemi informativi, referenti comunicazione di nodo: 3 mesi. Altri collaboratori rete: 2 mesi.

Costi operativi: Sviluppo e implementazione sw gestione (CMS) 7.000 Euro.

Attività di: Formazione/aggiornamento staff comunicazione nodi e redattori/amministratori siti web e intranet

Oggetto: nel corso del 2014 si avrà la “migrazione” ad Open Office del sistema operativo dei pc di Arpa. L'area Comunicazione svilupperà un'attività rivolta ai redattori del sito, a integrazione della fondamentale attività formativa e di aggiornamento organizzata dal SSI, per quanto riguarda specificamente la valutazione dell'impatto tecnologico che il nuovo sistema open source comporterà nella gestione delle pubblicazioni sul web.

L'attività formativa in generale prevede una continua attenzione ai linguaggi e agli stili di comunicazione dei diversi redattori, in relazione all'aggiornamento dell'elenco fornito dai nodi, che ogni anno vede l'inserimento di un certo numero di nuovi redattori o responsabili di pubblicazione per i diversi temi ambientali.

Si terrà inoltre conto – soprattutto per quanto riguarda le notizie e gli eventi - della gestione di questi sui social network e per migliorare la visualizzazione sui dispositivi mobili, sollecitando la rete interna a sviluppare con maggiore continuità le Comunità della Intranet e i Siti tematici, come veicoli fondamentali di condivisione delle conoscenze e di diffusione delle informazioni.

Sarà sviluppata ogni possibilità di integrazione tra questo aspetto del rinnovamento degli strumenti comunicativi e lo sviluppo dell'interattività telematica interna ed esterna.

Obiettivi:

- consolidare la rete dei collaboratori (redattori, amministratori) per la gestione dei contenuti dei siti dell'Agenzia, continuando il percorso formativo iniziato nel 2011 e proseguito negli anni successivi;
- migliorare l'autonomia delle Strutture di Arpa nella gestione e aggiornamento dei siti web e intranet;
- stabilire e articolare competenze, responsabilità e permessi in relazione alla pubblicazione dei contenuti del web e della intranet;
- attivare competenze comunicative e tecnologiche relative alla produzione e gestione di comunicazione sui social network.

Azioni: Giornate formative da svolgere presso la Direzione generale o la sede dei collaboratori coinvolti, destinati ai gestori dei singoli temi/sezioni, per l'utilizzo più efficiente ed efficace dei siti e delle tipologie comunicative adeguate ai diversi dispositivi e sistemi di diffusione.

Tempi di realizzazione: Nel corso dell'anno in base alle richieste confluite nel piano di formazione di rete, oltre che sulla base delle esigenze che emergono nel corso del processo di riorganizzazione.

Risorse interne necessarie: 2 mese/uomo.

Attività di: Gestione e aggiornamento sito Liberiamolaria.it

Oggetto: La campagna di comunicazione “Liberiamolaria”, iniziata nel 2002 in collaborazione con la Regione, vede tra i suoi strumenti principali il sito web www.liberiamolaria.it. Nel sito vengono riportati i dati sulla qualità dell'aria e tutte le informazioni relative alle attività messe in campo da Regione, Province e Comuni per la promozione di una mobilità sostenibile. Al sito è abbinata una casella di posta cui gli utenti possono richiedere eventuali informazioni/delucidazioni in merito ai provvedimenti adottati.

Lo sviluppo, la gestione e l'aggiornamento del sito sono affidate all'Area Comunicazione di Arpa. La Regione ER, con il contributo di Arpa, ha anche attivato una applicazione che fornisce le informazioni essenziali sulle limitazioni del traffico, la qualità dell'aria, ecc. Anche su questo tema si prevede lo sviluppo delle attività dell'Area, in relazione al presumibile mantenimento e ampliamento delle info sintetizzate in applicazioni per i dispositivi mobili.

Obiettivi:

- Diffusione dei dati e delle informazioni ambientali all'utenza esterna; in particolare, in attuazione del protocollo di intesa per l'inverno 2012-2013, la diffusione settimanale del bollettino di qualità dell'aria, che stabilisce le limitazioni in base l'andamento rilevato della presenza di inquinanti.
- Raccolta e diffusione delle informazioni relative ai provvedimenti (in particolare limitazioni alla circolazione e incentivi) disposti da Regione, Province e Comuni,
- Gestione dei rapporti con l'utenza esterna, attraverso la casella di posta elettronica dedicata integrata con la gestione delle pagine dei social network attivate dalla Regione,
- Elaborazione dei contenuti della applicazione regionale e cura del costante aggiornamento del flusso di dati e delle caratteristiche comunicative.

Tempi di realizzazione: da settembre a marzo.

Risorse interne necessarie: 5 mesi uomo.

Risorse esterne: trattandosi di un'attività considerabile come "accessoria", svolta su committenza della Regione al di fuori degli obblighi d'istituto, si è richiesto e ottenuto, per l'inverno 2013-2014, un finanziamento tramite convenzione, utilizzato per dotare l'Area delle risorse di personale da dedicare all'attività (10.000 euro).

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio sistemi informativi, CTR Aria: 1 mese uomo.

Attività di: Ufficio stampa e Area media web

Oggetto: La gestione dell'Area media sul web di Arpa e i contatti con i media, soprattutto su scala provinciale e locale, necessita di un continuo impegno da parte dell'Ufficio stampa per quanto riguarda la predisposizione di materiale in occasione di eventi e nel fornire supporto agli staff di comunicazione di nodo; a questo aspetto dell'attività di rete sarà rivolta particolare attenzione, con lo scopo di coniugare da un lato l'autonomia dei nodi e il loro sistema di relazione con i media locali, dall'altro la necessità di dare un'immagine unitaria e coerente dell'Agenzia a livello regionale, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione relativa alle emergenze ambientali sul territorio. Nel 2014 proseguirà l'attività di ufficio stampa, per la Direzione generale e di supporto ai nodi. L'integrazione con l'Agenzia di stampa della Regione, già peraltro presente da anni, sarà ulteriormente perseguita, soprattutto in rapporto alla trattazione dei temi strategici individuati dall'Assessorato Ambiente (per esempio: piano rifiuti, piano acque, piano aria).

Obiettivi:

- Supporto alla direzione nei rapporti con i media, redazione comunicati stampa e organizzazione di conferenze stampa.
- Supporto alla Regione (Agenzia di comunicazione) e agli Assessorati nella gestione e divulgazione delle informazioni di fonte agenziale.
- Supporto ai media e agli staff di comunicazione di nodo, per le attività d'informazione e comunicazione.
- Costante presenza o disponibilità dell'ufficio stampa.
- Aggiornamento delle press kit sulle principali tematiche ambientali e loro integrazione in ArpaER.
- Aggiornamento periodico dell'indirizzario testate locali e di interesse ambientale, oltre che della mailing list dei giornalisti, con il supporto dei referenti di nodo per la comunicazione.
- Servizio di rassegna stampa. Nel corso del 2014 sarà necessario andare alla

riassegnazione del servizio, scadendo il triennio di validità dell'appalto in corso.

Azioni: aggiornamento dell'area media del sito, e in particolare dell'anagrafe e della mailing list degli organi di informazione, in collaborazione con i singoli nodi provinciali. Manutenzione-aggiornamento delle banche informative organizzate nell'area media (comunicati, immagini di attività caratteristiche e di persone Arpa, marchio, press-kit tematiche, riferimenti ai componenti dell'ufficio stampa, ecc.). Rassegna stampa telematica, con sintesi e segnalazioni quotidiane e, su richiesta, servizi di fornitura news e di rassegne dedicate.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse necessarie: 3 mesi/uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: referenti comunicazione di nodo: 1 mese uomo.

Costi operativi: Rassegna stampa e fornitura news (servizio esterno) 10.000 € (quota parte annuale del contratto pluriennale per rassegna stampa).

Attività di: *Gestione del front office della Direzione generale*

Oggetto: L'assetto stabilizzato nel corso del 2013, con l'affidamento del servizio a personale esterno ad Arpa e la definizione dell'orario di presenza dalle 8 alle 14, pare essere un giusto punto di equilibrio tra esigenze di continuità e contenimento dei costi. Si proseguirà pertanto nella stessa forma gestionale, sancita da affidamento di incarico secondo le norme di legge e regolamentari in vigore.

Obiettivi:

- Controllo degli accessi fisici alla sede di via Po e archiviazione dei consuntivi numerici.
- Miglioramento continuo dell'immagine della reception Arpa (avvisi, materiali in distribuzione, competenza e cortesia nella relazione diretta, ecc.).

Caratteristiche tecniche: l'Area curerà la qualità dell'adempimento di quanto previsto dall'istruzione operativa in vigore, garantendo continuità del servizio e integrazione negli orari scoperti o in occasione di necessità particolari.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Attività di: *Raccolta e organizzazione richieste di informazioni, segnalazioni, reclami*

Oggetto: Al fine di rispondere alla raccomandazione di Certiquality di verificare e rimuovere eventuali fattori di criticità nell'accesso da parte dei clienti/utenti di Arpa alla possibilità di formulazione di reclami, aumentando i canali di possibile accesso, è stato realizzato il nuovo format per la raccolta di reclami, di segnalazioni, di domande ad Arpa, basato sul sw Interview. La conclusione della fase sperimentale web based è avvenuta a fine 2013, ed ora il nuovo sistema è pienamente operativo. Per il cittadino che accede al format da compilare le due fasi non presentano soluzioni di continuità, le variazioni interessano il flusso informativo lato back ed il sistema di responsabilità e gestione delle singole fasi, concordato tra Servizio Affari istituzionali e SGI:SQE.

Obiettivi: organizzare i diversi tipi di entrata comunicativa, per migliorare le capacità di risposta e individuare i temi di maggiore criticità.

Tempi di realizzazione: Tutto l'anno.

Risorse interne necessarie: 1 mese uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Area Pianificazione - SAIPC, Area Qualità - SGI:SQE, a cui a regime si aggiungono gli RdQ di Nodo ed i referenti Urp di Nodo.

Costi operativi: 500 Euro.

Progetto di: Realizzazione di pubblicazioni e documenti tecnici Arpa in formato ebook

Oggetto: nel 2013 si è completato il progetto di realizzazione di e-book Arpa, con la realizzazione di cinque titoli. Nel 2014 tale produzione viene confermata, in particolare con la realizzazione del web book destinato all'Annuario dei dati ambientali.

Obiettivi: rendere disponibili come ebook alcuni prodotti editoriali di Arpa, realizzando una collana di pubblicazioni in formato digitale che raccolga i prodotti più interessanti, come Quaderni di Arpa, Quaderni di Monitor, speciali pubblicati sulla rivista Ecoscienza. Gli ebook saranno resi disponibili per il download direttamente sul sito web di Arpa, ma gradualmente si procederà anche all'inserimento nei principali store online: questo può contribuire ad aumentare la visibilità delle pubblicazioni di Arpa, grazie alla possibilità di inserirsi in circuiti di distribuzione con un numero di utenti molto elevato ad un costo limitato.

Caratteristiche tecniche: Gli ebook di Arpa dovranno essere realizzati in modo da potere essere fruiti da tutte le piattaforme e con tutti gli strumenti attualmente disponibili sul mercato, in modo da non precludere alcuno dalla possibile fruizione. Per questo motivo, le pubblicazioni saranno rese disponibili nei formati epub, mobi e pdf. Gli ebook, per una maggiore apertura e fruibilità, dovranno essere privi di DRM. Si può considerare l'inserimento di Social DRM per le eventuali pubblicazioni a pagamento.

Tempi di realizzazione: tutto l'anno.

Risorse interne necessarie: 6 mesi uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: redattori di documenti tecnici di tutti i Nodi.

Costi operativi: 2.000 euro per l'accesso ai principali store on-line.

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa / Progetto di: Conferenza nazionale sistema dei controlli ambientali e convegno preparatorio a Bologna

Oggetto: Tra marzo e aprile 2014 si terranno: a Bologna un convegno di due giorni preparatorio della XII Conferenza nazionale del sistema dei controlli ambientali e, a Roma, la Conferenza stessa. L'area Comunicazione è fortemente impegnata nella progettazione e organizzazione di entrambi gli eventi, in collaborazione con Isac CNR di Bologna e con ISPRA e il Sistema delle Agenzie per il secondo, oltre alla Direzione tecnica e al Direttore generale per la definizione dei programmi scientifici e la tenuta dei rapporti istituzionali.

Obiettivi: definizione programmi e target di riferimento, individuazione di date e luoghi, formulazione del budget, ricerca di sponsor, organizzazione logistica, cura della diffusione delle informazioni ai media e sul sito (soprattutto per il convegno bolognese), realizzazione di un numero speciale di Ecoscienza, cartaceo e su web.

Risorse interne necessarie: 1 mese per il Responsabile dell'Area, 1 mese per la Redazione Rivista, 1 mese per gli altri componenti dell'Area.

Collaborazioni esterne: Servizio Comunicazione di ISPRA.

Iniziativa / Progetto di: Realizzazione di brochure cartacee e on line su servizi e temi ambientali

Oggetto: Alla fine del 2012 è stata realizzata, in formato cartaceo ed elettronico, la brochure istituzionale di Arpa Emilia-Romagna. Il progetto prevede anche la realizzazione, a costi contenuti, di schede specifiche dedicate a singoli temi o strutture dell'Agenzia, sulla base delle richieste dei nodi e delle urgenze individuate. Nel corso del 2014, nell'ambito del budget definito, si realizzerà un certo numero di tali prodotti. La rapida evoluzione delle tecnologie e modalità comunicative suggerisce peraltro di limitare il processo alla

realizzazione dei lay out dell'impaginato, lasciando ai singoli nodi (o alla DG) la stampa di copie ad hoc, destinate a specifici pubblici o eventi.

Caratteristiche tecniche: realizzazione di lay out di schede (in formato elettronico) da 2-4 pagine, formato A4, quadricromia. Disponibilità su Intranet degli esecutivi "pronti per la stampa" e aggiornati con i più recenti dati disponibili. Adattamento grafico e di presentazione dei contenuti di tali realizzazioni anche ai dispositivi mobili.

Tempi di realizzazione: gennaio-dicembre 2014

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Comitato di direzione, Direzione tecnica, referenti comunicazione dei nodi

Costi operativi: Per grafica esterna e stampa. Risorse destinate: 5.000 euro, IVA esclusa.

Progetto di: Sviluppo dell'integrazione tra flussi documentali e informazioni pubblicate sul web. Piano per la trasparenza

Oggetto: La politica comunicativa seguita da Arpa-ER negli anni è in perfetta coerenza con il recente Dlgs 33/2013 riguardante la trasparenza delle pubbliche amministrazioni. La pubblicità dei dati e delle informazioni si deve sposare con la strutturazione, accanto a quella prevista dalla legge, e rigorosamente applicata sul sito di Arpa-ER, con la trasparenza sostanziale derivante dalla capacità comunicativa di rendere le informazioni stesse chiare, facilmente rintracciabili, sintetiche per il largo pubblico, senza togliere nulla alla loro approfondita completezza, destinata da un pubblico più specialistico. Già dal 2012 si è posto l'obiettivo di migliorare l'articolazione delle informazioni ambientali presenti sul sito di Arpa in connessione con il ridisegno dei flussi documentali pilotato dal SSI, con obiettivi peraltro più ampi e di supporto ai servizi territoriali e al sistema di rendicontazione dell'Agenzia. Ciò rende necessario un aggiornamento del progetto di adeguamento di Arpa al dettato del D.Lgs 195/2005, realizzato congiuntamente alla Direzione Ambiente della Regione e pervenuto finora alla pubblicazione del Catalogo dei dati ambientali. Tale catalogo, infatti, è considerato dal Dlgs 33 parte integrante del piano per la trasparenza degli enti pubblici.

Obiettivi: - popolamento delle pagine già strutturate relative al Piano per la trasparenza di Arpa. - Integrazione del progetto dell'Area Comunicazione di accesso ai dati ambientali ex dlgs 195/2005 con la realizzazione dell'Annuario "dinamico" on -line e del Piano stesso. - Accesso ai dati e informazioni ambientali definiti da Catalogo per almeno 10 temi ambientali.

Caratteristiche tecniche: Integrazione tra flusso di dati, sistemi di elaborazione interna e potenzialità di ricerca tramite web; progettazione e realizzazione dei sistemi di interrogazione per le sintesi informative dei dati che rivestono maggiore interesse per il pubblico esterno; progettazione grafica e linguistica delle informazioni adeguata alla comprensione di un vasto pubblico. Acquisizione degli altri dati (di tipo amministrativo, normativo, relativi ai servizi erogati, ecc.) necessari ad implementare il piano per la trasparenza.

Tempi di realizzazione: Piano triennale 2014-2016.

Risorse interne necessarie: 6 mesi uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: SSI, Direzioni provinciali, Direzioni provinciali, CTR interessati.

Progetto di: Ecoscienza, potenziamento on line e promozione nuovi pubblici

Oggetto: nel 2013 è proseguita l'attività di consolidamento editoriale e progettuale della rivista Ecoscienza, edita da Arpa. I sei numeri pubblicati hanno trovato un ampio gradimento e si sono mostrati strumento fondamentale per la discussione in termini scientificamente rigorosi e istituzionalmente adeguati delle tematiche ambientali generali. È proseguita anche l'integrazione sempre più stretta con le indicazioni strategiche regionali, sia dando voce ad amministratori e funzionari della Regione, sia trattando ad ampio sguardo i temi critici al centro delle politiche regionali: piani strategici sulle matrici ambientali, legislazione, rapporti con le norme nazionali ed europee, la pubblicazione di pagine informative sulle principali

attività di comunicazione ambientale prodotte dalla Regione, ecc.

Già nel 2011 si era provveduto all'approvazione del codice etico da parte del Comitato editoriale e della Direzione di Arpa per la raccolta della pubblicità. Si era inoltre formulata una proposta di regolamento per l'eventuale raccolta pubblicitaria, tuttora all'attenzione della Regione. Una previsione prudenziale dei possibili introiti pubblicitari fa ritenere che quasi tutto il costo diretto per la produzione della rivista, ad eccezione di quello del personale Arpa ad essa dedicato, potrebbe essere coperto da entrate pubblicitarie rispettose del codice etico.

Un notevole successo hanno riscosso le iniziative pubbliche legate all'uscita di servizi speciali sulla rivista, e anche la promozione di ogni nuovo numero tramite comunicati stampa, abstract dei servizi principali, "lanci" sul sito Arpa e sui social network.

Tali attività si intendono confermate e da ampliare per il 2014.

Si è inoltre provveduto a inviare numeri particolarmente importanti della rivista agli amministratori locali al fine di promuovere cultura dell'ambiente presso la generalità della pubblica amministrazione, oltre che a diffondere le performance dell'Agenzia.

Nel 2014 sono inoltre da rinnovare, tramite gara, sia l'incarico di progettazione grafica sia l'incarico di stampa tipografica. Si compirà un ulteriore passo verso l'accentuazione della presenza on-line e la riduzione della foliazione cartacea, oltre a rivedere indirizzi e modalità di diffusione di Ecoscienza, al fine di ottimizzarne la ricezione e di ridurre i costi.

Obiettivi: Gli obiettivi per il 2014 riguardano:

- attraverso un programma di lavoro, da sviluppare con la Direzione tecnica, continuerà la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio per garantire l'implementazione di contenuti relativi allo sviluppo delle attività interagenziali (avviate e in sviluppo);
- sarà curata la pubblicazione di speciali on line per lavori particolarmente significativi, idonei alla consultazione da parte di un pubblico di esperti e addetti ai lavori, a pubblicare solo in Ecoscienza on line (servizi, speciali, supplementi, inserti, singoli articoli, ebook);
- se la raccolta di pubblicità sarà autorizzata dalla Regione, si provvederà alla pubblicizzazione dell'iniziativa presso i possibili portatori d'interesse, d'intesa con la Direzione amministrativa, al fine di raccogliere alcune pagine di pubblicità. Ciò consentirà di affidare ad agenzie esterne lo sviluppo dell'attività;
- compatibilmente con la gestione dell'Unità web-ufficio stampa si provvederà al miglioramento della fruibilità di Ecoscienza on line, compreso l'utilizzo di piattaforme idonee alla diffusione mobile e la diffusione sui principali social network;
- verifica dell'integrazione anagrafica e gestionale tra l'indirizzario Linea editoriale e l'indirizzario generale Arpa;
- l'integrazione fra comunicazione Arpa e comunicazione RER, perseguita mantenendo la pubblicazione di "pagine fisse" sulla base di notizie o eventi pubblicizzati dalla Regione (una per ogni numero), sia attraverso redazionali e servizi realizzati dalla redazione di Ecoscienza su progettazione condivisa;
- visto il successo degli eventi promossi da Ecoscienza anche nel 2013 – a partire da alcuni servizi di particolare attualità pubblicati (etica e ambiente, per esempio) – si mantiene per il 2014 l'obiettivo di organizzare eventi pubblici analoghi come occasione di scambio e di confronto sui temi di interesse dell'Agenzia (almeno due eventi).

Tempi di realizzazione: 3 mesi

Risorse interne necessarie: Redazione Ecoscienza, Direzione tecnica.

Risorse esterne necessarie: grafico convenzionato, costi operativi per eventi pubblici (2.000 euro)

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Staff di direzione generale.

Iniziativa: Comunicazione sulla parità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni

Comunicazione rivolta al pubblico interno ed esterno sull'azione di Arpa in tema di pari opportunità, valorizzazione del benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni; supporto al Comitato unico di garanzia di Arpa Emilia-Romagna.

Oggetto: Arpa Emilia-Romagna ha garantito, in collaborazione con l'ex Comitato pari opportunità (Cpo) costituito nel 2007, la diffusione di documenti, normativa e notizie su pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni, anche attraverso la sezione intranet "Pari opportunità". La normativa vigente dal 2011 ha sostituito il Cpo con il nuovo organismo *Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere organizzativo di chi lavora e contro le discriminazioni (Cug)*. Il Cug di Arpa Emilia-Romagna, costituito a fine 2011, è divenuto pienamente operativo nel 2013. E' opportuno, pertanto, prevedere il mantenimento dell'attività di supporto per la comunicazione con l'obiettivo di far conoscere il nuovo organismo, le sue attività, e migliorare la diffusione delle conoscenze e della consapevolezza in relazione ai temi di cui si occupa il Cug. E' stata attivata un'area dedicata sul sito web dell'ente aggiornata a cura del Comitato (direttiva 54/2010, Presidenza del Consiglio dei ministri, Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Cug, punto 3.2, pag. 15).

Obiettivi:

- promuovere la cultura della parità e delle pari opportunità, anche attraverso una maggiore consapevolezza in merito al valore delle differenze (ad es. genere e diversa abilità);
- favorire l'emergere dei bisogni, il dialogo e il confronto creativo su progetti e attività in grado di promuovere parità e benessere organizzativo;
- favorire la conoscenza della normativa e dei diritti in tema di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni, benessere organizzativo;
- favorire la conoscenza delle azioni e delle attività di Arpa in merito a questi temi;
- favorire l'operatività del Comitato unico di garanzia (Cug) anche attraverso una maggiore informazione al personale sull'esistenza, sulle funzioni e sulle attività del Comitato;
- contribuire a migliorare l'immagine dell'Agenzia.

Descrizione dell'intervento: mantenere il rapporto di collaborazione con il Cug garantendo il supporto di volta in volta richiesto, ad esempio per mantenere aggiornata la Comunità Pari opportunità nell'intranet Aggiornati, per implementare la pagina web dedicata al Cug, per la realizzazione di eventi promossi dal Comitato (massimo 2 eventi l'anno).

Tempi di realizzazione: 2 mesi

Risorse interne necessarie: Area Comunicazione, Comitato unico di garanzia

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione, Area Risorse umane, Servizio Formazione

Costi operativi: se necessari a carico del Cug/Direttore generale.

Progetto di: Realizzazione di APP (Applicazioni per device mobili) riguardanti alcuni prodotti ambientali Arpa

Oggetto: Il diffondersi degli smartphone e dei tablet sta mutando le modalità di fruizioni e diffusione delle informazioni e dei servizi telematici, fino ad oggi circoscritte ai personal computer e al web. Le applicazioni per smartphone e mobile sono uno strumento grandemente innovativo per offrire servizi ai cittadini, la cui diffusione appare rapida e certa. E' pertanto opportuno attrezzare l'Agenzia con le competenze e le realizzazioni che in un prossimo futuro saranno patrimonio di ampi pubblici.

Obiettivi: attivare ed aggiornare costantemente l'applicazione realizzata nel 2013, riguardante alcuni prodotti del servizio meteo. Definire possibili temi di realizzazione di altre applicazioni (per esempio, balneazione e in generale temi ambientali di interesse per il turismo balneare) e progettarne la realizzazione.

Caratteristiche tecniche: le applicazioni sono sviluppate in modalità multiplatforma e condivisa – almeno per le funzioni principali - basata sul linguaggio HTML5, e rese disponibili per i principali sistemi (Apple, Android, Windows phone).

Tempi di realizzazione: maggio 2014: fattibilità della applicazione "turismo balneare". Entro giugno: realizzazione.

Risorse interne necessarie: 6 mesi uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio IdroMeteoClima, SSI, CTR interessati, Sezione di Rimini.

Costi operativi: 10.000 euro per l'incarico di realizzazione generale, 10.000 euro per le esigenze di sviluppo individuate in corso d'anno.

Progetto di: Posizionamento e identità di Arpa su Google

Oggetto: Google, il più conosciuto e utilizzato motore di ricerca del web, è di fatto un sistema molto articolato che comprende elementi diversi ma integrati (Google Plus, Google News, Youtube, Google eventi, Google Calendar, ecc.) che se ben utilizzati consentono una visibilità straordinaria sul web.

Obiettivi: affermare e consolidare la presenza di Arpa su Google, utilizzando al meglio le tecniche SEO, proponendo una presenza e un'immagine coordinata sui Social network, le applicazioni e i servizi di Google. Nel dettaglio, le linee di azione previste per il 2014 sviluppano quelle già realizzate o avviate nell'anno 2013, e riguardano:

-- Google Plus. E' il social network di Google, integrato con il sistema di Google Plus Your World, che permette di essere presente maggiormente nel motore di ricerca, grazie al fatto che tutte le pagine web che vengono apprezzate (facendo click sul pulsante +1) poi appaiono nella Serp (pagina dei risultati) del motore di ricerca. Per la gestione Arpa, è importante avere un profilo unico di Google Plus e definire la creazione di cerchie separate a seconda dei temi ambientali (meteo, aria, rifiuti, rumore, ecc.), delineando bene la tipologia di contenuti da pubblicare. Fondamentale anche la presenza su Google Plus definendo l'aspetto visuale della pagina (stesse immagini degli altri profili social) e la parte riguardante la descrizione aziendale che ha una duplice valenza: permette di dettagliare il profilo con informazioni aziendali come mission, recapiti e sito web (nel nostro caso andranno inserite tutte le sedi) e di migliorare il posizionamento di Arpa su Google. La pagina Google Plus deve essere ottimizzata lato SEO (utilizzando le giuste parole chiave) e deve essere facilmente ricercabile all'interno di Google Plus e di Google.

-- Eventi su Google Plus. Questa nuova funzione è stata sviluppata per gestire la richiesta di partecipazione e la promozione di eventi interfacciandosi anche con Google Calendar, l'agenda online che Google fornisce ai suoi iscritti. E' possibile quindi programmare eventi, seminari, incontri, semplicemente creando un evento e invitando contatti o cerchie. L'utente che confermerà la propria partecipazione riceverà automaticamente l'appuntamento sul proprio calendario personale di Google. Una funzione che facilita quindi la creazione di un evento e la gestione dei propri impegni da parte del partecipante.

-- Google News. E' un servizio online offerto da Google, un aggregatore che indicizza le notizie delle principali fonti giornalistiche disponibili sul web. Si basa sul servizio RSS (Really Simple Syndication), già presente nel web di Arpa. Offre massima visibilità e la presenza sul web di tutte le notizie prodotte da Arpa.

-- YouTube. E' un portale - di proprietà di Google - in cui si possono caricare video privati e video di cui si detengono i diritti di copyright. L'utilizzo di YouTube, oltre a garantire molta visibilità, offre un ottimo servizio gratuito di SEO (ottimizzazione del posizionamento sui motori di ricerca) che aumenta la possibilità di trovare nei principali motori di ricerca i video correlati alle notizie di Arpa. L'uso di YouTube può essere funzionale anche per la gestione del sito web di Arpa, poiché permette di non utilizzare la memoria dei server Arpa per l'inserimento di video, in quanto sono ospitati fisicamente dai server di YouTube. L'apertura di un canale pubblico di Arpa su YouTube deve essere coordinata e integrata con le altre attività su Google, e questo deve essere immediatamente identificabile come servizio realizzato dalla propria Amministrazione inserendo, attraverso l'apposita interfaccia il logo, la

denominazione dell'ufficio che gestisce il servizio (nel nostro caso l'Area Comunicazione), i recapiti dello stesso e un indirizzo email ufficiale.

Azioni: Realizzazione di un profilo unico di Arpa su Google Plus e creazione di cerchie separate a seconda dei temi ambientali (meteo, aria, rifiuti, rumore, ecc.). Apertura di un canale pubblico su YouTube nel quale pubblicare i video prodotti da Arpa e alla produzione dei quali Arpa ha collaborato e ne detiene il copyright. Registrazione e iscrizione a Google news per tutte le notizie e gli eventi pubblicati sulla home page del sito di Arpa in "Prima pagina". Verifica dei risultati delle azioni con l'utilizzo di Google Analytics.

Tempi di realizzazione: dicembre 2014.

Risorse interne necessarie: 1 mese uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Sistemi informativi, Servizio IdroMeteoClima, CTR.

Progetto di: Supporto a SSI per analisi fattibilità del passaggio a Plone

Oggetto: il CMS Plone è un prodotto open source e multipiattaforma per la gestione dei siti web. L'interfaccia di utilizzo è semplice e intuitiva; è un sistema fortemente orientato verso l'accessibilità che aderisce completamente agli standard imposti dal W3C. Altra caratteristica importante è il cosiddetto "riuso", ossia la sua struttura a componenti riutilizzabili. Negli ultimi anni molti enti pubblici hanno scelto di utilizzare il CMS Plone proprio per questa possibilità di condividere software, competenze ed esperienze. La comunità collaborativa di Enti Pubblici italiani che utilizzano il CMS Plone - PloneGov Italia (www.plonegov.it) -, è molto attiva e offre l'opportunità di creare software in modo partecipativo e successivamente di condividerlo. E' presente anche la Regione Emilia-Romagna. Nel 2012 Arpa ha sperimentato e realizzato un sito web utilizzando Plone. Grazie alla collaborazione con il CTR - Ambiente e Salute e al progetto CCM (Centro nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie) dal titolo "Sorveglianza epidemiologica sullo stato di salute della popolazione residente intorno agli impianti di trattamento rifiuti", è stato possibile realizzare il sito web dei risultati del progetto. La sperimentazione è stata positiva e ha permesso di evidenziare i punti di forza del CMS.

Obiettivi: supportare il Servizio Sistemi informativi nell'analisi del CMS Plone e dei suoi componenti (prodotti), per verificare l'ipotesi di utilizzare in futuro tale CMS per la realizzazione e la gestione di tutti i siti web di Arpa, la intranet, anche integrando gli applicativi gestionali utilizzati da Arpa.

Azioni: analisi delle azioni necessarie al passaggio dell'attuale CMS (per la gestione del web e della intranet) a Plone; verifica dei diversi prodotti e indicazioni sul loro utilizzo, analisi dei costi e dei tempi necessari all'adozione integrata di Plone in Arpa.

Tempi di realizzazione: dicembre 2014.

Risorse interne necessarie: 1 mese uomo.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Sistemi informativi.

Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale

Nel corso del 2013 il Servizio è stato impegnato nella fase di completamento della riprogettazione del sistema delle Posizioni Organizzative (P.O.) già avviata nel 2012 e nel supporto ai Nodi per la definizione dei nuovi assetti micro-organizzativi conseguenti all'assegnazione degli incarichi di P.O. Nel 2014 si procederà alla necessaria revisione dei principali documenti organizzativi (Manuale Organizzativo, Linee Guida). Inoltre, con il supporto del Servizio Sistemi Informativi, sarà implementato l'utilizzo di un sw per la generazione automatica degli Organigrammi dal data-base Cézanne, con l'obiettivo di ottimizzarne tempi di aggiornamento/manutenzione e di pubblicarli sulla intranet aziendale.

In programma è anche la realizzazione di una nuova indagine sul benessere organizzativo. Per quanto riguarda la Formazione sono previste nel PAF 2014 iniziative orientate a tutti gli operatori dell'Agenzia (formazione su "open-office" in particolare) con un impegno organizzativo elevato a fronte di risorse molto limitate.

In considerazione dell'attività di formazione dei docenti interni in tema di conduzione d'aula, avviata nel 2013, nelle fasi di realizzazione del PAF 2014 si prevede di utilizzare nelle docenze un maggiore e più qualificato numero di operatori disponibili a sviluppare questa competenza.

Sarà sviluppata la proposta formativa in "e-Learning", sia realizzando nuove iniziative, sia collaborando alla produzione di materiali didattici utilizzabili in questo ambito, sia collaborando allo sviluppo complessivo del sistema regionale SELF.

Inoltre sarà mantenuta la collaborazione con il Servizio SGI:SQE nella realizzazione di protocolli con ARPA Calabria ed ARPA Sardegna finalizzati a garantire il supporto alla implementazione del SGQ in tali Agenzie in ottica di Accreditamento ISO 17025 di prove di laboratorio sfruttando le competenze in materia presenti nel Servizio.

Già dal 2011 è stata resa disponibile la consultazione, in una pagina dedicata della intranet, del patrimonio librario dell'Agenzia e nel 2014, si valuterà l'ipotesi di condivisione nei cataloghi nazionali, rendendo possibile la ricerca/scambio di articoli con le altre istituzioni associate. A tal fine verranno presi accordi con la biblioteca di ISPRA e gli altri centri di documentazione del sistema agenziale per una catalogazione del patrimonio. Inoltre sarà avviato un progetto finalizzato a realizzare "un consorzio interagenziale" finalizzato ad acquisti di risorse documentali consultabili on-line, la cui costituzione/realizzazione dovrebbe consentire risparmi significativi su acquisti centralizzati per l'anno successivo. Proseguirà anche la partecipazione al progetto ICSC (International Chemical Safety Cards) per facilitare la comprensione dei rischi chimico-fisici e sanitari dovuti alle sostanze chimiche.

AREA FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE

Attività e Servizi di coordinamento e supporto

Oggetto: Erogazione attività formative di rete e gestione PAF 2014 dell'Agenzia

Obiettivi: realizzazione delle attività approvate nel PAF.

Caratteristiche tecniche: definizione PAF, stati d'avanzamento periodici, consuntivazione specifica.

Tempi di realizzazione: 12 mesi.

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo Resp.le SOFE – 2 mesi/uomo Resp. Area Formazione e Educazione Ambientale- 9 mesi/uomo Operatore prof.le esperto DS - 9 mesi/uomo Operatore prof.le D - 3 mesi/uomo Operatore prof.le amm.vo D - 5 mesi/ uomo

Operatore prof.le amm.vo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE

Costi operativi: definiti nel PAF 2014.

Oggetto: *Partecipazione ai lavori della Commissione regionale ex L.R. 29/2009 in tema di Educazione alla Sostenibilità e dei programmi del Piano Triennale di Attività di Educazione alla Sostenibilità della Regione Emilia-Romagna*

Obiettivi: collaborazione alla realizzazione della attività del piano triennale e alla gestione delle attività di pertinenza della commissione regionale di coordinamento (CRC) anche in base a quanto disposto dalla L.R. 29 del 27.12.09.

Caratteristiche tecniche: partecipazione alle riunioni, supporto tecnico scientifico alla rete dei centri di educazione alla sostenibilità in linea con quanto programmato dalla Commissione di pertinenza di Arpa.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 0,5 mese/uomo Resp.le Area Formazione e Educazione Ambientale - 0,5 mese/uomo Operatore prof.le amm.vo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: nessuno

Iniziative e progetti di innovazione

Oggetto: *Proseguimento e sviluppo della collaborazione con Università di Parma e Bologna*

Obiettivi: Integrare e razionalizzare la programmazione della attività dei corsi di laurea per Tecnici della Prevenzione di UNIBO e UNIPR.

Caratteristiche tecniche: Gestione di Tirocini formativi degli studenti dei corsi di laurea per tecnici della prevenzione e collaborazione alle docenze nell'ambito dei rispettivi corsi.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 0,5 mese/uomo Resp.le SOFE - 1 mese/uomo Resp.le Area Formazione ed Educazione Ambientale - 0,5 mese/uomo Operatore prof.le amm.vo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Sezioni Provinciali, Direzione Tecnica, SAIPC, SSI,SGI:SQE

Oggetto: *Proseguimento della collaborazione al progetto SELF*

Obiettivi: collaborazione allo sviluppo del progetto SELF della Regione Emilia Romagna attraverso utilizzo, implementazione e adeguamento alle esigenze di Arpa dei corsi del catalogo.

Caratteristiche tecniche: produzione di documentazione tecnica a integrazione di almeno due corsi del catalogo fra quelli prodotti da Arpa . (Excel e Statistica).

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 0,5 mese/uomo Resp.le SOFE - 1 mese/uomo Resp.le Area Formazione ed Educazione Ambientale - 2 mesi/uomo Operatore tecnico prof.le esperto DS - 2 mesi/uomo Operatore prof.le D - 2 mesi/uomo Operatore prof.le amm.vo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: CTR Ambiente e Salute, SSI.

Oggetto: *Supporto tecnico scientifico ai progetti educativi del sistema INFEA*

Obiettivi: consolidare la funzione di supporto tecnico scientifico al sistema INFEA attraverso un maggior coinvolgimento degli esperti di contenuto messi a disposizione da Arpa.

Caratteristiche tecniche: contributi da parte di nostri esperti in tema di Ambiente e Salute.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 1 mese/uomo Resp.le Area Formazione ed Educazione Ambientale - 1 mese/uomo Operatore prof. le amm.vo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica, CTR Ambiente e Salute, Sezioni provinciali.

Oggetto: *Supporto ai progetti nazionali di ISPRA e del sistema Agenziale (Scuola Nazionale di Formazione Ambientale, Educazione alla Sostenibilità)*

Obiettivi: contribuire alla programmazione e realizzazione delle attività dei gruppi di progetto Area D Linea 3 (formazione) e Area D Linea 6 (educazione).

Caratteristiche tecniche: partecipazione alle attività di programmazione e realizzazione delle attività del Centro Interagenziale "Salute e Sicurezza sul Lavoro"; e alle iniziative di sperimentazione didattica proposte da Agenzie del bacino padano.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 0,5 mese/uomo Resp.le SOFE - 1 mese/uomo Resp.le Area Formazione ed Educazione Ambientale - 1 mese/uomo Operatore prof. le amm.vo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: N Direzione tecnica, Staff DG

Oggetto: *Supporto all'implementazione del SGQ presso Arpa Calabria e Arpa Sardegna ai fini dell'accreditamento di prove di Laboratorio (ISO/IEC 17025) – capofila di progetto SGI:SQE*

Obiettivi: garantire il supporto alla implementazione del SGQ in tali Agenzie in ottica di Accredimento ISO 17025 di prove di laboratorio. Tale tipo di collaborazione rientra nell'ambito dell'applicazione del Regolamento sugli Audit Interni interagenziali, approvato dal Consiglio Federale del 25/10/2012.

Caratteristiche tecniche: i due distinti progetti di collaborazione (che si collocano a diverso stadio di avanzamento) prevedono le seguenti fasi:

- Verifica preliminare dello stato dell'arte e valutazione del grado di scostamento,
- Definizione/aggiornamento del Piano Operativo di dettaglio,
- Supporto alla redazione della documentazione,
- Verifiche ispettive interne,
- Supporto alla redazione della domanda di accreditamento.

Tempi di realizzazione: entro 31/12/2014

Risorse necessarie: 2 mesi/uomo Resp.le SOFE.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SGI:SQE

Costi operativi: vedere i progetti relativi in capo a SGI:SQE

Oggetto: *Coordinamento e direzione del Comitato Unico di Garanzia di ARPA*

Obiettivi: garantire la continuità delle azioni di coordinamento del CUG e il consolidamento del sistema di relazioni a scala regionale e nazionale.

Caratteristiche tecniche: organizzare e gestire le attività del CUG; esprimere pareri obbligatori non vincolanti previsti dai regolamenti vigenti, partecipare alle attività dei coordinamenti intraregionali e interagenziali.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 1 mese/anno Resp.le Area Formazione Educazione Ambientale.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direttori/Responsabili di Nodo, Staff della DG.

Costi operativi: 2.000 euro (budget del Direttore Generale).

UNITÀ SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Attività e Servizi di coordinamento e supporto

Oggetto: *Aggiornamento del quadro organizzativo su SW Cezanne dedicato e valorizzazione del patrimonio informativo disponibile su organizzazione*

Obiettivi: disporre di una fotografia aggiornata della configurazione strutturale dell'Agenzia.

Caratteristiche tecniche: report e supporti grafici-tabellari per una gestione dinamica del patrimonio di informazioni riguardante l'organizzazione ed il personale.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 1 mese Operatore prof.esperto /DS.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE.

Oggetto: *Aggiornamento della Sezione "Organizzazione" di @ggiornati*

Obiettivi: fornire un supporto informativo relativamente a documenti, sintesi e dati relativi all'organizzazione delle rispettive strutture.

Caratteristiche tecniche: pubblicazione atti e documenti di interesse organizzativo.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 0,5 mese/uomo Operatore prof.esperto DS.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SAIPC, SSI.

Iniziative e progetti di innovazione

Oggetto: *Supporto alla ridefinizione assetto macro-organizzativo*

Obiettivi: adeguare il quadro delle responsabilità dirigenziali all'evoluzione del contesto organizzativo; fornire supporto ai Nodi per la progettazione micro organizzativa.

Caratteristiche tecniche: predisposizione revisione Manuale Organizzativo e Linee Guida.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 2 mesi/uomo Responsabile SOFE - 3 mesi/uomo Operatore prof.le esperto DS.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE.

Oggetto: *Revisione e aggiornamento del Manuale Organizzativo e delle Linee Guida per la definizione dei documenti di organizzazione*

Obiettivi: adeguare il quadro delle responsabilità dirigenziali all'evoluzione del contesto organizzativo; fornire supporto ai Nodi per la progettazione micro-organizzativa.

Caratteristiche tecniche: predisposizione revisione Manuale Organizzativo e Linee Guida.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 1,5 mese/uomo Responsabile SOFE - 3 mesi/uomo Operatore prof.le esperto DS.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE.

Oggetto: Aggiornamento quadro organizzativo su supporto HRCharter

Obiettivi: automatizzare la produzione degli schemi organizzativi; generare quadri organizzativi integrati con altre informazioni di interesse gestionale.

Caratteristiche tecniche: trasposizione contenuti informativi su applicativo HRCharter per gestione organigrammi.

Tempi di realizzazione: 6 mesi

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo Operatore prof.esperto DS.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SSI.

Oggetto: Realizzazione indagine sul benessere organizzativo

Obiettivi: raccogliere informazioni sulla qualità della vita organizzativa dal personale del comparto e della dirigenza utili alla predisposizione di un'agenda di iniziative ad accrescere la qualità della vita lavorativa, la partecipazione ed il coinvolgimento del personale nelle attività.

Caratteristiche tecniche: avvio ricognizione e aggiornamento profili di competenze.

Tempi di realizzazione: 6 mesi

Risorse interne necessarie: 1,5 mese/uomo Responsabile SOFE – 3 mesi/uomo Operatore prof.le esperto DS.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE.

AREA SVILUPPO COMPETENZE E KNOWLEDGE MANAGEMENT

Attività e Servizi di coordinamento e supporto

Oggetto: Supporto ad Area Formazione ed Educazione Ambientale nell'erogazione dell'attività formativa

Obiettivi: fornire assistenza in fase di progettazione/realizzazione delle attività formative in particolare a carattere seminariale.

Caratteristiche tecniche: presidio e predisposizione dei documenti necessari allo svolgimento/pubblicizzazione dell'iniziativa.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 1,5 mesi /uomo Responsabile Area SCKM – 0,5 mese/uomo Operatore prof.le amm.vo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI,SGI:SQE.

Costi operativi: definiti nel PAF 2014.

Oggetto: Gestione tirocini universitari

Obiettivi: definizione della procedura per la gestione dei tirocini universitari.

Caratteristiche tecniche: inserimento dei nominativi accettati nel portale dell'Università di Bologna

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 1 mese/uomo Responsabile SOFE – 1 mese/uomo Responsabile Area KM – 0,5 mese/uomo Operatore prof.le amm.vo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezioni provinciali, Direzione Tecnica, Direzione Amministrativa, SAIPC, SSI, SGI:SQE.

Oggetto: Partecipazione al programma IPCS (International Programme on Chemical Safety): database ICSC (International Chemical Safety Cards)

Obiettivi: consultazione, comparazione e sviluppo dei sistemi di classificazione europei per le sostanze chimiche, con particolare attenzione al sistema di classificazione internazionale (GHS), predisposizione di applicativi per la consultazione del database su telefonia mobile.

Caratteristiche tecniche: Sviluppo di un corso di formazione e di una piattaforma informatica sulla sicurezza chimica.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse interne necessarie: 2,5 mesi /uomo Responsabile Area SCKM

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica ; rete Agenzie ambientali.

Iniziative e progetti di innovazione

Oggetto: Presidio/sviluppo portale CeDoTec 1

Obiettivi: implementare e presidiare lo strumento di accesso/consultazione alle riviste per la documentazione scientifica e renderlo visibile all'esterno.

Caratteristiche tecniche: tramite il proprio PC permette l'accesso alla documentazione acquistata e la visione di documenti da ritrovare nel circuito nazionale fornendo statistiche di utilizzo dello strumento.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 0,5 mese/uomo Responsabile SOFE – 2,5 mesi/uomo Responsabile Area SCKM – 0,5 mese/uomo Operatore prof.le amm.vo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Referenti comunicazione Nodi - Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP).

Oggetto: Avvio portale CeDoTec 2

Obiettivi: costruzione della biblioteca aziendale: aggiornamento elenco, catalogazione per accedere a network nazionali delle biblioteche; predisposizione di un accesso a biblioteche virtuali (E-books)

Caratteristiche tecniche: possibilità di consultazione del patrimonio librario su pagina dedicata

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Risorse necessarie: 2 mesi /uomo Responsabile Area SCKM.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: ISPRA, sistema Agenziale.

Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement**Priorità di programma**

Il 2013 si è presentato fin dall'inizio come un anno strategico per quanto riguarda il Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement in quanto si è portato a termine un percorso, iniziato nel 2012, che ha innestato il processo di vigilanza e ispezione, inteso come verifica di conformità legislativa, nell'ambito del sistema di gestione qualità (SGQ).

L'obiettivo è stato raggiunto in maniera esplicita conseguendo la certificazione ISO 9001:2008 nell'ottobre 2013 per tali processi, oltre che per il processo di disaster recovery e manutenzione SW del Servizio Sistemi Informativi.

Il 2014 sarà un anno di consolidamento ed estensione dell'SGQ a tutti i Servizi territoriali di Arpa. In tal modo sarà possibile codificare un linguaggio comune a tutte le attività primarie che Arpa svolge, garantendo sugli interlocutori esterni - istituzionali e non - trasparenza e credibilità.

La competenza e la professionalità di Arpa Emilia-Romagna anche a livello nazionale costituisce un aspetto ormai acclarato, essendo sempre più frequente la richiesta da parte di altre Agenzie di acquisizione del *know-how* in tema di qualità, sicurezza e ambiente.

Il Green Public Procurement (GPP), che di per sé costituisce elemento a valore trasversale interno/esterno, è anch'esso in forte sviluppo, sia per le criticità economiche, di cui il GPP può sicuramente essere una soluzione, in quanto sottoinsieme della *green economy*, sia per il valore aggiunto anche a livello etico che ha portato Arpaer ad ottenere il Premio 2013 per la miglior Politica di GPP, rilasciato nell'ambito del *Forum BuyGreen – CompraVerde*.

Gli auspici positivi ci sono tutti, è sperabile che vengano date le opportunità per proseguire in questo cammino positivo.

Area Sicurezza e Strumenti Innovativi**Servizi di coordinamento e supporto****Attività di: Supporto ai Nodi sulla tematica Sicurezza (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)**

Oggetto: Supporto in merito ad interventi di riconduzione a norma di modalità operative e gestione delle attività conformemente ai dettati della normativa specifica. Supporto alla individuazione dei bisogni formativi ed alla progettazione / realizzazione di interventi formativi rivolti alle figure individuate dalle norme conformemente agli Accordi della Conferenza Stato Regioni del 21/12/2011.

Obiettivi: garanzia di riconduzione ad unità di approccio sulla specifica tematica, nel rispetto della matrice di responsabilità dei Nodi stessi e, parallelamente, economia di scala nell'ambito dei progetti formativi obbligatori.

Caratteristiche tecniche: report

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 0,2 mese/uomo Direttore - 2 mesi/uomo Dirigente, 10 mesi/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: RSPD / RLS dei Nodi Operativi, SOFE

Costi operativi: da quantificare

Attività di: Supporto ai Nodi per l'acquisizione di beni e servizi tramite gare centralizzate

Oggetto: Supporto in merito alla necessità di redazione ed alla successiva eventuale redazione dei documenti inerenti gli aspetti di Sicurezza (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI) nell'ambito della gestione degli acquisti di Beni e Servizi tramite procedure centralizzate.

Obiettivi: gestione degli appalti attraverso l'ottimizzazione della documentazione prodotta e l'individuazione di protocolli uniformi per la verifica delle modalità delle prestazioni erogate sotto l'aspetto della Sicurezza sul lavoro.

Caratteristiche tecniche: report

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 3 mesi/uomo Dirigente, 12 mesi/uomo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: RSPP / RLS dei Nodi Operativi, Direttori Nodi Integratori, Dirigenti Aree Direzione Amministrativa / Tecnica

Attività di: Partecipazione a panel internazionali per la definizione delle Product Category Rules

Oggetto: Partecipazione alle Open Consultation previste nell'ambito della certificazione EPD per quanto riguarda il percorso di approvazione delle Product Category Rule (PCR). Le PCR, definite per ogni categoria di prodotto, sono le regole a cui deve attenersi chi intenda certificare EPD il proprio prodotto. Nel caso in cui le PCR, per una specifica categoria, non siano ancora state definite (o debbano essere revisionate) lo schema EPD prevede una fase di consultazione degli stakeholder internazionali.

Obiettivi: Verifica di coerenza delle PCR alle aspettative del mercato italiano.

Caratteristiche tecniche: pareri inviati.

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 1mesi/uomo Dirigente, 2 mesi/uomo D.

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto: Supporto, al Direttore Generale, l'attività del Coordinamento Centrale dei Datori di Lavoro (rif.to D.Lgs 81/2008 e s.m.i.)

Oggetto: Individuazione di strumenti/metodologie di integrazione per rendere effettivo/efficace l'approccio trasversale, omogeneo, partecipato, e più ampio possibile, della gestione e della applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Obiettivi:

- allineamento dei comportamenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- resa operativa del coordinamento dei Datori di Lavoro e supporto alla stesura di Protocolli unici sulla sicurezza

Caratteristiche tecniche: report

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 1,7 mese/uomo Direttore - 5 mesi/uomo Dirigente, 12 mesi/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttore Generale, Direttori dei Nodi Operativi, Direttore Tecnico e loro Staff Sicurezza

Area Qualità

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Verifiche Ispettive del Sistema di gestione per la Qualità (SGQ) presso i Nodi della rete Arpa, presso la DG ed eventualmente presso Fornitori (Verifiche di prima e seconda parte)

Oggetto: Viene garantito per il 2014 lo svolgimento delle VI periodiche (sulla base dei programmi annuali) del SGQ secondo ISO 9001:2008 e ISO/IEC 17025:2005, presso i vari Nodi della rete Arpa e presso la Direzione Generale, prevedendo team integrati per realizzare VII su entrambe le norme, nell'ottica della razionalizzazione e semplificazione di queste attività. Sulla base del Regolamento sugli Audit Interni interagenziali, approvato dal Consiglio Federale del 25/10/2012, nell'ambito delle collaborazioni in essere con altre Agenzie, verranno svolte attività di audit con team integrati.

Come previsto dalla Procedura per l'Approvvigionamento e secondo le modalità definite dalla Procedura per le Verifiche Ispettive interne, verranno effettuate anche Verifiche di seconda parte presso fornitori a particolare criticità per le attività di ARPA, coinvolgendo per la gestione degli esiti la Direzione Tecnica e la Direzione Amministrativa.

Obiettivi: l'obiettivo delle VI è quello di tenere sotto controllo il SGQ implementato e verificare, in particolare:

- 1) la conformità delle attività svolte con i requisiti della norma ISO 9001/ISO-IEC 17025 con quanto descritto nei documenti del SGQ;
- 2) l'efficacia dei processi in essere e il loro possibile miglioramento;
- 3) il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la qualità del servizio erogato,
- 4) la qualità dei prodotti/servizi approvvigionati,

Caratteristiche tecniche: al termine di ciascuna VI è redatto un "Rapporto di VI", con l'indicazione delle Non Conformità (NC) riscontrate e delle possibili aree di miglioramento. A seguire, in particolare per la DG, vengono attuate azioni a supporto dei Responsabili interessati per l'implementazione delle Azioni Correttive. Qualora necessario, gli esiti delle VII saranno condivisi in sedi collegiali (UD/CDD o incontri dedicati).

Tempi di realizzazione: annuale (in base al Programma predisposto nell'ambito del SGQ e formalmente approvato dal Direttore Generale).

Risorse interne necessarie: 0,5 mesi /uomo Direttore, 2 mesi/uomo Dirigente, 2 mesi/uomo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: circa 4 giornate/anno per ciascuna Sezione Provinciale e DG.

Costi operativi: 5.000 Euro costi per collaborazioni/rimborso spese e costi di trasferta.

Attività di: Implementazione documenti Sistema Gestione Qualità

Oggetto: La documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità deve essere mantenuta allineata con la struttura organizzativa di ARPA in cambiamento (che ridisegna i flussi dei diversi processi e ridefinisce le responsabilità relative nelle varie fasi), nonché alle modifiche ed implementazioni dei processi certificati/accreditati.

Obiettivi: il programma per l'implementazione prevede tre fasi principali:

- verifica scostamento e successivo allineamento dei processi "in progress",
- revisione dei documenti del Sistema Gestione Qualità,
- verifica dell'adeguamento raggiunto e proposta azioni di miglioramento.

Caratteristiche tecniche: Si prevede la progressiva revisione dei Documenti del SGQ (certificato/accreditato) mediante:

- redazione/revisione procedure ed istruzioni operative su processi presidiati come process owner,
- redazione/revisione (per le parti di competenza) e verifica del Manuale Qualità di ARPA,
- supporto a redazione, verifica, distribuzione documenti della qualità di rete/nodo (processi accreditati/certificati) .

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore, 2 mesi/uomo Dirigente, 5 mesi/uomo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: RDQ Sezioni provinciali, Funzioni coinvolte.

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto: Estensione della Certificazione ISO 9001 a processi di Arpa

Oggetto: applicazione del SGQ e relativa certificazione del processo Verifica di conformità legislativa Registrazione EMAS a tutte le Sezioni ARPAER non ancora certificate (oltre a quelle di PR – BO- RA- FE certificate nel 2013). Estensione del SGQ del processo Gestione delle richieste di assistenza ordinaria dei software ARPA ad ulteriori SW (ad oggi rientrano nel campo di applicazione del SGQ n. 4 SW).

Obiettivi:

- Verifica di fattibilità,
- Implementazione del SGQ ai ST delle 5 Sezioni Provinciali non Certificate,
- Implementazione del SGQ alle richieste di manutenzione ordinaria ai SW Arpa individuati dal SSI,
- Richiesta di visita di estensione all'Organismo di certificazione.

Caratteristiche tecniche: Sulla base delle valutazioni di fattibilità, definizione di cronoprogramma per l'estensione della Certificazione ISO 9001 sui seguenti processi:

- manutenzione ordinaria SW (rif.to SSI),
- verifica della conformità legislativa ai fini della Registrazione EMAS (rif.to SGI:SQE).

Le fasi progettuali specifiche per il processo "verifica della conformità legislativa ai fini della Registrazione EMAS" sono pertanto:

- Verifica preliminare dello stato dell'arte su n. 5 Sezioni Provinciali,
- Formazione del personale coinvolto su norme di riferimento, SGQ ARPA e documentazione riferita ai processi di n. 5 Sezioni Provinciali,

Le fasi progettuali specifiche per il processo "manutenzione ordinaria SW" sono pertanto:

- Individuazione n. SW a cui applicare il SGQ.

Le fasi comuni ad entrambi i processi sono:

- Sperimentazione procedure,
- Revisione documentazione SGQ necessaria,
- Verifiche ispettive interne,
- Domanda di estensione della certificazione,
- Verifica di estensione.

Le attività sono svolte in collaborazione con Area Ecomanagement, Sezioni provinciali e Servizio Sistemi Informativi

Tempi di realizzazione: entro 31/12/2014

Risorse necessarie: 0,5 mese/uomo Direttore, 3 mesi/uomo Dirigente, 7 mesi/uomo D

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica/Servizio Sistemi Informativi/Sezioni provinciali

Costi operativi: 4.000,00 Euro

Progetto: Estensione dell'Accreditamento 17025

Oggetto: Estensione del quadro di accreditamento delle prove svolte dal Laboratorio Multisito di ARPA, verificando la fattibilità di realizzare accreditamenti a scopo flessibile.

Obiettivi:

- Quadro di stato/Verifica di fattibilità,
- Implementazione del SGQ alle prove su cui estendere l'accREDITamento,
- Richiesta di visita di estensione all'Organismo di certificazione/AccREDITamento.

Caratteristiche tecniche:

Sulla base delle ricognizioni in corso nel 2013, definizione del quadro delle estensioni dell'accREDITamento a scopo fisso e scopo flessibile e cronoprogramma per le richieste di estensione. Le fasi progettuali sono pertanto:

- Verifica preliminare dello stato dell'arte e delle modifiche al SGQ legate alla eventuale applicazione dell'accREDITamento a scopo flessibile,
- Revisione/verifica documentazione SGQ necessaria,
- Verifiche ispettive interne,
- Domanda di estensione dell'accREDITamento,
- Verifica di estensione.

Le attività sono svolte in collaborazione con Area Attività Laboratoristiche e Sede Primaria Laboratorio Multisito.

Tempi di realizzazione: entro 31/12/2014

Risorse necessarie: 0,5 mese /uomo Direttore, 2 mesi/uomo Dirigente, 7 mesi/uomo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzione Tecnica/Servizio Sistemi Informativi/Sezioni provinciali.

Progetto: Collaborazioni interagenziali

Oggetto: collaborazione, nell'ambito di protocolli d'intesa interagenziali, con ARPA Calabria ed ARPA Sardegna, al fine di garantire il supporto alla implementazione del SGQ in tali Agenzie in ottica di AccredITamento ISO 17025 di prove di laboratorio. Tale tipo di collaborazione rientra nell'ambito dell'applicazione del Regolamento sugli Audit Interni interagenziali, approvato dal Consiglio Federale del 25/10/2012.

Obiettivi:

- Valutazione del grado di scostamento al fine di attivare l'SGQ dell'Agenzia,
- Supporto alla implementazione del SGQ presso le Agenzie ed alla richiesta di accREDITamento.

Caratteristiche tecniche:

I due distinti progetti di collaborazione (che si collocano a diverso stadio di avanzamento) prevedono le seguenti fasi:

- Verifica preliminare dello stato dell'arte e valutazione del grado di scostamento,
- Definizione/aggiornamento del Piano Operativo di dettaglio,
- Supporto alla redazione della documentazione,
- Verifiche ispettive interne,
- Supporto alla redazione della domanda di accREDITamento.

Tempi di realizzazione: entro 31/12/2014

Risorse necessarie: 0,5 mese /uomo Direttore, 2 mesi/uomo Dirigente.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: le attività sono svolte in collaborazione con personale esperti dei nodi integratori/operativi (in particolare PO di Rete Collaborazioni Interagenziali).

Costi operativi: 4.000,00 Euro

Entrate previste: da definire.

AREA Ecomanagement

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: Estensione della Certificazione ISO 9001 del processo di Istruttoria per la Verifica di conformità legislativa Registrazione EMAS

Oggetto: Miglioramento nella gestione complessiva del supporto al Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione Emas Italia /ISPRA per l'istruttoria di Registrazione EMAS e il mantenimento del requisito di conformità (Reg.to CE 1221/09) (rif.to "Procedura del Comitato Ecolabel Ecoaudit per la registrazione delle organizzazioni aventi sede e operanti nel territorio italiano ai sensi del Reg.to CE 1221/2009" Rev.10 del 19.02.2013) (Attività a regime). Il progetto verrà gestito in collaborazione con l'Area Qualità.

Obiettivi:

- Integrazione nell'SGQ di Arpa ER del processo di verifica di conformità legislativa per EMAS per tutte le Sezioni, incluso la registrazione delle attività in Sinapoli nonché la gestione a sistema dell'archivio centralizzato delle pratiche EMAS tramite protocollo informatico,
- Richiesta di visita di estensione all'Organismo di certificazione.

Caratteristiche tecniche:

- Implementazione delle procedure/ istruzioni operative di pertinenza,
- Revisione dei documenti SGQ per l'integrazione del processo primario verifica di conformità legislativa per EMAS,
- Sperimentazione dei processi,
- Domanda all'Organismo di certificazione / Visita di parte III.

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse interne necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore, 2,5 mesi/uomo Dirigente, 0,5 mese/uomo DS, 2 mesi/uomo D, 0.5 mese/uomo B.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Sistemi Informativi, DT, Sezioni Provinciali.

Costi operativi: 4.000,00 Euro

Progetto di: Valutazione di fattibilità per lo sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale di Agenzia

Oggetto: Fattibilità e convenienza dell' introduzione di un SGA di Agenzia ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, integrato con il SGQ di Arpa ER.

Obiettivi: Analisi di fattibilità in merito all'applicazione di un SGA (modello di riferimento ed estensione di applicazione).

Caratteristiche tecniche:

- Valutazione dei ruoli e delle responsabilità
- Analisi delle esigenze formative e delle modalità di comunicazione interna e/o esterna
- Definizione dei processi e valutazione delle procedure/ istruzioni operative di pertinenza da predisporre
- Analisi delle revisioni dei documenti SGQ per l'integrazione del SGA
- Analisi degli aspetti ambientali e delle prescrizioni di pertinenza di Arpa ER
- Valutazione degli obiettivi e dei traguardi ambientali applicabili all'Agenzia

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore, 2 mesi/uomo Dirigente, 0,5 mese/uomo DS, 2 mesi/uomo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Laboratori, Servizi Territoriali, Direzione Amministrativa

Iniziativa di: Formazione su EMAS

Oggetto: Aggiornamento rivolto alle Sezioni Provinciali già certificate/oggetto di estensione della certificazione in merito allo stato di applicazione della documentazione tecnica uniformata nell'ambito del Regolamento EMAS.

Obiettivi:

- approfondimento sulle novità introdotte dal Regolamento CE 1221/2009 con particolare riferimento al ruolo delle Arpa nell'ambito delle istruttorie tecniche per registrazione EMAS,
- analisi correlazione sistemi di gestione e recenti normative ambientali nazionali ed europee,
- condivisione della documentazione tecnica predisposta con il processo di omogeneizzazione dell'iter di registrazione EMAS a livello regionale.

Caratteristiche tecniche:

- progettazione e realizzazione iniziativa,
- docenze,
- predisposizione materiale di riferimento.

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: 0,3 mesi/uomo Direttore, 1 mesi/uomo Dirigente, 0,2 mesi/uomo DS, 1 mese/uomo D.

Collaborazioni altre Direzioni/Servizi - Nodi operativi: SOFE, esperti dei nodi operativi per docenze.

Presidio processi primari

Attività di: Istruttoria ex art. 13 Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS)

Oggetto: Supporto al Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione Emas Italia/ISPRA per l'istruttoria di Registrazione EMAS e la verifica ex post del mantenimento del requisito (Reg.to CE 1221/09) (rif.to "Procedura del Comitato Ecolabel Ecoaudit per la registrazione delle organizzazioni aventi sede e operanti nel territorio italiano ai sensi del Reg.to CE 1221/2009" Rev. 10 del 19.02.2013) (Attività a regime).

Obiettivi:

- garanzia di svolgimento della verifica di conformità delle Organizzazioni alle normative ambientali applicabili come prerequisito per la registrazione EMAS e verifica ex post del mantenimento del requisito
- svolgimento dell'attività in modo omogeneo su scala regionale attivando se necessario team integrati (SGI:SQE – Sezioni Provinciali) per organizzazioni molto articolate (quali ad esempio multiutilities o produzione energia, ma anche pubbliche amministrazioni) e coinvolgendo altre Amministrazioni (Regione, Province, Comuni, VVFF), competenti su adempimenti a carattere ambientale, in istruttorie a particolare criticità.

Caratteristiche tecniche:

- pareri su ISPRA e segnalazioni su mantenimento del requisito di conformità al Comitato Ecolabel Ecoaudit,
- elenco organizzazioni registrate in ER su web Arpa-ER.

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: 1 mese uomo Direttore, 3,5 mesi/uomo Dirigente, 4,3 mesi/uomo D, 3 mesi/uomo B

Collaborazioni altre Direzioni/Servizi Nodi operativi: attivazione Sezione territorialmente competente in relazione alle Organizzazioni che fanno istanza di registrazione.

Unità Organizzativa Green public procurement e Strumenti di sostenibilità

Servizi di coordinamento e supporto

Attività dj: Attuazione politica GPP di Arpa

Oggetto: Realizzazione del programma di attuazione del GPP per l'anno 2014.

Obiettivi: Consolidamento delle attività finalizzate alla resa operativa della politica di GPP in Arpa ed allineamento della politica dell'Agenzia con gli obiettivi regionali e nazionali, come tali previsti rispettivamente dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna e dal nuovo PAN GPP del 10 aprile 2013.

Caratteristiche tecniche:

- Verifica delle azioni attuate nel 2013 e predisposizione programma annuale 2014 di attuazione degli obiettivi generali e delle azioni specifiche indicate nella Politica di GPP;
- Periodici punti di stato con Area Patrimonio, Servizio Sistemi Informativi; Energy Manager per un coordinamento delle azioni di GPP con le altre politiche di sostenibilità dell'Agenzia (*Energy Management e Mobility Management*);
- Coinvolgimento e coordinamento dei Referenti GPP dei Nodi al fine di sensibilizzare tutto il personale nell'attuazione della Politica di GPP, anche tramite audit presso i Nodi;
- Azioni di sensibilizzazione ed informazione sulla rete mediante implementazione ed aggiornamento costante della "Comunità Acquisti verdi";
- Supporto nella definizione di criteri ecologici nelle gare di appalto di forniture e servizi;
- Progettazione e realizzazione iniziativa di formazione per operatori ARPA;
- Relazione a fine anno attività svolta.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse interne necessarie: 0,2 mese/uomo Direttore, 4,5 mesi/uomo DS, 2 mesi/uomo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Area Acquisizione Beni e Servizi – DA; Area Patrimonio – DA; Energy Manager – DT; Area Comunicazione – SAIPC; Referenti GPP dei Nodi.

Costi operativi: da definire

Presidio processi primari

Attività dj: Supporto all'attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) sul GPP e del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici in Emilia-Romagna

Oggetto: Partecipazione in rappresentanza di Arpaer al Comitato di Gestione del PAN-GPP, istituito presso il MATTM, per garantire la piena operatività del Piano d'Azione Nazionale sul GPP approvato con DM 10 aprile 2013 e partecipazione al GdL Interassessoriale della Regione Emilia Romagna.

Obiettivi:

- diffondere e dare applicazione concreta al GPP secondo modalità coordinate e condivise,
- fornire specifiche tecniche condivise a livello nazionale alle Pubbliche amministrazioni per inserimento di criteri ambientali nelle procedure di acquisto, anche contribuendo all'elaborazione di criteri ambientali minimi di prodotti/servizi individuati come prioritari nell'ambito del PAN-GPP,
- contribuire alla definizione della strategia per il consumo e la produzione sostenibile italiana (Strategia SCP),
- contribuire all'attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi

pubblici in Emilia-Romagna.

Caratteristiche tecniche:

- definizione strategia nazionale di consumo e produzione sostenibile,
- stesura documenti tecnici contenenti anche indicazioni metodologiche specifiche ed obiettivi di settore,
- confronto allargato con tutte le parti interessate degli elaborati tecnici,
- partecipazione ad attività di comunicazione verso mondo di impresa/PA su obiettivi strategici e tecnici del GPP,
- partecipazione al Gruppo di Lavoro interdirezionale per l'attuazione del Piano regionale triennale per l'applicazione del GPP in Emilia-Romagna.

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: 0,5 mesi/uomo Direttore, 3,0 mesi/uomo DS.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Patrimonio e Servizi Tecnici – Direzione Amministrativa, altri da definire.

Costi operativi: costi di trasferta

Attività di: Informazione/Diffusione su strumenti di sostenibilità ambientale

Oggetto: Iniziative per l'informazione e la diffusione degli strumenti di sostenibilità ambientale come tali individuati nella Strategia europea di Consumo e Produzione Sostenibili (SCP).

Obiettivi:

- promozione e diffusione degli strumenti volontari della strategia per Consumo e Produzione Sostenibili;
- promozione del Green Public Procurement con proposte di orientamenti per dare concreta applicazione a tale strumento, nell'ambito della diffusione/integrazione sull'Alta Direzione dei Sistemi di Gestione.

Caratteristiche tecniche:

- presidio revisione ed aggiornamento sito web "Strumenti di sostenibilità";
- supporto ai Nodi per la diffusione a livello territoriale degli strumenti di sostenibilità;
- supporto ai Nodi per la realizzazione dei siti web dedicati per le parti specifiche sulla tematica;
- partecipazione ad iniziative di comunicazione/informazione/formazione su strumenti di sostenibilità.

Tempi di realizzazione: annuale

Risorse necessarie: 0,2 mesi/uomo Direttore – 1,0 mesi uomo Dirigenti SGI:SQE - 1,5 mese/uomo DS – 3 mese/uomo D.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: da definire

Costi operativi: da definire

Entrate previste: da definire

Servizio Sistemi Informativi

Il Servizio ha elementi che si orientano in quattro direttrici:

1. Processi di supporto e coordinamento per i processi primari per la rete e per la gestione dell'Agenzia. Sviluppo e miglioramento dei software istituzionali per la gestione dei sistemi a supporto dell'Agenzia (contabilità, atti, protocollo, ...);
2. Manutenzione e iniziative di innovazione in merito all'architettura e l'infrastruttura centralizzata e di rete;
3. Manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Ambientale in coerenza con le risorse disponibili e le attività di progetto finanziate. Presidio ai processi primari relativamente alla gestione del sistema SIRA;
4. Sviluppi informatici nell'ottica di allineamento del sistema con il codice dell'amministrazione digitale in riferimento in particolare agli Opendata, all'introduzione in Arpa nell'installazione e utilizzo di strumenti OpenSource e all'adeguamento del sistema al decreto trasparenza.

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi di struttura declinati nelle 4 direttrici di cui sopra.

OBIETTIVI DELLA STRUTTURA

Coordinamento, supporto e sviluppo ai processi primari per la rete

Nel corso del 2014, in relazione ai processi primari per la rete, si prevede di svolgere attività nell'ottica di adeguamento alle normative vigenti, di integrazione e miglioramento dei vari sistemi gestionali presenti e di messa a regime di moduli applicativi ad oggi ancora in test e/o sperimentazione. In particolare le attività che si rendono necessarie sono:

- Messa a regime di tutti i strumenti automatizzati nell'ottica di adempiere alle recenti normative sulla trasparenza amministrativa;
- Avviamento del sistema self delle missioni in via sperimentale e progressivamente declinarlo e configurarlo nei vari nodi di Arpa;
- Avviamento del sistema di gestione dei progetti in ottica di miglioramento e maggior controllo nella rendicontazione delle attività e dei costi di progetto;
- Avviamento degli sviluppi evolutivi per la gestione dei nuovi moduli applicativi per rispondere alle esigenze 2014 della gestione del personale, in particolare, il modulo di autorizzazione straordinari e la gestione della banca ore.

Manutenzione e innovazione in merito all'architettura e l'infrastruttura di rete

- Avviamento del nuovo sistema backup EMC-DataDomain: si prevede nel 2014 dopo l'acquisizione dell'infrastruttura e dei servizi necessari, di mettere a regime il nuovo sistema di backup in modalità di deduplicati di tutti i sistemi server attualmente in produzione in Arpa.
- Completamento del Piano di Continuità Operativa e conseguente adeguamento dell'infrastruttura Hw/Sw centralizzata secondo le soluzioni individuate nel breve periodo.
- Potenziamento dell'infrastruttura dei data center di produzione e di disaster/recovery e migrazione alla più recente versione di VmWare.
- Migrazione della rete dati locali alla rete Iepida laddove completati i lavori di infrastrutturazione (si prevedono almeno 4 sedi provinciali).

Manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Ambientale

- **STRATEGICO**. Dopo il completamento degli sviluppi effettuati nel 2013 e previsti come conclusione nel gennaio 2014 del sistema SINADOC progettato per semplificare e automatizzare i processi di acquisizione dei documenti in entrata, di centralizzare il repository documentale delle pratiche ARPA e di automatizzazione i processi di

definizione dei documenti in uscita, si prevede il graduale avviamento del sistema in tutti i nodi di Arpa a partire dalla sezione di Reggio Emilia già a partire da febbraio 2014. E' in corso di valutazione anche l'eventuale caricamento nel sistema anche della documentazione pregressa laddove possibile recuperandola dal sistema di protocollo.

- **Catasti e georeferenziazione:** una volta completato il sistema Sinadoc , si prevede nel 2014 di informatizzare e collegare al sistema Sinadoc alcuni catasti particolarmente rilevanti come il sistema dei siti Contaminati, il sistema del catasto SRB dei CEM, i dati di rumore in ottica anche di restituzione di questi al Ministero. Si valuterà l'integrazione della gestione dei dati della georeferenziazione di tali sistemi catastali e di quelle tipologie di attività di Arpa in cui la componente spaziale si assume particolarmente rilevante, in particolare dei controlli che vengono effettuati.
- **Nuovo sistema LIMS:** si prevede al conclusione dell'istruttoria tecnica e organizzativa per la definizione del materiale di gara necessario, l'espletamento e aggiudicazione della gara, e l'inizio delle attività propedeutiche per la migrazione al nuovo sistema LIMS per tutti i laboratori di Arpa Emilia Romagna, sia tematici che integrati. L'avvio operativo del nuovo sistema comunque si prevede nel corso del 2015, una volta concluso anche il percorso formativo.

Sviluppi informatici nell'ottica di allineamento del sistema con il codice dell'amministrazione digitale

Si prevede nel 2014 di avviare progettazioni, studi di fattibilità e sviluppi nell'ottica di adeguamento del sistema informatico al codice dell'amministrazione digitale anche in linea con l'ultima versione Piter (Piano Telematico dell'Emilia-Romagna). In particolare si prevedono i seguenti interventi:

1. Introduzione nel sistema agenziale dell'utilizzo di strumenti OpenSource per l'office automation e il conseguente piano di dismissione di Microsoft Office. Lo studio di fattibilità conclusosi come da programma alla fine del 2013, non ha evidenziato nella maggioranza delle utenze significative criticità e quindi si procederà con la proposta dei tempi e modalità di migrazione già nei primi mesi dell'anno per concludersi entro il 2014.
2. Individuazione e proseguimento nell'esportazione dei dataset ambientale in ottica di Opendata integrandosi al sistema regionale già in sperimentazione (<http://dati.emilia-romagna.it>), e in linea con il decreto trasparenza secondo i risultati e le decisioni assunte nel gruppo di lavoro relativo.
3. Introduzione di strumenti OpenSource per la gestione del CMS agenziale e la conseguente dismissione dell'attuale CMS proprietario. Entro febbraio 2014 si definirà, in accordo con l'Area Comunicazione e il Servizio IdroMeteo, la fattibilità del progetto di migrazione a Plone e di conseguenza il piano di migrazione e le relative attività necessarie.

AREA PROGETTAZIONI SISTEMI INFORMATIVI

Progetto: Evoluzione catasto camicem

Obiettivo: Nel 2014 si prevede l'avvio degli sviluppi necessari per il nuovo sistema CAMICEM relativamente al catasto dei campi elettromagnetici in particolare per gli SRB, per la gestione delle pratiche di richiesta attivazione, nuovo impianti e storicizzazione degli stessi. L'obiettivo è che il catasto camicem diventi l'unica fonte attendibile per l'esportazione dati verso regione/ispra, sia il punto di riferimento per la gestione interna delle pratiche e sia il punto centrale per la pubblicazione webcem degli impianti.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2014 l'avvio degli sviluppi e la sperimentazione del sistema.

Risorse Interne necessarie: da verificare sulla base della progettazione e sulle modalità di sviluppo del sistema.

Tempi di realizzazione: dicembre 2014

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: CTR CEM – SSA provinciali

Costi Operativi: i costi andranno definiti sulla base della progettazione del sistema. Si potrebbero prevedere finanziamenti regionali/ministeriali.

Progetto: Migrazione a sistemi open per l'office automation

Obiettivo: Nel 2014, dopo aver svolto lo studio di fattibilità nel corso del 2013, si prevede di dare attuazione all'introduzione dell'utilizzo di OpenOffice come prodotto alternativo a Microsoft Office con la conseguente riduzione dei costi di licenza. Il processo prevede uno l'avvio di 1-2 nodi pilota, la relativa formazioni a figure avanzate e in e-learning a tutti gli utenti, l'avvio dei rimanenti nodi.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2014 l'utilizzo dello strumento open per un numero di utenti superiore al 50% nell'intera Agenzia.

Risorse Interne necessarie: 5 mesi uomo

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2014

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: gruppo di referenti informatici di nodo

Costi Operativi: circa 40.000 per formazione e affiancamento tecnico nel processo

Progetto: Opendata e Decreto trasparenza

Obiettivo: Nel 2014, dopo aver svolto lo studio di fattibilità nel corso del 2013, si prevede di dare attuazione all'introduzione dell'utilizzo di OpenOffice come prodotto alternativo a Microsoft Office con la conseguente riduzione dei costi di licenza. Il processo prevede uno l'avvio di 1-2 nodi pilota, la relativa formazioni a figure avanzate e in e-learning a tutti gli utenti, l'avvio dei rimanenti nodi.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2014 la pubblicazione dei dati amministrativi secondo il decreto ministeriale e in linea con il programma dell'Agenzia la cui prima stesura è prevista per febbraio 2014 e dei dati ambientali in formato open così come stabilito nel programma triennale per la trasparenza.

Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo

Tempi di realizzazione: febbraio/dicembre 2014

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica, Direzione amministrativa e gruppi di lavoro per la trasparenza

Costi Operativi: non sono previsti costi se non i servizi di manutenzione e assistenza dell'infrastruttura hw/sw che saranno utilizzati per implementare i servizi di pubblicazione.

UO SINFO AMBIENTALE
Monitoraggi – Architetture di sistema e cartografiche

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Servizi di manutenzione centralizzata e gestione piano investimenti sistemistico dipartimentale

Oggetto: Si tratta di monitorare e presidiare il nuovo contratto di manutenzione HW e SW centralizzato avviato ad agosto 2013. Il monitoraggio dovrà avvenire a cadenze trimestrali e semestrali per la manutenzione preventiva dei data center.

Obiettivi: reporting trimestrale e semestrale del contratto.

Caratteristiche tecniche/output: resoconto attività di manutenzione svolta. Inventario Hw/Sw di Arpa.

Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo compresa attività informatico di DG

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: referenti informatici di nodo per attivazioni servizi di manutenzione e gestione operativa dell'inventario.

Costi Operativi: manutenzione, importo da gara, circa 150.000 Euro per tutti i nodi di Arpa

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto: Evoluzione sistema h₂o e Siri

Obiettivi: Il sistema SIRA-H20 con gli sviluppi effettuati nel corso del 2011-2012-2013 ha permesso già un'ottimizzazione dei tempi di validazione dei dati sia da centrale che da provinciale; nel 2014 si prevede di completare il sistema web-based con la gestione dei dati delle anagrafiche delle stazioni delle varie reti in sincronizzazione con il sistema sinapoli.

Progetto: Applicativo h₂o-bio

Obiettivi: nel 2012 è stato completato lo sviluppo del modulo applicativo H2Obio integrato con il sistema SIRA H2O per l'acquisizione e la gestione dei dati degli Elementi Biologici e degli Elementi idromorfologici relativi alle analisi svolte dagli SSA di tutte le sezioni ARPA e dalla Struttura Oceanografica Daphne (nel seguito SOD) secondo quanto previsto dalla Direttiva 2000/60/CE rispettando l'organizzazione interna e le modalità gestionali dei vari soggetti coinvolti. Nel corso del 2013 sono state avviate le prime componenti biologiche e svolta la formazione di base del sistema. Nel 2014 si prevede il consolidamento del sistema per per tutte le componenti biologiche.

Progetto: INEMAR 7

Obiettivi: Nel 2014 si prevede l'avviamento del nuovo sistema per la gestione dell'inventario delle emissioni Inemar7 e il conseguente supporto informatico.

Tempi di realizzazione: (Gennaio – Aprile 2014)

Risorse interne necessarie: 1 mese

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: CTR Aria, Direzione Tecnica

Progetto: Rivisitazione sistema di backup

Obiettivi: Dopo l'aggiudicazione della gara nel 2° semestre 2013, nel 2014 si prevede l'avviamento del nuovo sistema di Backup DataDomain EMC nell'ottica di centralizzazione dei sistemi di storage e di introduzione di sistema di deduplica per ottimizzare gli spazi necessari e dotarsi di una adeguata politica di retain.

Tempi di realizzazione: (Gennaio – Maggio 2014)

Risorse interne necessarie: 3 mesi collaboratori

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: SIMC

Costi operativi/Entrate: circa 7.000 euro per i servizi di formazione/ configurazione/ avviamento

Presidio processi “primari”

Attività di: Presidio moduli applicativi del SIA relativamente al monitoraggio ambientale: Atcem, Qaria, Aru, Siri-H₂o e Siti inquinati, Inemar 7

Oggetto: si prevede la manutenzione ordinaria e la sua evoluzione in base alla norma e agli upgrade di prodotto e alle richieste dei CTR. In particolare si prevede l'integrazione dell'anagrafe dei siti contaminati con il nuovo sistema SinaDoc; si rivaluteranno le modalità di restituzione dei dati in linea con il piano della trasparenza e l'evoluzione nella georeferenziazione dei dati già gestiti nei vari moduli applicativi e di quelle tipologie di attività di Arpa in cui la componente spaziale assume particolare rilevanza, in particolare dei controlli che vengono effettuati.

Obiettivi: si prevede il presidio sulle varie applicazioni di monitoraggio, del corretto instradamento dei dati, del supporto agli utenti

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo compresa attività del Resp.le ATCEM

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: CTR monitoraggio

Costi Operativi: per la manutenzione ordinaria è previsto il canone di manutenzione annuale che per il monitoraggio corrisponde a circa 25.000.

UO SINFO AMBIENTALE Catasti e tecnologie di rete

Servizi di coordinamento e supporto

Attività: *Ottimizzazione infrastrutture di rete e presidio al passaggio graduale verso rete Lepida*

Obiettivo: Nel 2014 si prevede in collaborazione con Lepida il proseguimento nel passaggio alla rete Lepida delle varie sedi principali di Arpa e la progressiva dismissione dell'attuale rete e del contratto telecom. Con tale passaggio, è prevista così la rivisitazione progettuale di alcuni processi centralizzati, la virtualizzazione alle varie sedi migrati per le tipologie di utenze individuate, la centralizzazione delle apparecchiature hw/sw in ottica anche di pianificazione degli investimenti.

Caratteristiche tecniche/output: si prevede per il 2014 l'ottimizzazione delle infrastrutture di rete, e i conseguenti adeguamenti del progetto di centralizzazione delle infrastrutture hw/sw compreso anche il progetto VDI

Risorse Interne necessarie: 3,5 mesi uomo

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2014

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Lepida S.p.A – Sezioni Provinciali individuate nella migrazione. + Servizio Reti di RER

Costi Operativi: da valutare su indicazione di Lepida.

Attività: *Adeguamento sistema di disaster/recovery e definizione piano di continuità operativa*

Obiettivo: Dopo l'invio dello studio di fattibilità tecnica all'Agenzia per l'Italia Digitale avvenuto a marzo 2013, si prevede di completare il Piano di Continuità Operativa per tutti i servizi stabiliti in ambito dal relativo gruppo agenziale. A fonte della definizione del Piano dovranno essere definiti i gap infrastrutturale delle risorse Hw/sw i conseguenti acquisti necessari, la valutazione di sinergie con Lepida e Regione in ottica di centralizzazione dei data center, requisito richiesto dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Il progetto dovrà prevedere un'unica soluzione architettuale con il Servizio IdroMeteo.

Risorse Interne necessarie: 4÷5 mesi uomo e collaborazione per l'omogeneizzazione con l'architettura del SIMC

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2014

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Generale, SIMC, RER, Lepida

Costi Operativi: da valutare su ricevimento del parere dell'Agenzia (presumibilmente circa 35.000 euro per il potenziamento e l'omogeneizzazione con il SIMC)

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: Avviamento del nuovo sistema SINADOC (strategico)

Obiettivo: Avviamento del sistema SinaDoc e integrazione con il sistema documentale di Arpa e conseguente dismissione del sistema Sinapoli per la gestione delle pratiche/attività dell'Agenzia.

Oggetto: Dopo il completamento degli sviluppi del nuovo sistema SinaDoc, nel 2014 si prevedono tutte le attività necessarie per il test dell'intero sistema (entro gennaio/febbraio), l'avviamento nel nodo pilota (Sezione di Reggio Emilia), la definizione degli sviluppi evolutivi necessari e migliorativi emersi nel periodo di avviamento del nodo pilota (febbraio – aprile), il conseguente avviamento dei rimanenti nodi provinciali e centrali (maggio-Ottobre).

Caratteristiche: integrando il sistema Sinapoli con il sistema documentale ci si pone l'obiettivo della definizione di un nuovo sistema archivistico delle pratiche Arpa utilizzabile da tutti gli operatori interessati siano essi protocollisti, responsabili, tecnici per tutte le pratiche ST/SSA.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2014

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse Interne necessarie: 15 mesi uomo comprensivi collaborazioni con tutte le unità del Servizio Sistemi Informativi.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DT - Area vigilanza e controllo, Area monitoraggio, Gruppo di lavoro ST/SSA

Costi Operativi: circa 25.000,00€ contemplando le manutenzione ordinarie ed evolutive necessarie che emergono nei primi mesi di avviamento

Progetto: Portale AIA

Obiettivo: Nel 2014 si prevede l'avvio di una serie di sviluppi manutentivi ed evolutivi finanziata da delibera regionale, fra cui l'integrazione di questo con il sistema Federa, e l'integrazione con un sistema di georeferenziazione dei nuovi impianti.

Caratteristiche tecniche/output: Sviluppi, test e installazione dei nuovi servizi finanziati.

Tempi di realizzazione: gennaio/maggio 2014

Risorse Interne necessarie: 4 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica area vigilanza e controllo – Direzione ambiente RER – Direzione Attività Produttive RER

Costi Operativi: si prevedono circa 40.000 euro di costi già finanziati da RER.

Presidio processi “primari”

Attività di: Presidio moduli applicativi del SIA relativamente ai moduli gestionali dei fattori di pressione

Oggetto: si prevede la manutenzione ordinaria dei moduli in utilizzo (Sinapoli/Sinadoc, ARIR, Portale AIA, CAMICEM)

Obiettivi: si prevede solo il presidio sulle varie applicazioni in utilizzo, del corretto instradamento dei dati, del supporto agli utenti. In particolari si prevedono sviluppi di adeguamento del sistema ARIR per le nuove disposizione normative previste entro il primo semestre 2014.

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse Interne necessarie: 2,5 mesi uomo compresa attività per CAMICEM

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: DT Area Vigilanza e controllo e CTR RIR

UO SINFO LABORATORI
Sviluppo e Gestione SW Laboratori e Sportello

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Supporto LIMS/Sport

Oggetto: Manutenzione ordinaria dei sistemi LIMS5, SPORTWEB e Portale RdP. Nel 2014 proseguirà il supporto al sistema LIMS 5, al nuovo sistema di sportello di accettazione campioni, di produzione e firma digitale degli Rdp e loro invio telematico e coordinamento dei processi relativi.

Obiettivi: si prevede il presidio sui sistemi, supporto all'utenza, messa a punto delle anomalie, verifica corretto instradamento dei dati e dei documenti. Presidio attività di produzione/firma/trasmissione RdP.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2014

Caratteristiche tecniche/output: N.A.

Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica Area Laboratoristica – Referenti di nodo

Costi Operativi: costi di manutenzione dei sistemi circa 60.000 (in parte finanziati).

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto: Sistema gestione preventivi analisi di Laboratorio (sviluppo interno)

Obiettivo: a seguito della progettazione effettuata nel 2012-2013, si concluderà il modulo di gestione dei preventivi delle analisi di laboratorio e l'integrazione di questa con l'accettazione campione e con il sistema SinaDoc

Progetto: Sistemi a supporto della trasparenza amministrativa

Obiettivo: a seguito della piano della trasparenza amministrativa dell'agenzia prevista entro febbraio 2014, si prevede lo sviluppi degli strumenti sw necessari per la restituzione delle informazioni così come stabilito dal Piano e dagli accordi dei relativi gruppi di lavoro

Progetto: Progetto Acque Potabili (sviluppo interno)

Obiettivo: completamento dello sviluppo del sistema georeferenziato per la localizzazione dei punti di monitoraggio e dello visualizzazione delle analisi relative; verifica fattibilità e conseguente sviluppo relativo alla componente delle acque minerali

Tempi di realizzazione: gennaio/ dicembre 2014
Caratteristiche tecniche/output: sviluppo del sistema back e front webbased.
Risorse Interne necessarie: 6 mesi uomo
Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica Area Laboratoristica – AUSL- Direzione Sanità RER
Costi Operativi: non si prevedono costi. Gli sviluppi saranno effettuati internamente.

Progetto: Evoluzione del sistema LIMS (strategico)

Obiettivo: a seguito delle analisi condotte nel 2013 con il gruppo di lavoro relativo, nel 2014 si prevede il completamento dell'istruttoria tecnica e organizzativa per la definizione del materiale di gara necessario, l'espletamento e aggiudicazione della gara, e l'inizio delle attività propedeutiche per la migrazione al nuovo sistema LIMS per tutti i laboratori di Arpa Emilia Romagna, sia tematici che integrati. L'avvio operativo del nuovo sistema comunque si prevede nel corso del 2015, una volta concluso anche il percorso formativo.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2014

Caratteristiche tecniche/output: acquisto di nuovo sistema LIMS.

Risorse Interne necessarie: 12 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Tecnica Area Laboratoristica - Servizi Laboratorio

Costi Operativi: si prevedono circa 200.000,00€ di base d'asta per costi pluriennali fra investimenti, servizi e canoni di manutenzione.

Progetto: Introduzione di strumenti opensource per i portali internet/intranet

Obiettivo: Nel 2014 si prevede di la progressiva definizione del piano di migrazione del CMS agenziale verso nuovo sistema OpenSource. Il piano dovrà essere definito entro marzo 2014 e dal quale scaturiranno le attività di migrazione necessarie i costi esterni relativi a supporto della migrazione e il campo di applicazione.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2014

Caratteristiche tecniche/output: piano di migrazione e ambito di applicazione in accordo con SIMC e Area Comunicazione

Risorse Interne necessarie: 15 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Area Comunicazione e SIMC

Costi Operativi: si prevedono circa 30.000,00€ di costi esterni di servizi a supporto della migrazione in accordo con il piano definito.

UO SINFO AZIENDALE
Sviluppo e-gov e Sicurezza

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Servizi di coordinamento, formazione e supporto ai servizi E-Gov in conseguenza all'avvio del sistema SinaDoc

Obiettivo: A seguito dell'avvio del sistema Sinadoc e in parte all'avvio della trasmissione PEC delle fatture attive, si prevede il coordinamento di tutte le attività a supporto di gestione e rilasci dei certificati digitali, delle funzionalità di gestione di tutte le caselle di PEC, i relativi seminari formativi presso tutti i nodi dell'Agenzia.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2014

Caratteristiche tecniche/output: presidio e coordinamento degli strumenti Egov dell'Agenzia

Risorse Interne necessarie: 2 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Direzione tecnica Area Vigilanza e controllo, staff amministrativi /tecnici dei nodi, Direzione Amministrativa.

Attività di: *Trasparenza Amministrativa*

Obiettivo: A seguito dell'avvio della definizione del piano della trasparenza dell'agenzia, coordinamento e definizione dei dati da gestire/già gestiti e da restituire e pubblicare secondo le modalità definite e la normativa vigente per tutti gli ambiti amministrativi dell'ente.

Tempi di realizzazione: gennaio/giugno 2014

Caratteristiche tecniche/output: pubblicazione automatizzata dei dati amministrativi dell'ente secondo il piano della trasparenza.

Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Amministrativa, Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.

Iniziative e progetti di innovazione:

Progetto: *(STRATEGICO) Sviluppo e Configurazione del Repository Documentale in AURIGA per le pratiche ST/SSA integrandosi con il Sistema di Protocollo e il sistema di Sinapoli*

Obiettivo: A seguito del progetto del 2012 e dello sviluppo del sistema Sinadoc del 2013, nel 2014 si prevede di avviare prima in sperimentazione su un nodo poi gradualmente su tutta l'agenzia, il sistema documentale dell'ente, repository del sistema SinaDoc, integrato con il sistema di protocollo per la gestione dei documenti in entrata e in uscita. Il punto in questione è strettamente legato all'avviamento quindi del sistema Sinadoc (vedi Unità catasti e reti).

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2014

Caratteristiche tecniche/output: Avviamento del sistema documentale Auriga integrato con il sistema Sindoc e Egrammata e gestione del repository archivistico.

Risorse Interne necessarie: 12 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Direzione tecnica Area Vigilanza e controllo, staff amministrativi /tecnici dei nodi.

Costi Operativi: circa 25.000,00€ per la messa a regime dell'intero sistema a seguito dell'avvimento previsto.

Progetto: *Conservazione sostitutiva di nuove tipologie documentali. Integrazione con il sistema archivistico di conservazione dei documenti Parer.*

Obiettivo: Nel 2014 si prevede la progettazione e gli sviluppi necessari per il riversamento dei documenti di SinaDoc.

Tempi di realizzazione: marzo/dicembre 2014

Caratteristiche tecniche/output: Completamento progettazione e sviluppi necessari per il riversamento dei documenti SinaDoc nel sistema Parer.

Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sistema Archivistico della Regione Emilia Romagna

Costi Operativi: costi di manutenzione evolutiva dei sistemi circa 3.000.

Progetto: Sistema self delle missioni

Obiettivo: Completato l'avvio operativo della gestione dei cartellini, nel 2014 si prevede analogo percorso per il sistema self delle missioni (modulo Travel di Cezanne); quindi occorre procedere con la completa configurazione applicativo dei nodi sperimentatori e conseguente avvio della sperimentazione e raccolta delle criticità operative, funzionali e informatiche.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2014

Caratteristiche tecniche/output: avvio della sperimentazione del modulo self nei nodi candidati

Risorse Interne necessarie: 8 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzione Amministrativa

Costi Operativi: si ipotizza costi di circa 5.000 euro per sviluppi manutentivi e/o evolutivi-migliorativi.

Presidio processi "primari"

Attività di: Servizi di manutenzione centralizzata dei sistemi documentali

Obiettivo: Si tratta di gestire e coordinare operativamente tutti i sistema documentali, l'applicativo del PROTOCOLLO INFORMATICO (EGRAMMATA) e degli ATTI AMMINISTRATIVI (EPRAXI), del sistema documentale (Auriga) e dei relativi riversamenti nel sistema di conservazione (Parer) la sua evoluzione in base alla norma e agli upgrade di prodotto. Nel 2014 si prevede di sincronizzare correttamente tutti i dati di sistema dei vari applicativi, in particolare Auriga dopo l'avvio di Sinadoc, con il sistema del personale Cézanne.

Attività di: Servizi di manutenzione centralizzata agli applicativi aziendali

Obiettivo: Supporto e coordinamento tecnico relativamente al sistema informativo aziendale. In particolare nel 2014 si prevede supporto particolare sia lato utente sia lato tecnico come configurazione e messa a punto applicativa per quanto riguarda i seguenti punti:

- Contabilità-Oasi: avvio del modulo per la trasmissione via pec delle fatture attive. Messa a regime della reportistica necessarie in linea con il decreto trasparenza e il piano di trasparenza dell'ente;
- JobTime: messa a regime della banca dati delle ore e del flusso autorizzatorio dello straordinario per il comparto;
- Cezanne: messa a regime del sistema Sugo in linea con i requisiti del gruppo di lavoro. Supporto all'utenza e coordinamento e controllo dei dati inseriti e gestiti dal sistema.

Tempi di realizzazione: gennaio/dicembre 2014

Caratteristiche tecniche/output: Avviamento dei moduli applicativi previsti.

Risorse Interne necessarie: 3 mesi uomo

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, Direzione Amministrativa.

Costi Operativi: costi di manutenzione evolutiva dei sistemi circa 20.000.

Direzione Tecnica

Priorità di programma

Le priorità del programma 2014 della Direzione Tecnica, derivano dagli indirizzi riportati nel **Programma Triennale 2014 – 2016** dell'Agenzia, verificati e approvati in sede di Comitato di Indirizzo di Arpa. Gli elementi fondamentali dell'attività della Direzione Tecnica si possono riassumere nei seguenti punti:

- Proseguire nel rafforzamento dell'attività di coordinamento che la Direzione Tecnica esercita mediante le strutture attualmente preposte (Aree di Coordinamento e Centri Tematici Regionali) attraverso un percorso di momenti di coordinamento a livello direzionale e una riorganizzazione della Direzione Tecnica, da attuarsi nel 2014, orientata ad un significativo potenziamento del ruolo di coordinamento;
- Supportare in modo adeguato e sostanziale con le proprie strutture tecniche i competenti Servizi della Regione nei processi di predisposizione dei vari piani quali: il piano regionale dei rifiuti, il piano della qualità dell'aria, il piano di gestione dei distretti idrografici, il piano di sviluppo rurale, il piano regionale forestale, il piano energetico regionale, ecc.;
- Assicurare la gestione dei finanziamenti regionali e dell'Arpa destinati all'acquisizione di beni e servizi necessari per assicurare la dotazione strumentale e la gestione delle manutenzioni di strumenti e reti di monitoraggio indispensabili per l'attività istituzionale dell'Agenzia.

La realizzazione del Web-book avvenuta nel 2013 porterà ad una modifica delle procedure di realizzazione dell'annuario dei dati ambientali con i seguenti obiettivi:

- Una riduzione dei tempi e dei costi per la realizzazione dell'annuario;
- Anticipare la pubblicazione dell'annuario dei dati ambientali all'anno successivo a quello di riferimento dei dati.

Sul fronte interno, oltre al processo di riorganizzazione della DT sopra richiamato, la Direzione Tecnica sarà impegnata nella prosecuzione del percorso di razionalizzazione dei Laboratori e nella razionalizzazione e mantenimento dei Sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente. Questa declinazione delle priorità programmatiche dovrà essere resa compatibile e coerente con il percorso di "evoluzione organizzativa" dell'Agenzia che nel 2014 troverà la sua applicazione anche alla Direzione Generale.

Altro elemento fondamentale, dettato dalle nuove norme nazionali in materia di anticorruzione e trasparenza riguarda l'impegno che la Direzione Tecnica assicurerà ai responsabili dei suddetti procedimenti per le attività di competenza previste dai rispettivi piani.

1. Attività di coordinamento

1.1 Controllo, vigilanza ed istruttorie tecniche per autorizzazioni ambientali

Contesto e attività

Il controllo e la vigilanza dell'impatto dei fattori di pressione sulle matrici ambientali e sulla salute delle popolazioni costituiscono una delle attività "core" dell'Agenzia in cui è impegnato il 41% (273 unità espresse in FTE¹) del personale operativo delle 9 Sezioni provinciali + CTR-RIR (Aziende a Rischio di incidente rilevante). Articolati in 20 Distretti territoriali, svolgono inoltre funzione di contributo alla prevenzione ambientale, attraverso i pareri preventivi alle autorizzazioni per insediamenti produttivi, opere infrastrutturali ambientali e territoriali, nuove urbanizzazioni, ecc. Nel 2012 sono state effettuate circa 11.200 ispezioni (oltre 500 su

¹ FTE = Full time equivalent; Unità di impegno di personale espressa come l'impegno annuo di una persona a tempo pieno. La somma degli FTE impegnati per la totalità dei servizi erogati dall'Agenzia tiene conto anche dei rapporti di lavoro a tempo determinato e atipici ed è minore al numero delle persone presenti nell'organizzazione per effetto della presenza di rapporti di lavoro part-time.

impianti in AIA), oltre 8.000 sopralluoghi, e rilasciati poco meno di 13.000 pareri preventivi. All'interno di questa attività si riconduce anche l'azione di sorveglianza svolta a seguito delle segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA) pervenute ad Arpa da cittadini, associazioni, autorità pubbliche, che nel 2012 sono state complessivamente 2.484, gestite in relazione alla loro tipologia ed al rischio associato. Viene altresì garantita la Pronta Disponibilità degli operatori del territorio e della Rete laboratoristica per intervenire in caso di incidenti ambientali in modalità h24; in tale contesto nel 2012 sono stati effettuati 338 interventi di cui 160 con codice rosso. La vigilanza sul territorio genera una attività collegata di repressione dei reati e delle irregolarità ambientali anche a supporto delle Procure; nel 2012 sono state riscontrate 1.667 irregolarità, che hanno prodotto altrettanti atti conseguenti previsti dalle leggi, di cui 665 per la gestione di SIA e 1.012 per attività di vigilanza programmata.

Attraverso un lavoro congiunto fra Direzione Tecnica, Servizi Territoriali e i CTR (centri tematici regionali) emissioni industriali, rifiuti, energia si sono analizzati gli aspetti peculiari di diverse categorie produttive rientranti nel campo di applicazione di A.I.A., giungendo alla redazione di documenti tecnici di riferimento, Linee Guida, per l'analisi ed il rinnovo autorizzativo di aziende ceramiche, galvaniche, trattamento rifiuti, allevamenti, e sono in corso di emanazione anche quelli relativi a fonderie e termovalorizzatori.

Un tappa fondamentale dell'attività di carattere territoriale dell'ultimo triennio è stata **l'implementazione della normativa IPPC in regione**. Un percorso che ha posto e pone il sistema regionale nel novero delle regioni all'avanguardia nel paese, per effetto dell'azione combinata della Regione con normazione e predisposizione di format, delle Autorità competenti con il proprio ruolo e responsabilità e dell'Arpa coinvolta dapprima nelle istruttorie delle autorizzazioni, quindi con i monitoraggi e la verifica degli auto-controlli e già dalla seconda parte del 2012 con le istruttorie di rinnovo delle autorizzazioni, il cui numero in scadenza nel 2013 si presentava molto elevato. Si opera per migliorare l'uniformità prescrittiva delle autorizzazioni per gli stessi settori in ambito regionale, sono stati pertanto già realizzati ed alcuni già implementati nel corso del 2013 i format specifici (per ogni categoria prevista di AIA) per la parte di analisi dell'impianto e Piano di Monitoraggio e Controllo. Questo permetterà di realizzare proposte omogenee sul territorio regionale per categoria di impianti, al netto delle scelte autonome operate dalle Amministrazioni Provinciali come Enti competenti. Sulle aziende in AIA nel 2012 sono state 453 le ispezioni effettuate (su circa la metà delle aziende autorizzate), cui si collegano 113 Notizie di Reato, 67 proposte di provvedimenti e 22 Sanzioni Amministrative. I dati richiamati sono contenuti in forma più estesa ed articolata nella "Relazione annuale 2012 delle attività di Arpa" (http://www.arpa.emr.it/dettaglio_notizia.asp?id=4922&idlivello=1504).

Scenari programmatici e proposte operative

Una delle novità legislative che influirà sulle attività 2014 di istruttoria e di vigilanza dei servizi territoriali è rappresentata dalla Direttiva 75/2010/EU che, introducendo nuove categorie rientranti in AIA, determinerà la presentazione di domande per nuove autorizzazioni per un numero presunto di oltre 100 aziende, soprattutto nella categoria del trattamento rifiuti. La stessa direttiva europea pone anche l'obbligo di esaminare nuovi dati ambientali (relazione di riferimento su suolo ed acque sotterranee) per tutte le aziende già autorizzate in AIA nel momento in cui richiedano una modifica anche non sostanziale dell'atto autorizzativo. A ciò si aggiunga che nella stessa vengono anche posti limiti temporali precisi per la redazione della relazione a seguito dell'ispezione presso l'azienda (a cura di Arpa) e per la successiva comunicazione al gestore e la pubblicazione ai cittadini (a cura dell'Autorità Competente); relativamente a questo aspetto l'Agenzia accorcerà ulteriormente i tempi medi di redazione della relazione conclusiva post ispezione del 25%, passando dagli attuali 60 giorni a 45.

Ugualmente delicato ed impegnativo sarà il percorso che porterà all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) tutte le ditte, non rientranti nel regime AIA, che modificheranno o rinnoveranno una delle autorizzazioni/comunicazioni previste dal DPR 59/2013. Le pratiche riguarderanno qualche migliaio di domande e sarà necessario definire un riferimento preciso ed univoco delle tipologie che richiedono un parere tecnico dell'Agenzia, superando così le

disomogeneità di richieste che provengono dalle diverse Amministrazioni.

Contemporaneamente si concluderà lo stesso tipo di lavoro, cioè una individuazione precisa che valga per l'ambito regionale, sulle tipologie di pareri tecnici che devono essere resi da Arpa anche per le autorizzazioni non ricomprese in AUA, sia che si attivino tramite i SUAP o da altri uffici come nel caso delle autorizzazioni per impianti a fonti rinnovabili.

Sul versante dell'attività di prevenzione (pareri preventivi), verosimilmente anche per effetto della crisi economica, si confermerà complessivamente il trend del biennio appena trascorso. Riguardo all'attività di vigilanza e controllo si continuerà ad agire con i livelli consolidati, operando con riferimento alle specifiche "priorità" da assegnare alle diverse componenti (sulla base anche di una condivisione con i competenti Servizi dell'Assessorato regionale Ambiente circa le maggiori criticità su scala regionale), nonché puntando al miglioramento e qualificazione della performance tecnica con una aumentata omogeneizzazione a scala regionale. Si procederà altresì ad un approfondimento tecnico fra la fase di campionamento delle matrici ambientali e l'esecuzione dell'analisi di laboratorio, per selezionare il numero di parametri più efficaci a descrivere l'evento investigato.

Le attività ispettive programmate si concentreranno in particolare sul settore del trattamento rifiuti, utilizzando anche le potenzialità del laboratorio di *Olfattometria dinamica*, a regime presso la Sezione Provinciale di Modena e della strumentazione per determinare *l'indice respirometrico dinamico*, in funzione presso il laboratorio della Sezione Provinciale di Ravenna.

Inoltre, filoni prioritari per l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, nello scenario prospettico annuale-triennale, si riconfermano:

-- l'omogeneizzazione a scala regionale delle attività ispettive e di controllo svolte dalle Sezioni Provinciali, attraverso la predisposizione e l'implementazione di Linee Guida promosse dalla Direzione Tecnica in riferimento all'interpretazione ed applicazione delle nuove normative regionali, nonché ai documenti di indirizzo nazionale di ISPRA e del Sistema delle Agenzie;

-- la prosecuzione del "progetto camini" per favorire l'incremento delle attività di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera delle attività produttive.

1.2 Rete laboratoristica

Contesto e attività

I laboratori dell'Agenzia sono proiettati all'acquisizione di *ruoli sovraprovinciali o regionale*. L'alto grado di complessità dell'organizzazione (riduzione progressiva dei poli laboratoristici con mantenimento in ogni provincia degli sportelli di accettazione campioni), i volumi di attività, le persone coinvolte e la dislocazione fisica delle sedi implica la necessità di disporre di strumenti di governo e monitoraggio molto efficaci.

In particolare si prevede per il 2014 la messa a punto di una gara per l'acquisizione di un sistema informatico di registrazione delle attività (nuovo lims), che permetta di seguire il flusso dall'arrivo dei campioni fino alla consegna al cliente, che sia duttile e favorisca l'estrazione e la elaborazione dei dati quali-quantitativi necessari al miglioramento della performance della reportistica. Sul versante gestionale, la centralizzazione delle gare ha permesso di standardizzare i fabbisogni, mantenendo gli stessi livelli qualitativi dei servizi e delle forniture ma a costi più vantaggiosi. L'attività di approvvigionamento centralizzato nel 2013 si è espletata per più dell'85% delle necessità della rete. La gestione di tutte le gare di approvvigionamento è avvenuta senza risorse aggiuntive nell'area, con sensibili ripercussioni sull'attività di coordinamento tecnico.

La gestione della rete laboratoristica dell'Agenzia si basa attualmente su una configurazione produttiva costituita da 5 laboratori integrati (PC,RE,BO,FE,RA) che operano sulle diverse matrici ambientali e sanitarie e da 3 laboratori specialistici (PR mutagenesi ambientale, MO emissioni in atmosfera, RN balneazione). La pianificazione riorganizzativa a medio-lungo periodo prevede un'ulteriore razionalizzazione giungendo alla strutturazione di una rete che prevede l'accorpamento della produzione in soli 3 laboratori d'area (Est; Centro; Ovest)

supportati da 5 laboratori specialistici su tematiche specifiche.

L'attività analitica svolta dalla Rete laboratoristica di Arpa nel 2013, , mostra un andamento in linea con i 2 anni precedenti. Il 70% circa del totale dell'attività è rappresentato da campioni a supporto della Sanità e il rimanente 30% in capo ad attività analitiche generate dal monitoraggio e dalla vigilanza territoriale.

La reportistica messa a punto dall'Area in collaborazione con SSI è in grado di rilevare i tempi di risposta per ogni tipo di data-group e per ogni tipo di matrice analizzata. In particolare Il monitoraggio dei tempi di risposta relativi ai campioni che afferiscono ai 3 processi principali che interessano l'Agenzia rileva un miglioramento dell'80° percentile rispetto all'anno precedente:

- attività di vigilanza e controllo: 45 giorni rispetto ai 63 riscontrati nello stesso periodo dell'anno precedente,
- monitoraggio dello stato ambientale: 63 giorni rispetto ai 108 riscontrati nello stesso periodo dell'anno precedente,
- supporto alla sanità: 36 giorni rispetto ai 38 riscontrati nello stesso periodo dell'anno precedente.

L'assicurazione della qualità del dato prodotto dalla rete dei laboratori è gestita, già da alcuni anni, attraverso la partecipazione a circuiti esterni ed interni individuati in base all'attività svolta e condivisi al fine di poter utilizzare i risultati analitici ottenuti anche per le validazioni dei metodi secondo il modello multisito di accreditamento in essere.

Nel 2013 il numero dei controlli di qualità relativi delle matrici ambientali è aumentato considerevolmente rispetto agli anni precedenti (60%), tenendo sotto controllo la quasi totalità dei parametri analizzati. I risultati evidenziano una percentuale di conformità superiore al 96% per tutte le matrici analizzate.

Scenari programmatici e proposte operative

Riorganizzazione della rete laboratoristica

Un Obiettivo strategico dell'Agenzia per il 2014 è la messa a punto di un progetto relativo al ridimensionamento del Laboratorio di Ferrara che prevede per quest'ultimo a regime 2 sezioni specifiche, una relativa all'Area fitofarmaci ed un Un Obiettivo strategico dell'Agenzia per il 2014 è la messa a punto di un progetto relativo al ridimensionamento del Laboratorio di Ferrara che prevede per quest'ultimo a regime 2 sezioni specifiche, una relativa all'Area fitofarmaci ed un'Area di ecotossicologia. Questa modifica all'attività del Laboratorio, comporta un trasferimento dell'attività analitica di tipo ambientale ad altri Laboratori della Rete, nello specifico sono interessati al ricevimento dei campioni:

- **il Laboratorio di Bologna:** per le analisi chimiche e microbiologiche delle acque di scarico e di monitoraggio sotterranee e superficiali relative ai campioni del territorio ferrarese;
- **il Laboratorio di Ravenna:** per le analisi chimiche e microbiologiche relative ai campioni di acque marino-costiere, di transizione, di sedimenti, di siti contaminati e di aria relativamente ai campioni della Rete regionale, e di supporto al Progetto Supersito;
- **il Laboratorio di Piacenza:** per le analisi relative alla rete regionale delle deposizioni umide.

L'attività di supporto tecnico alla Rete dei laboratori si completa con l'azione rilevante di monitoraggio e gestione del nuovo contratto di Manutenzione delle attrezzature dei laboratori.

Si prevede, per il 2014, la messa a punto di un sistema oggettivo di verifica della tempistica degli interventi. Per ottenere ciò è indispensabile un buon coordinamento fra i responsabili degli strumenti presente in ogni laboratorio, e la Direzione Tecnica.

Miglioramento dell'attività di supporto alla Sanità.

Dal 2010 è stata avviata un'importante collaborazione tra la Rete laboratoristica di Arpa e quella dei gestori delle acque potabili operanti nella regione, che ha portato alla realizzazione di una serie di test incrociati finalizzati al miglioramento della qualità tecnica e operativa dei

laboratori coinvolti nel controllo delle acque potabili. Questo approccio ha rappresentato una svolta importante nelle modalità operative permettendo ai soggetti coinvolti di confrontarsi tecnicamente al fine di garantire risultati sempre più attendibili, riproducibili e ragionevolmente certi sulla qualità dei dati prodotti e, di conseguenza, sulla qualità dell'acqua distribuita. Per il 2014 si prevede di estendere il circuito agli indicatori microbiologici e di ampliare il confronto anche a matrici ambientali quali le acque di scarico. In un'ottica di garanzia del dato erogato dalla rete dei laboratori verrà inoltre implementato un circuito interno per la verifica di eventuali cross-contaminazioni da lavaggio delle bottiglie utilizzate per il campionamento delle acque superficiali per il monitoraggio regionale.

Nel 2014 si prevede inoltre di proseguire nell'attività progettuale proposta dalla Regione ER-Assessorato alle Politiche per la Salute con la partecipazione delle AUSL e di Hera come gestore. Specificatamente si applicherà il modello sperimentale di **Indice di Priorità del Rischio (IPR)** secondo la tecnica FMEA, volto a determinare i punti di campionamento delle acque potabili sulla base di indici di rischio di contaminazione, su altri acquedotti regionali con caratteristiche geografiche diverse e con andamenti variabili anche in base alle stagionalità.

Il progetto parallelo su cui si è focalizzata l'attenzione nel 2013 è stata la messa a punto di un **Portale per le acque potabili** inteso come unico strumento di gestione dell'anagrafica regionale dei punti di campionamento della rete degli acquedotti. La struttura del **Portale**, definita in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi, mira a favorire l'interscambio di informazioni tra Arpa, AUSL e Regione, condividendo l'aggiornamento della banca dati dei punti di monitoraggio e fornendo a tutti gli attori un accesso ai dati in tempo reale. Entro il 2014 il portale verrà esteso a tutte le province della Regione.

1.3 Sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente

L'attività di coordinamento dei sistemi di monitoraggio e valutazione viene espletata attraverso le riunioni di coordinamento e messa a punto di linee di indirizzo e procedure operative per i vari settori di riferimento, con il coinvolgimento dei Servizi Sistemi Ambientali delle Sezioni Provinciali (SSA) e dei Centri Tematici Regionali (CTR).

Il coordinamento ha come obiettivo il rispetto dei piani triennali e annuali dell'agenzia finalizzati al conseguimento delle politiche di sviluppo approvate dalla Regione, al consolidamento del piano di riduzione dei costi di esercizio nei settori maggiormente onerosi, alla standardizzazione dell'attività attraverso la revisione dei processi tutte le volte che intervengono modifiche normative e atti amministrativi della Regione, o per esigenze di Arpa che richiedono specifici interventi.

Per la realizzazione dell'attività di monitoraggio realizzata dal personale delle Sezioni Provinciali, che vede coinvolti i CTR e della Direzione Tecnica e dei Nodi delle Sezioni nel ruolo di coordinamento ed elaborazione delle informazioni, diventa elemento imprescindibile la standardizzazione delle attività. Tale obiettivo si consegue attraverso l'elaborazione e l'adozione di Linee Guida Operative e l'attività di formazione realizzata con l'elaborazione e l'attuazione del piano formativo di Arpa.

Le attività relative ai SMV realizzate dai CTR collocati presso le Sezioni Provinciali e le Strutture Tematiche, trovano descrizione all'interno dei piani annuali dei rispettivi Nodi. Di seguito vengono presentate sinteticamente le attività di coordinamento che coinvolgono la Direzione Tecnica con descrizione dettagliata dei sistemi presidiati dai CTR della Direzione.

1.3.1 SMV della qualità dell'aria

La gestione della rete regionale della qualità dell'aria è a carico di Arpa come previsto dall'attuazione del progetto SINA "Reti di monitoraggio ambientale" e dagli atti successivi fino al piano di valutazione della qualità dell'aria approvato dalla Regione in data 27 dicembre 2011 (DGR 2001/11).

Il programma di valutazione attuato ai sensi del D.Lgs. 155/10 definisce una rete composta da 47 stazioni. Questa configurazione è stata definita oltre che per soddisfare i requisiti

minimi della normativa, per consentire, attraverso la combinazione della modellistica con i dati delle stazioni di fondo, di ottenere una valutazione della qualità dell'aria sull'intero territorio regionale e di valutare l'esposizione della popolazione all'inquinamento. Essa consente inoltre un elevato margine di sicurezza nella disponibilità dei dati a copertura delle situazioni più critiche, caratteristica di particolare importanza per garantire la disponibilità dei dati necessari all'assunzione delle misure emergenziali previste dall'Accordo di programma QA 2012-2015.

La manutenzione ordinaria e straordinaria della rete è assicurata attraverso l'affidamento dell'attività a società esterne con gara ad evidenza pubblica. L'ultima gara è stata espletata alla fine del 2013 e nel 2014 sarà attivo un nuovo contratto biennale presidiato dal CTR qualità dell'aria e dalla Direzione Tecnica.

Il nuovo contratto avrà un importo ridotto di circa il 30% rispetto al contratto precedente ed il risparmio è stato ottenuto intervenendo su alcune caratteristiche tecnico operative dell'attività di manutenzione che, pur riducendo in parte le prestazioni della rete, ne garantiscono il rispetto dei limiti di efficienza previsti dalla normativa europea (dati validi > del 90%).

Nel 2014 la Direzione Tecnica è coinvolta nel perfezionamento del nuovo meccanismo di finanziamento della rete regionale che vede un maggior coinvolgimento dei comuni, con modalità di ripartizione dei fondi che rispecchiano la precedente convenzione (1/3 a carico della Regione e 2/3 a carico delle Amm. Locali).

Nel 2014 verrà completato il progetto in capo alla DT di messa in sicurezza delle stazioni facenti parte della rete, progetto finanziato dalla Regione con DGR 2159/10, per un importo complessivo di 1.200.000 €, la cui attuazione è stata posticipata in attesa di valutare eventuali decisioni di razionalizzazione dei costi della rete definiti col nuovo contratto di manutenzione.

1.3.2 SMV dei corpi idrici

Nel 2012 si è chiuso il primo triennio di monitoraggio in applicazione della Dir. 2000/60/CE e nel 2013 si è proceduto alla valutazione di tutti gli esiti analitici ottenuti per giungere alla formulazione della prima proposta di classificazione. Rispetto al sistema in vigore ai sensi del d.lgs.152/99, l'attuale sistema di classificazione ha richiesto per le acque superficiali lacustri e fluviali, di transizione e marino costiere, un complesso lavoro di rielaborazione di tutti i dati ottenuti nel triennio, con un'armonizzazione dei risultati del monitoraggio chimico/fisico, degli indicatori biologici e dell'analisi idromorfologica. Per le acque sotterranee si è proceduto alla rielaborazione dei dati del triennio in relazione alle soglie di fondo calcolate con progetti specifici a seguito della presenza naturale di alcuni elementi in quantità superiori rispetto ai valori di CSC previsti dal DLgs 152/05. Ulteriore elemento di complessità è costituito dalla necessità di assicurare criteri di qualità o tracciabilità dei processi di monitoraggio secondo i dettami della Dir. 2000/60/CE.

L'attuale sistema di monitoraggio, tra le tante novità legate ai nuovi indicatori e nuove metodologie di classificazione, ha introdotto anche la necessità di valutare ed esplicitare il livello di confidenza o certezza associato alla classe attribuita al corpo idrico; questa precisazione che accompagna la classificazione, non presente prima, assume una grande rilevanza per indirizzare anche la pianificazione e richiede un'attenta comprensione di molteplici fattori, quali il numero di dati presenti, la stabilità dei risultati ottenuti, la completezza o la parziale assenza degli elementi biologici disponibili, la tipologia (ad esempio ai corpi artificiali è stato attribuito uno stato con basso livello di confidenza per l'attuale assenza di un potenziale ecologico di riferimento).

Ulteriore elemento di complessità nell'interpretazione dei risultati è costituito dalla valutazione del rapporto causa-effetto, o meglio dal monitoraggio dovrebbero derivare indicazioni sul rapporto pressione/impatto; informazione funzionale alle attività di pianificazione. L'attività di elaborazione dei dati di monitoraggio non si configura quindi come una semplice verifica del raggiungimento dello stato, ma richiede uno sforzo ed un impegno proprio per cercare di capire le cause che determinano uno stato non soddisfacente del

corpo idrico e assicurare adeguato supporto alla pianificazione. Ovviamente questo lavoro è tuttora in itinere e proseguirà per tutto il 2014 e 2015, anno che completa il sessennio corrispondente alla validità dei Piani di gestione di distretto idrografico.

L'applicazione dei nuovi sistemi di monitoraggio quindi è significativamente più onerosa sia in termini di campionamento che di analisi, anche per i nuovi indicatori introdotti, sia in termini di elaborazione e valutazione finale, che deve dare un giudizio complessivo e indirizzare verso una corretta pianificazione. Continua la necessità di una formazione permanente per avere personale esperto e specializzato.

E' tuttora in corso il completamento del sistema Sira-H₂O che ha visto nel 2013 la messa a regime del sistema di acquisizione-validazione-elaborazione dati per gli elementi chimici, con la sua piena funzionalità; alla luce di verifiche espletate in corso d'opera, ai fini di una migliore e veloce fruibilità del sistema nei prossimi mesi sono programmate attività finalizzate alla riduzione di alcune criticità che rallentano le operazioni di validazione dei dati

Una particolare attenzione andrà dedicata allo sviluppo di funzioni dedicate all'estrazione dei dati e alla loro trasmissione ad ISPRA, al Ministero e all'Unione Europea.

Con l'applicazione della Dir. 2000/60/CE c'è stato un consistente incremento dei costi di gestione e di analisi delle reti di monitoraggio, con analisi chimico-fisiche complesse, indagini biologiche e idromorfologiche con considerevole aumento di attività in campo per i corpi idrici superficiali (raddoppio circa delle attività di campionamento). Anche per la Rete delle acque sotterranee si è osservato un incremento dei costi, se pur in misura minore, con il numero delle stazioni di monitoraggio passato da 575 a 740 per l'applicazione della nuova normativa.

Scenari programmatici e proposte operative

L'ambito in cui rientrano le attività proprie delle reti di monitoraggio è costituito dai Piani di gestione dei Distretti idrografici, di conseguenza la programmazione segue la cadenza dei Piani di Gestione (PdG); le attività di monitoraggio hanno validità sessennale e prevedono cicli triennali e/o sessennali in relazione alla tipologia di monitoraggio applicato, triennale se operativo, con monitoraggio più frequente e mirato e sessennale per il monitoraggio di sorveglianza a frequenza minore.

I risultati derivanti dal primo triennio di monitoraggio, eventualmente confermati nel II triennio 2013-2015, concorreranno alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti; il successivo PdG che dovrà valere per il sessennio 2016-2021 sarà logica conseguenza del primo sessennio di monitoraggio 2010-2015.

Nel 2014 e 2015 continueranno le attività di monitoraggio così come erano state programmate nel I triennio; sono state apportate solo alcune modifiche che non alterano la struttura della rete. In particolare per ottimizzare le risorse impiegate, alla luce dei risultati del triennio, sono state modificate in parte le frequenze di controllo per avere una maggiore diversificazione che permetta un'intensificazione dove necessario, risparmiando risorse laddove non sono state riscontrate pressioni significative; sono stati quindi rivisti i profili chimici da applicare, riducendo la frequenza, laddove non si ritenesse necessario, e aumentandola laddove si siano registrate pressioni significative.

Oltre all'eccessiva onerosità del sistema, si conferma quanto già evidenziato lo scorso anno in merito a criticità metodologiche osservate, sia per il monitoraggio sia per la classificazione, criticità caratterizzate da una certa eterogeneità in ambito nazionale; al momento è in corso una fase di omogeneizzazione a livello nazionale da parte del Sistema Agenziale ISPRA/ARPA/APPA.

Continuerà quindi nel 2014 la verifica della rete, per proporre alla Regione una revisione delle stazioni, che meglio rispondano alle esigenze di controllo ambientale.

1.3.3 SMV dei campi elettromagnetici

L'attività di controllo è di fatto contenuta grazie all'attività ordinaria di gestione della rete regionale di monitoraggio dei CEM, attività basata su campagne di misura che permettono di conoscere la situazione dei campi elettromagnetici all'interno delle aree più densamente

abitate e i dati sono resi disponibili ai cittadini sul sito web di Arpa. Anche per i prossimi anni si conferma un piano di monitoraggio indicativo di circa 40.000 ore annue, suddivise in circa 60 campagne su scala regionale.

Vista la continua evoluzione dei fattori di pressione e delle norme tecniche di riferimento, si dovrà inoltre prevedere un costante aggiornamento dei SW utilizzati: nel 2013 è stato completato l'aggiornamento del programma ArGis per gli impianti SRB ed autorizzato l'accesso agli operatori delle Sezioni, nel 2014 si renderà necessario procedere alla nuova versione del SW EMLAB, utilizzato per i sistemi radiotelevisivi. Un elemento critico riguarda l'ottimizzazione del sistema informativo con l'obiettivo di integrare l'attuale catasto regionale centralizzato delle sorgenti dei campi elettromagnetici con la gestione delle pratiche autorizzative degli impianti di telefonia mobile e radio-tv, compresa la storicizzazione di tutte le variazioni chieste e autorizzate nei vari impianti. Per quanto attiene alla normativa tecnica introdotta nella legge 221/2012 relativamente le valutazioni dei progetti e le misurazioni nel campo delle telecomunicazioni, occorrerà prevedere l'adeguamento delle modalità di valutazione dei campi elettromagnetici emessi dagli impianti introducendo i parametri che, secondo quanto previsto dalla normativa, devono essere riportati nelle Linee Guida elaborate dal Sistema Agenziale ed approvate con decreto dirigenziale del MATTM e nell'aggiornamento della Norma CEI 211-7/E, in vigore dal 1 ottobre 2013. E' previsto il completamento dell'attività di acquisizione della nuova strumentazione finanziato con apposito contributo della Regione.

1.3.4. Il monitoraggio della radioattività ambientale

Il sistema di monitoraggio della radioattività ambientale è composto dalla Rete Nazionale (RESORAD), coordinata da ISPRA secondo direttive impartite dal Ministero della Sanità e dal Ministero dell'Ambiente, dalle Reti Regionali, la cui gestione è affidata alle singole Regioni, e in presenza di insediamenti nucleari, da Reti Locali in capo al gestore dell'impianto.

La gestione della rete regionale e della rete locale attorno al sito nucleare di Caorso, sono affidate al presidio del CTR per la radioattività ambientale, situato presso la Sezione Provinciale Arpa di Piacenza.

Le due reti prevedono il campionamento e l'analisi di svariate matrici ambientali (particolato atmosferico, deposizione umida e secca, acque superficiali, sedimenti fluviali e marini, DMOS, ecc.) e di matrici alimentari rilevanti per la dieta umana (acqua potabile, latte, carni, pesce, frutta e verdura, cereali, ecc.), nonché di matrici ritenute di interesse a livello regionale; i campioni ambientali sono prelevati da Arpa, mentre i campioni alimentari dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL..

Nel 2014 verrà completato il percorso relativo allo sviluppo di funzioni dedicate all'estrazione e messa a disposizione dei dati, sia per la loro trasmissione ad ISPRA, sia per una migliore comunicazione e gestione dell'informazione nei confronti della Regione e dei cittadini.

Tra le priorità del 2014 vi è il recepimento delle "Linee Guida per il monitoraggio della radioattività", documento di riferimento per l'organizzazione del monitoraggio radiometrico approvato dal Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali.

Nel 2014 va completato il sistema di acquisizione, elaborazione e trasmissione dei dati rilevati dalla rete automatica in aria costituita da 7 rivelatori gamma. E' necessario procedere all'inserimento nel sito web di Arpa dei dati, nonché, in collaborazione con ISPRA, alla messa a punto di un protocollo per lo scambio reciproco dei dati delle stazioni di Arpa ed ISPRA ubicate sul territorio regionale.

1.3.5 SMV del suolo e della costa

Arpa gestisce il monitoraggio della subsidenza e della linea di costa, realizzati attraverso campagne di misura periodiche, concordate di volta in volta con la Regione e finanziate con appositi fondi. E' prevista la manutenzione periodica delle reti e la gestione del sistema informativo collegato.

Subsidenza

Nell'ottobre 2012 sono stati consegnati alla Regione i risultati dell'ultimo rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola, comprensivi della carta delle velocità di movimento verticale del suolo nel periodo 2006-2011. Si prevede di procedere alla realizzazione del prossimo rilievo a partire dal 2015, in modo da aggiornare l'attuale cartografia al periodo 2011-2016. Continuerà l'attività di supporto alla Regione relativamente al monitoraggio dei movimenti verticali del suolo indotti da estrazione/stoccaggio di idrocarburi, nell'ambito delle relative procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Nel corso del 2014, si procederà a realizzare le seguenti attività:

- Aggiornamento dell'analisi degli effetti dei prelievi di acque sotterranee sulla evoluzione del fenomeno della subsidenza, rispetto alla precedente analisi effettuata nel 2008.
- Monitoraggio della compattazione del suolo tramite le centraline assestometriche posizionate in comune di Castelmaggiore.
- Supporto alla Regione relativamente al monitoraggio nell'ambito delle relative procedure di Valutazione di Impatto Ambientale dei movimenti verticali del suolo indotti da estrazione/stoccaggio di idrocarburi.

Divulgazione dei dati relativi alla rete regionale di controllo della subsidenza, sia attraverso la gestione del sito web dedicato, sia tramite risposte a quesiti specifici che esulano dalle opzioni presenti nel sito stesso.

Erosione costiera

La misura dell'erosione viene effettuata attraverso le rilevazioni della linea di riva e della morfologia della spiaggia emersa e sommersa mediante profili topo-batimetrici.

Nel contempo prosegue l'attività di monitoraggio di dettaglio di diversi tratti di litorale della Regione Emilia-Romagna, mediante specifiche campagne topo-batimetriche sulle spiagge emerse e sommerse e il rilievo della linea di riva. Tali attività, si svolgono nell'ambito di specifici progetti di monitoraggio e ricerca, regolati da apposite convenzioni e contratti sottoscritti con la Regione.

1.3.6 Il monitoraggio dell'inquinamento luminoso

La nuova Direttiva Regionale DGR 1688/2013 all'Art. 8 - *Segnalazioni e controlli*, ed in particolare al comma 2, prevede che il Comune per esercitare la competenza relativa all'effettuazione dei controlli sull'inquinamento luminoso, può avvalersi del supporto di Arpa-ER, concordando e programmando preventivamente tale attività all'interno del Comitato Provinciale di Coordinamento di cui all'art. 16, comma 2 della LR.44/95 e s.m.i.

Arpa quindi supporterà gli Enti Locali, sulla base di una specifica programmazione annuale in materia di valutazione di *inquinamento luminoso*, con interventi di verifica della corretta installazione delle apparecchiature, sia a seguito di segnalazioni di inconvenienti ambientali, sia in fase di valutazione degli strumenti di pianificazione.

1.4 Attività di informazione e reporting ambientale

La necessità di realizzare prodotti di reporting ambientale sempre più rispondenti alle crescenti esigenze di valutare e monitorare lo stato qualitativo dell'ambiente, di conoscere e misurare tempestivamente le eventuali modificazioni, sia in atto che tendenziali, determina la necessità di continuare ad innovare il sistema reportistico ambientale dell'Agenzia.

Le azioni agenziali previste per cercare di soddisfare tale esigenza sono:

la pubblicazione del sito web i "*Dati ambientali dell'Emilia-Romagna*" (denominato anche "*Web book Annuario regionale dei dati ambientali*"), realizzato con finanziamento della Regione. Lo strumento, accessibile a partire dai primi mesi del 2014 dai siti web della Regione e di Arpa, sarà composto inizialmente da quattro capitoli (Aria, Clima, Acque sotterranee, Rifiuti) e progressivamente completato da ulteriori capitoli tematici, il cui aggiornamento temporale avverrà durante l'anno in funzione dei rispettivi periodi di

disponibilità dei dati ambientali (prima quelli dell'aria, poi quelli delle acque, etc). Questo innovativo prodotto reportistico, realizzato in formato HTLM, rappresenta un vero e proprio report ambientale, strutturato sulla base di un set di indicatori ambientali classificati secondo lo schema DPSIR, con analisi e valutazioni sullo stato qualitativo delle varie matrici ambientali (e sui principali fattori in grado di alterarne la preservazione) mediante relazioni e schemi analitici di tipo causale.

la realizzazione, in affiancamento ai "consolidati" report tematici regionali sulla qualità dell'aria e sulla gestione dei rifiuti, che nel corso dell'anno saranno aggiornati con dati 2013, di un ulteriore report tematico sullo stato qualitativo della matrice acqua.

la sempre maggiore standardizzazione dei prodotti reportistici a scala provinciale e/o comunale, anche attraverso i nuovi strumenti reportistici agenziali che, finalizzati allo studio ed analisi di specifici temi o fenomeni ambientali a scala regionale, possono agire come standard di riferimento metodologici anche a livello locale.

la realizzazione entro fine 2014 – prima metà del 2015 del primo Report di Sostenibilità Ambientale di Arpa. Un prodotto che ambisce a fornire uno spaccato sulle performance ambientali, economiche e sociali dell'Agenzia; in pratica, una sorta di autovalutazione critica e trasparente sul grado di allineamento di Arpa agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

1.5 Attività di supporto alla Regione in materia di pianificazione e sviluppo dell'attività progettuale di Arpa

1.5.1 CTR Sistemi Idrici

1.5.1.1 Il supporto tecnico per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D. Lgs. 152/06

Nel 2015 si chiuderà il primo sessennio dei Piani di gestione distrettuali e dovrà essere pronta la revisione alla fine del 2015 per avviare il secondo ciclo dal 2016. I contenuti della pianificazione che la regione intende proporre, relativamente alle misure e interventi che intende mettere in campo, saranno parte integrante dei prossimi Piani di gestione distrettuali. Nel 2014 sarà completata da parte di Arpa l'attività in corso relativamente all'aggiornamento del quadro conoscitivo; in particolare verranno integrati e aggiornati gli elementi informativi già sviluppati per l'implementazione della Direttiva (stato, aree protette, pressioni, etc).

Dovrà essere completato l'aggiornamento dell'analisi dei determinanti/pressioni/impatti con particolare riferimento all'uso della risorsa e alla predisposizione dei bilanci idrici; dovranno essere individuate e valutate le interazioni tra aree protette e corpi idrici; Arpa fornirà supporto alla pianificazione verificando lo stato di attuazione delle misure contenute nella pianificazione vigente e individuando ulteriori misure puntuali finalizzate al raggiungimento del buono stato dei corpi idrici. Sarà richiesto all'Agenzia di portare a sintesi tutte le conoscenze acquisite attraverso gli studi svolti o in corso di svolgimento al fine di restituire alla Regione un quadro conoscitivo aggiornato dello stato dei corpi idrici regionali e degli effetti che su questi hanno le attività antropiche presenti sul territorio.

In tal senso ad esempio si produrranno analisi delle correlazioni esistenti tra alterazioni idromorfologiche e stato dei corpi idrici; Arpa dovrà anche studiare e valutare l'impatto del cambiamento climatico, stimando gli eventuali incrementi nelle richieste irrigue, anche per valutare la sostenibilità ambientale sul medio-lungo periodo degli ordinamenti colturali presenti oggi in Regione.

Nel contempo, ai fini della messa in campo di misure adeguate da parte della Regione, Arpa nel triennio analizzerà, partendo dall'analisi dei dati forniti dalle reti di monitoraggio e dalle informazioni disponibili riguardanti le fonti di emissione, possibili meccanismi di diffusione delle sostanze rilevate per cercare di definire una schematizzazione causa-effetto per tutte quelle che possono causare il fallimento del buono stato chimico, al fine di individuare misure specifiche per il loro contenimento. Attività importante inoltre sarà individuare sui singoli corpi idrici le misure specifiche da adottare per consentire il raggiungimento degli obiettivi di

qualità previsti dalla DQA. Consistente sarà il supporto di Arpa alla Regione in tutto il triennio per le attività di pianificazione (PdG e PTA).

Le attività di pianificazione sulle acque superficiali interne

Proseguono e si concludono nel 2014 le attività avviate nel 2013, finalizzate all'aggiornamento del quadro conoscitivo, mentre iniziano le attività che riguardano le azioni da mettere in campo per il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi dello stato ambientale dei corpi idrici.

L'attività di Arpa sarà concentrata da un lato alla chiusura delle analisi conoscitive inerenti diverse tematiche, in particolare:

- aggiornamento del quadro conoscitivo in riferimento ai carichi inquinanti puntuali e diffusi apportati ai suoli e alle acque superficiali e sotterranee;
- aggiornamento del quadro di riferimento territoriale contenuto nel Piano con gli elementi emersi nel corso dell'attività di implementazione della Dir. 60/2000/CE a livello regionale, formalizzate con DGR 350/10;
- aggiornamento dello stato delle acque e delle reti di prima individuazione;
- aggiornamento dei bilanci idrici;
- supporto per la predisposizione dei documenti di VAS e VINCA propedeutici al Rapporto ambientale preliminare.

Tali attività che sono previste dai 2 progetti:

- *Supporto all'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di Tutela Acque - parte I:* aggiornamento bilanci idrici - supporto alla redazione delle valutazioni ambientali del piano di tutela delle acque della regione emilia-romagna VAS e VINCA.
- *Supporto all'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano di Tutela Acque - parte II:* Aggiornamento del quadro conoscitivo in riferimento ai carichi inquinanti puntuali e diffusi apportati ai suoli e alle acque superficiali e sotterranee della regione - Aggiornamento delle attività per l'implementazione della Direttiva 60/2000/CE formalizzate con DGR 350/2010.

A fine 2013 è stato affidato ad ARPA l'ulteriore progetto "**Supporto alla Regione per l'attuazione della pianificazione in materia di risorse idriche come previsto dal D. Lgs. 152/06**" che prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- Analisi delle correlazioni esistenti tra alterazioni idromorfologiche e stato dei corpi idrici

Una delle novità introdotte dalla DQA riguarda l'utilizzo degli indicatori idromorfologici per la definizione dello stato ecologico. Ad oggi si dispone di una banca dati dettagliata che raccoglie tutta una serie di informazioni relative all'assetto morfologico ed idraulico dei singoli corpi idrici. Saranno individuate, laddove possibile, le correlazioni esistenti tra lo stato ecologico dei corpi idrici, risultante dal monitoraggio condotto sugli elementi di qualità biologica e chimico-fisica, e le alterazioni idro-morfologiche rilevate sui singoli corpi idrici.

- Analisi degli effetti dei cambiamenti climatici in agricoltura

Attraverso l'utilizzo di modelli di bilancio idrico applicati a diverse scale spaziali, sarà indagato l'impatto del cambiamento climatico sulle coltivazioni, stimando gli eventuali incrementi nelle richieste irrigue, anche per valutare la sostenibilità ambientale degli ordinamenti colturali presenti oggi in Regione sul medio-lungo periodo.

- Analisi dei possibili meccanismi di diffusione delle sostanze pericolose e pericolose prioritarie

Alcune delle sostanze che vengono oggi rilevate risultano essere ubiquitarie ed è difficile risalire alla fonte di inquinamento, altre invece risultano essere più facilmente tracciabili. Partendo dall'analisi dei dati forniti dalle reti di monitoraggio e dalle informazioni disponibili riguardanti le fonti di emissione, saranno indagati i possibili meccanismi di diffusione delle sostanze rilevate che possono causare il fallimento del buono stato chimico e sarà definita una schematizzazione causa-effetto.

- Restituzione del quadro delle conoscenze disponibili relativamente a determinanti, pressioni, impatti e stato per singolo corpo idrico.

Gli indicatori e le grandezze utilizzate nella predisposizione del data-base (determinanti, pressioni, ecc.) dovranno rispondere, per quanto possibile, alle esigenze informative che fanno capo alla Regione e derivanti da specifici obblighi comunitari (Report ex art.5 della DQA e compilazione del sistema WISE).

- Predisposizione di cartografia della vulnerabilità potenziale dei suoli alla lisciviazione dei prodotti fitosanitari

In merito alla gestione dei prodotti fitosanitari in agricoltura, si dovrà valutare lo sviluppo di un sistema di supporto che consenta di integrare i database agroambientali, un modello matematico e un sistema informativo territoriale per la redazione di cartografie della vulnerabilità potenziale dei suoli alla lisciviazione di prodotti fitosanitari.

- Individuazione, a scala di corpo idrico, di misure puntuali utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità

La DQA individua diversi livelli di misure utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati per i corpi idrici:

- a) misure di base, che fanno riferimento alla implementazione di ciascuna delle direttive elencate nell'Allegato VI, parte A), della DQA che risultano rilevanti per l'attuazione della DQA stessa;
- b) misure supplementari, che fanno riferimento all'articolo 11.3 da b) a l) della DQA.

Per rendere più conforme alla realtà l'analisi condotta, saranno ipotizzati diversi scenari temporali di implementazione delle misure. Infatti, laddove l'implementazione di una o più misure dovesse prevedere la realizzazione di interventi la cui messa in opera richiederebbe tempi lunghi rispetto a quelli previsti dalla DQA o investimenti sproporzionati rispetto ai benefici ottenibili, potrà essere valutata la possibilità di prorogare/derogare agli obiettivi della direttiva medesima. Tali proroghe/deroghe, dovranno essere opportunamente motivate sulla base di precise valutazioni anche di carattere economico (analisi costi/benefici).

Dimensionamento e risorse necessarie

Le nuove attività attribuite ad ARPA verranno coordinate dal CTR avvalendosi delle specifiche competenza di altre aree della Direzione Tecnica, del SIMC, della SOD e dei nodi Arpa; per l'espletamento delle attività sopra elencate si prevede un impegno di 32,5 mesi/uomo.

Modellistica dei corpi idrici per la valutazione dello stato ambientale

Nell'ottica della gestione ottimale della risorsa idrica, in rapporto sia all'impatto di usi correntemente in atto, sia al presentarsi di periodi siccitosi, l'aggiornamento della modellistica delle acque sotterranee porterà poi a impostare simulazioni di scenario e/o previsioni a supporto della pianificazione e gestione della risorsa idrica sotterranea, indispensabile per fronteggiare situazioni di emergenza idrica.

E' in avvio un progetto per l'integrazione della modellistica di flusso delle acque superficiali e sotterranee della regione denominato:

Studio relativo alla modellistica integrata delle acque superficiali e sotterranee che vedrà, nel 2014, impegnati congiuntamente il Servizio IdroMeteoClima e la Direzione Tecnica. Il progetto propone la messa a sistema delle reti osservative e l'avvio di un percorso di implementazione e integrazione della modellistica operativa degli aspetti quantitativi delle acque superficiali e delle acque sotterranee. L'integrazione avverrà nell'ambiente FEWS, già operativo presso il SIMC, dove verranno introdotti i dati del monitoraggio piezometrico delle acque sotterranee e verrà reso operativo il codice di calcolo per le acque sotterranee (MODFLOW) già utilizzato in diverse applicazioni numeriche in ambito regionale. Quest'attività consentirà un maggiore dettaglio nella modellazione dei processi dinamici di scambio fiume – falda all'interno del sistema di gestione della risorsa idrica.

1.5.1.2 La valutazione delle soglie di contaminazione naturale dei corpi idrici sotterranei per la classificazione delle acque (Direttiva 2000/60/CE)

La definizione dei valori di fondo naturale è necessaria per classificare correttamente lo stato chimico delle acque sotterranee, come previsto dal D. Lgs. 30/2009, che recepisce le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE. La mancata definizione dei valori di fondo naturale, nei corpi idrici sotterranei dove sono presenti naturalmente specie chimiche con concentrazioni superiori ai valori soglia stabiliti dal D.Lgs. 30/2009, comporta una classificazione dei corpi idrici in stato scarso, con la conseguenza di dover individuare le misure da mettere in atto per ridurre le concentrazioni al di sotto dei valori soglia al fine di ottenere lo stato chimico buono. Pertanto la definizione dei valori di fondo naturale è finalizzata a perfezionare il modello concettuale delle acque sotterranee, ma soprattutto ad individuare le sole componenti antropiche per le quali risulta necessario pianificare misure idonee a ridurre gli impatti per ottenere uno stato chimico buono delle acque sotterranee.

Le attività svolte in questi ultimi anni da Arpa e Regione, finalizzate alla definizione delle concentrazioni di fondo naturale di metalli e altre sostanze inorganiche nelle acque sotterranee profonde di pianura, ha portato ad una prima stima delle concentrazioni di origine naturale di arsenico, ione ammonio, cloruri e boro.

Scenari programmatici e proposte operative

Il primo monitoraggio delle sorgenti, effettuato nel 2011, ha confermato che non risultano presenti impatti antropici nei corpi idrici montani se si considerano sostanze organiche di sicura origine antropica (ad esempio composti organoalogenati, sostanze aromatiche, fitofarmaci, ecc.), mentre risultano di poco superiori ai limiti di legge, ma persistenti nel tempo, le concentrazioni di cromo esavalente in diverse stazioni ubicate nelle province di Parma e Piacenza. In attesa di effettuare approfondimenti sperimentali sull'origine del Cr (VI), lo stato chimico del triennio 2010-2012 dei corpi idrici sotterranei interessati dalla presenza del metallo, è stato classificato come stato scarso.

E' comunque noto, dalla letteratura scientifica, che contesti geologici in cui sono affioranti o presenti rocce ofiolitiche, come nel caso in esame, possono dare luogo a ritrovamenti nelle acque sotterranee di cromo esavalente.

Attività specifiche di campionamento delle acque sotterranee e di suolo verranno effettuate in zone significative degli acquiferi montani di Parma e Piacenza con l'obiettivo di valutare i valori di fondo naturale e i relativi valori soglia del cromo esavalente al fine di classificare correttamente lo stato chimico delle acque sotterranee.

Dimensionamento e risorse necessarie

Nel 2014 per la realizzazione delle attività che direttamente ed indirettamente afferiscono alla pianificazione della Regione Emilia-Romagna, si prevede un impegno del CTR Sistemi Idrici della DT di Arpa, con stima di 6 FTE coinvolti.

1.5.1.3 Progetti a scala nazionale ed internazionale

Convenzione ISPRA – Arpa per l'applicazione del modello ISONITRATE per la conoscenza delle sorgenti dei nitrati.

Lo studio riguarda l'implementazione di un programma che, su scala sovra regionale, migliori il livello di conoscenza della definizione delle sorgenti dei nitrati nelle acque superficiali e di falda.

Questo progetto, sviluppato da ISPRA in collaborazione con le ARPA di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia consta di diverse attività sia di reperimento dati e informazioni per la costruzione di un geo-database, sia operative con campionamenti e analisi; le analisi sono focalizzate sia su parametri chimici-fisici di base sia su complesse analisi isotopiche.

Il progetto prevede due fasi di attività: la prima fase è terminata nel 2013 e ha portato alla costituzione delle banche dati, alfanumerica e geografica, per la condivisione delle

informazioni e l'aggiornamento dei dati, assieme ad una valutazione di un indice parametrico (SPEC) utilizzato per individuare le aree potenzialmente interessate da sorgenti da nitrati. Sempre nella stessa "fase" sono state individuate le aree su cui effettuare la taratura del modello concettuale ISONITRATE (in Emilia-Romagna l'area è ubicata nel territorio della bassa reggiana) e sono state definite, sul territorio regionale, ulteriori 20 aree vulnerate interessate da sorgenti multiple su cui applicare il modello. La seconda fase, attualmente in atto, è finalizzata alla quantificazione delle frazioni di azoto ritrovato nelle acque sotterranee relative alle differenti sorgenti presenti sul territorio regionale. Le attività specifiche di questa seconda fase saranno svolte dalla Direzione Tecnica in stretta collaborazione con i colleghi dei Servizi dei Sistemi Ambientali per i campionamenti relativi dell'acqua, del suolo e dei fertilizzanti; per quanto concerne la preparazione dei campioni da analizzare saranno invece interessati i colleghi dei Laboratori Integrati di ARPA Reggio-Emilia e Ravenna.

Progetto per la definizione dei carichi inquinanti veicolati dal fiume Po nel Mare Adriatico

L'eutrofizzazione del mare Adriatico è influenzata dal contributo di nutrienti apportati dai corsi d'acqua che confluiscono all'interno del bacino. In particolare il fiume Po, per la sua rilevante portata, il territorio dell'esteso bacino imbrifero sotteso caratterizzato da forte antropizzazione ed interessato da una rilevante attività agricola e zootecnica, costituisce la principale fonte di apporto di nutrienti nel medio-alto bacino dell'Adriatico.

Tale apporto assume notevole rilievo nelle condizioni di piena del Po; il materiale di trasporto in sospensione ed il flusso idrico complessivo producono (in termini di bilancio di massa) il trasporto a mare di ingenti quantità di nutrienti.

Per valutare questi aspetti l'Autorità di Bacino per il fiume Po ha attivato un progetto coinvolgendo le Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, l'Arpa e l'Università di Parma.

Il progetto prevede lo sviluppo di un'articolata attività di monitoraggio e valutazione dei carichi di nutrienti, fitofarmaci e composti organici, versati in Adriatico dal Po, con campionamenti specifici nelle fasi di piena del fiume.

Progetto Europeo CC-WARE (Mitigating Vulnerability of Water Resources under Climate Change) finanziato nell'ambito del programma internazionale di cooperazione dei paesi del Sud Est Europeo (SEE) avente come tema centrale la mitigazione della vulnerabilità qualitativa delle risorse idriche ai cambiamenti climatici e alle trasformazioni socio-economiche.

Arpa Emilia-Romagna svolge il ruolo di partner in rappresentanza delle regioni italiane adriatiche che appartengono all'area SEE, il Leader di progetto è il Ministero austriaco delle politiche agricole e forestali e sono complessivamente coinvolti 11 paesi: Austria, Slovenia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Grecia, Italia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Croazia e Moldavia.

Arpa Emilia-Romagna è coinvolta nell'individuazione dei nuovi indicatori di vulnerabilità e nell'elaborazione della mappa di vulnerabilità a scala nazionale italiana (per le regioni appartenenti al SEE). Le attività vengono svolte in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche), l'Università degli Studi di Bologna (Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali) e le Sezioni provinciali di Arpa di Modena e Reggio-Emilia. E' prevista anche un'attività a scala locale che riguarda il monitoraggio e lo studio di 3 sorgenti situate nella zona montana di Modena e Reggio Emilia (Palagano, Toano, Carpineti).

E' previsto un meeting che si terrà a Modena (18-20 marzo 2014) nell'ambito del quale verranno illustrati alcuni risultati preliminari delle attività ancora in corso.

1.5.2 CTR Gestione integrata rifiuti, siti contaminati, subsidenza

In qualità di Sezione regionale del Catasto rifiuti, Arpa gestisce il sistema informativo regionale, costituito dall'applicativo Orso e dal data base MUD, analizzando ed elaborando i

dati in esso inseriti che trovano sintesi nella pubblicazione annuale del Report *"La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna"*.

Come attività di approfondimento/ampliamento della base conoscitiva nel corso del 2013 è stato realizzato un censimento relativo alle caratteristiche tecniche dei principali impianti che gestiscono rifiuti in Emilia-Romagna (impianti di incenerimento, di compostaggio, di trattamento meccanico-biologico e discariche) e sono state predisposte specifiche schede monografiche collegate, per quanto riguarda i dati annuali di gestione, con il DB Orso. Tali schede sono visibili dal portale cartografico di Arpa.

Dal 2010 Arpa effettua anche lo studio dei flussi di rifiuti differenziati avviati a recupero. I risultati dello studio sono utilizzati per la campagna di comunicazione *"Chi li ha visti? Ciò che differenzi oggi, avrà una nuova vita domani. Indagine sul recupero dei rifiuti"*. A luglio 2013 la Regione ha lanciato la seconda edizione della campagna.

Nel corso del 2013 è stata coordinata da Arpa la prima campagna, finanziata dal CONAI, indirizzata a conoscere, in modo sistematico, la composizione merceologica dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati.

Sempre nel 2013 è iniziata una fase di collaborazione con ATERSIR per l'elaborazione di specifici dati, contenuti nel sistema informativo regionale sui rifiuti, utili all'Agenzia regionale per svolgere i compiti ad essa delegati ai sensi della L.R. 23 del 23 dicembre 2011.

Scenari programmatici e proposte operative

Oltre all'attività annuale istituzionale di amministrazione e gestione del Sistema informativo regionale sui rifiuti, nel 2014 le attività si focalizzeranno sui seguenti temi:

-- ampliamento della base conoscitiva relativa alle tipologie di rifiuti speciali per i quali sono state emanate e/o sono in corso di emanazione norme finalizzate a favorirne il recupero e/o il riciclaggio;

-- definizione delle caratteristiche quali quantitative dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati.

Per quanto riguarda il primo tema, si prevede di procedere ad un approfondimento conoscitivo delle attività di recupero di particolari tipologie di rifiuti dal momento in cui cessano di essere tali (End of Waste). Si procederà anche ad ampliare la base conoscitiva relativa agli impianti che gestiscono i rifiuti speciali, sia attraverso la richiesta di implementare l'applicativo Orso direttamente ai gestori di tali impianti, sia con la creazione, da parte del SSI, di collegamenti con il sistema informativo dei controlli di Arpa.

E' inoltre prevista la partecipazione a specifici gruppi di lavoro composti dalle Agenzie regionali/provinciali e da ISPRA finalizzati ad ottimizzare la gestione dei dati contenuti nelle dichiarazioni MUD.

Per quanto riguarda il settore relativo ai rifiuti urbani sarà organizzata e coordinata, su incarico della Regione, una seconda campagna di analisi merceologiche sui rifiuti urbani differenziati e indifferenziati il cui obiettivo è consolidare il livello di conoscenza della qualità dei rifiuti prodotti e gestiti in Regione. In questa seconda campagna i campioni verranno anche selezionati in base alla tipologia di utenza prevalente per quanto riguarda i rifiuti indifferenziati e per modalità di servizio di raccolta per i rifiuti differenziati.

Proseguirà poi l'analisi di dettaglio dei flussi delle frazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata per ricostruirne una completa mappatura e quantificazione. L'obiettivo di tale attività è duplice: verificare il raggiungimento degli obiettivi di avvio a recupero previsti dall'art. 181 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., disporre di dati quantitativi certi di riferimento per la stima del corrispettivo Conai.

1.5.2.1 Supporto alla predisposizione e attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti

Nel corso degli ultimi anni Arpa ha fornito supporto tecnico alla Regione (Servizio rifiuti e bonifica siti dell'Assessorato Ambiente) per la predisposizione del Piano regionale dei rifiuti.

Le attività condotte sono state inizialmente finalizzate a predisporre il quadro conoscitivo

relativo ai rifiuti urbani e speciali e successivamente a condurre una serie di approfondimenti su specifici settori relativi ai rifiuti speciali quali i rifiuti da costruzione e demolizione, gli oli, i veicoli fuori uso.

L'attività di supporto alla Regione si è successivamente focalizzata nella analisi ed elaborazione dei dati funzionali alla fase di redazione del Piano quali: produzione di rifiuti urbani e speciali e fattori che la influenzano, efficacia dei sistemi di raccolta, sistema del recupero di materia e di energia, efficienza del sistema impiantistico.

Ed inoltre:

- nella predisposizione degli scenari di produzione e gestione dei rifiuti urbani e speciali previsti dal Piano;
- nella predisposizione della VAS e della Valutazione di incidenza ambientale;
- nell'analisi sulle modalità di gestione di particolari tipologie di rifiuti speciali ed in particolare per quelle governate da specifiche norme (veicoli fuori uso, pneumatici, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti da C&D, ecc.).

Scenari programmatici e proposte operative

Anche per il 2014 è previsto che Arpa operi con funzioni di supporto tecnico alla Regione nell'ambito delle fasi finali che porteranno all'adozione ed approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti. Esse riguarderanno sia la fase di analisi delle osservazioni, sia la fase di stesura del documento finale, compresa una sintesi relativa all'aggiornamento del quadro conoscitivo sui rifiuti urbani con i dati 2012.

Sarà anche impostato il piano di monitoraggio degli effetti delle azioni previste dal Piano che si realizzerà con il supporto di un set di indicatori che consentiranno di valutare le misure, le azioni ed il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti, al fine di individuare eventuali azioni correttive per garantire il perseguimento dei risultati attesi. I risultati del monitoraggio saranno sintetizzati in una relazione.

Dimensionamento e risorse necessarie

Nel 2014 per le attività della Direzione tecnica che afferiscono alla Sezione regionale del catasto rifiuti, e le attività previste per la redazione del documento finale del Piano , si prevede un numero stimabile di 5 FTE/y impegnati.

1.5.3 CTR Rischio di incidente rilevante

Per gli **Impianti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)** l'attività di controllo è svolta su scala regionale dal Centro Tematico Regionale specifico (CTR-RIR), che conta oggi 5 FTE: tale attività si integra con la vigilanza ambientale svolta dai servizi territoriali, ed è mirata al mantenimento e miglioramento dei sistemi di sicurezza e di prevenzione degli incidenti con possibili conseguenze sull'uomo e sull'ambiente.

Il presidio è attuato in collaborazione con gli Organi competenti (MATTM, Ministero dell'Interno, INAIL, Dir. Regionale VV.F), sia mediante l'esame dei Rapporti di Sicurezza / schede tecniche forniti dalle aziende, sia mediante verifiche ispettive sui Sistemi di Gestione della Sicurezza.

Nei primi mesi del 2014 è prevista la conclusione del **progetto strategico di valutazione del Rischio Integrato d'Area del polo petrolchimico di Ferrara**. Avviato nel 2012, in collaborazione con l'Agenzia di Protezione Civile, l'Università di Bologna, gli Enti territoriali e le aziende del polo chimico di Ferrara, fornirà una valutazione integrata degli scenari derivanti da incidenti che possano coinvolgere uno o più stabilimenti, in particolare valutando gli effetti "domino" e le interconnessioni con il trasporto - stradale, ferroviario, in "pipeline" e condotte interne - di sostanze pericolose da e verso il polo ferrarese. Arpa in particolare ha contribuito al censimento e caratterizzazione delle sorgenti di rischio, alla caratterizzazione meteo-climatica dell'area, alla valutazione degli elementi territoriali ed ambientali vulnerabili. L'output atteso fornirà elementi utili agli enti territoriali per la pianificazione, il controllo dell'urbanizzazione, la definizione di infrastrutture più funzionali, e fornirà inoltre le basi

tecniche alla Prefettura per l'aggiornamento dei piani di emergenza esterna.

Un ulteriore settore di attività riguarda la definizione dei **piani di emergenza esterni** (PEE) per gli stabilimenti RIR. Tali piani vanno rivisti con frequenza triennale, e possibilmente sperimentati, per verificare sul campo quanto definito a livello di procedure. Anche a seguito degli eventi sismici, le autorità preposte (Prefetture e Province) stanno dando nuovo impulso all'aggiornamento dei PEE.

Arpa partecipa ai tavoli provinciali (Protezione Civile) e presso le Prefetture, fornendo un fondamentale supporto nella definizione delle aree di danno e nella valutazione delle sostanze potenzialmente coinvolte. L'esperienza maturata negli anni sarà utilizzata anche a livello nazionale, con la partecipazione a gruppi misti (Arpa – ISPRA – MATTM – VV.F.) sulla tematica da cui scaturiranno linee guida o altre forme di omogeneizzazione.

Oltre al Catasto regionale, continuamente aggiornato, anche il rinnovato sito di Arpa, recentemente aperto al pubblico che integra l'elenco degli stabilimenti RIR con il portale cartografico, contribuirà a migliorare la diffusione delle informazioni alla popolazione.

Dimensionamento e risorse necessarie

Nel 2014 per la realizzazione delle attività che direttamente afferiscono all'attività svolta in materia di RIR si prevede un impegno del CTR con stima di 6 FTE coinvolti

1.5.4 CTR Energia e valutazioni ambientali complesse

Il Piano Energetico Regionale, derivato dalla Legge regionale 26 del 2004 deve essere aggiornato con orizzonte temporale di tre anni nel quadro della legge n. 26 del dicembre 2004. Questo strumento assumerà obiettivi nuovi in materia d'uso efficiente dell'energia, risparmio energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, riqualificazione del sistema elettrico, nuove tecnologie nell'industria, certificazione energetica degli edifici, sviluppo dei servizi di energy management. Per ottenere questi risultati Arpa Emilia-Romagna, in conformità alla sua legge istitutiva (LR n.44/1995) intende dare un supporto alle attività in materia di energia-ambiente di Regione ed Enti locali. In passato l'Agenzia ha già fornito alla Regione Emilia-Romagna supporto per definire bilanci, criteri istruttori degli impianti e valutazioni ambientali. Arpa ha prodotto un sistema esperto informatizzato a supporto delle funzioni e dei compiti di competenza della Regione e degli Enti locali in materia di Energia e Ambiente. Tra i risultati operativi funzionali prodotti da mantenere e sviluppare si ricordano il Gis Energia-Ambiente disponibile on-line (www.arpa.emr.it/pubblicazioni/energia), i criteri di sensibilità e diverse informazioni utili alla valutazione di piani e di progetti (catasti degli impianti, delle infrastrutture energetiche, e dei consumi energetici, previsioni dei consumi energetici, stato delle emissioni serra e delle varie altre emissioni inquinanti, ecc.). Beneficiari delle attività del CTR energia sono, oltre alla Regione anche gli Enti locali, che possono trarre indicazioni ed informazioni utili allo svolgimento delle loro attività istruttorie, ed anche i proponenti, che possono avere a disposizione un quadro condiviso per redigere i documenti da sottoporre ad istruttoria di autorizzazione.

Le future attività in programma del CTR Arpa Energia e Valutazioni ambientali complesse riguardano soprattutto il monitoraggio degli effetti del piano energetico, lo sviluppo delle informazioni utili alla conoscenza del territorio a supporto della preparazione della documentazione d'istanza di questi impianti e dell'istruttoria delle amministrazioni.

Inoltre il CTR EVA ha sviluppato esperienze operative nella predisposizione di progetti europei in materia di energia e ambiente. In quest'ambito si prevede che vengano completate e valorizzate i risultati di diverse attività, che fino al marzo 2012 rientrano nell'ambito del progetto HCRESSPREAD, condotto di concerto con vari enti nazionali ed europei, relativamente ai temi dell'energia e ambiente ed uso delle biomasse per la produzione di energia termica. Di concerto con l'Università di Bologna si proseguirà nell'applicazione dei modelli di valutazione energetico-ambientale ed economico in grado di supportare i controlli di piani, e di impianti di produzione di energia realizzati nella nostra regione. Per questi lavori si prevedono notevoli sviluppi con applicativi di rete. Il Patto dei Sindaci è il movimento europeo che vede coinvolte le autorità comunali locali e le Regioni

nell'aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori; attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ entro il 2020. In Emilia-Romagna oltre il 70% dei comuni hanno aderito e sottoscritto il Patto e si sono impegnati alla predisposizione dei Piani d'azione per l'energia sostenibile, mentre la Regione svolge un ruolo di coordinamento, supportata dall'ANCI e dall'Arpa. In particolare nel 2013 il CTR Energia e Valutazioni ambientali complesse (CTR EVA) deve mantenere aggiornato il catasto delle produzioni e dei consumi energetici locali, utilizzando diverse fonti informative e soprattutto il proprio sistema esperto energia-ambiente.

A scala regionale Arpa ha collaborato con Enea in un progetto europeo per la predisposizione di un modello di stima delle emissioni serra dei programmi di sviluppo regionali (CO₂ Emissions of Regional Policy Programmes, COMPARE), che trova attualmente consenso in ambito ministeriale e probabilmente verrà proposto come metodologia di calcolo presso le diverse Regioni. Nel 2013 Arpa ha supportato Enea per acquisire dati integrati su attività finanziate e relativi consumi energetici, per testare il modello COMPARE, per partecipare a meeting internazionali e redigere linee guida sul modello di valutazione ambientale dei programmi di sviluppo.

A scala locale il CTR-EVA collabora con le sezioni provinciali per la valutazione degli impianti e delle infrastrutture energetiche.

Il CTR-EVA è impegnato anche nell'implementazione del piano interno di energy-management. Questo lavoro si pone l'obiettivo della promozione in Arpa dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili e della riduzione dei consumi negli uffici e nei laboratori d'analisi. Il piano è organizzato sulla raccolta e analisi dei dati sui consumi energetici, promozione all'uso efficiente dell'energia nella propria struttura. A tal fine, Arpa Emilia-Romagna ha individuato nel 2012 l'Energy Manager all'interno del CTR EVA e verrà riconfermata la figura nel 2014.

Il CTR-EVA supporta la Regione nella predisposizione dei rapporti ambientali delle VAS dei piani di settore in fase di predisposizione da parte della Regione Emilia-Romagna; in particolare nel biennio 2013-2014 opera per il Piano regionale della qualità dell'aria, il Piano regionale dei rifiuti, il Piano regionale di sviluppo rurale, il Piano operativo regionale e per il 2014 si prevede l'avviamento delle attività a supporto del Piano forestale regionale e dei Piani di gestione dei distretti idrografici. Il CTR-EVA garantirà inoltre attività tecniche di supporto per la definizione e attuazione dei Programmi di monitoraggio ambientale dei piani stessi.

1.5.5 Polo per la valutazione degli effetti degli inquinanti sulla salute

Presso la Direzione Tecnica sono presenti 2 Centri Tematici per l'approfondimento degli aspetti relativi alle interazioni tra inquinanti ambientali ed effetti sulla salute umana. Gli approcci metodologici dei 2 centri sono differenti, basati da una parte sulle valutazioni epidemiologiche relative all'osservazione delle patologie riscontrate sulla popolazione, dall'altra sulla valutazione dell'effetto che le diverse miscele ambientali provocano sulle cellule analizzate in laboratorio. I due approcci, integrati con valutazioni di tipo espositivo e analisi del rischio, costituiscono un momento importante di integrazione tra Arpa e Sanità, un ponte tra l'osservazione e la valutazione dell'ambiente e i suoi effetti sulla salute umana.

1.5.5.1 CTR Ambiente e salute

Le attività che verranno svolte dal CTR "Ambiente e salute" nel corso del 2014 saranno caratterizzate dalla sua forte e prevalente vocazione alla realizzazione di progetti che mirano alla soluzione di problemi di salute in relazione ai diversi determinanti e fattori di rischio ambientale.

La scala di indagine e intervento sarà preferibilmente a livello locale, ma si cercherà anche di affinare le competenze scientifiche sin qui maturate tramite le collaborazioni realizzate in questi anni con i più autorevoli centri europei sulla tematica generale "Ambiente e salute".

Il CTR focalizza tutta la propria attenzione sulla protezione e promozione della salute conoscendo e intervenendo sui determinanti e fattori di rischio ambientale.

L'attività si articola a diversa scala con la realizzazione di "Progetti a valenza regionale-locale" dove l'obiettivo principale è quello di supportare l'Amministrazione Pubblica nelle scelte gestionali e strategiche volte alla prevenzione, e "Progetti a valenza Nazionale-Europea" con l'obiettivo di migliorare le conoscenze da trasferire successivamente in ambito locale.

Tra i vari settori di intervento **a scala locale**, realizzati in collaborazione con le Aziende USL della Regione, Il Servizio Sanitario Regionale, Università ed i vari servizi di Arpa, si ricordano:

- *Il progetto Supersito per la valutazione degli effetti sanitari determinati dalla qualità dell'aria dell'Emilia-Romagna*; Studio integrato dell'inquinamento dell'atmosfera nella regione Emilia-Romagna attraverso misure di parametri chimici, fisici, tossicologici e di valutazioni sanitarie, epidemiologiche e ambientali utilizzando appropriati modelli interpretativi, per migliorare le conoscenze relativamente agli aspetti ambientali e sanitari del particolato fine ed ultrafine, nelle componenti primarie e/o secondarie, presente in atmosfera. Il CTR-AS sarà principalmente coinvolto nelle LP 5 "Campagne di misure intensive in ambienti indoor" e LP 6 "Analisi epidemiologiche sugli effetti a breve e a lungo termine".
- *la realizzazione di progetti nel campo della previsione e prevenzione delle allergie da pollini.*
- *il progetto I.D.E.A.L.E.* che prevede l'Identificazione di Elementi Ambientali Legati alle Eteroplasie, con lo studio epidemiologico caso-controllo relativo ai casi di tumore del polmone incidenti nella popolazione del distretto sanitario di Mirandola.
- *La sorveglianza degli effetti sanitari diretti ed indiretti dell'impianto di trattamento rifiuti (PAIP) di Parm, ed il monitoraggio dei prodotti agrozotecnici della provincia di Forlì in relazione alla possibile contaminazione di inquinanti ambientali*; nel progetto il CTR sarà impegnato a collaborare con la AUSL di Parma per la realizzazione di attività relative all'applicazione di modelli di deposizione delle emissioni dell'impianto PAIP per la sorveglianza dei potenziali effetti sulla filiera agro-zootecnica.
- *Lo studio degli Effetti dell'Inquinamento Atmosferico sulla Salute Cardiovascolare nella Popolazione Piacentina.* Indagine epidemiologica di valutazione degli effetti degli agenti nocivi connessi all'inquinamento ambientale ed atmosferico sullo stato di salute cardiovascolare della popolazione di Piacenza in un arco temporale definito. Attualmente sono stati prodotti i primi risultati preliminari. Tale progetto verrà svolto in collaborazione con AUSL di Piacenza, Sez. Prov.le Arpa di PC e Associazione "Ambiente e Lavoro", l'Università di Pavia e la Asl di Pavia.
- *Sviluppo di modellistica previsionale di diffusione di pollini aerodispersi.* Si tratta di un'attività avviata ormai da circa un decennio. Riguarda il funzionamento del modello, con sviluppo e test di taratura che proseguono, sempre nell'ottica di avere uno strumento il più possibile rappresentativo della situazione locale nell'ambito dell'Emilia-Romagna. In particolare verranno sviluppate procedure e codici per la modellizzazione numerica della concentrazione pollinica giornaliera. Tale attività verrà svolta in collaborazione con ISPRA e la rete delle Agenzie.

A scala nazionale il CTR partecipa:

- *Alla definizione di linee guida della Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitaria (VIAS)* coordinato da ARPA Puglia
- *Long-term exposure to ambient air pollution and pregnancy outcomes*, progetto finanziato dal ministero della Salute

All'interno dei **programmi dell'Unione Europea** il CTR è presente nei seguenti progetti:

- *Progetto "Assessing inequalities in environmental risks"* il cui fine ultimo è quello di realizzare un rapporto su disuguaglianze nell'esposizione a fattori di rischio ambientale.
- *Progetto Equity Action.* All'interno di questo progetto, finanziato dall'Unione Europea

all'interno dell' "Health Programme", il CTR-AS è coinvolto, in accordo con la Regione Emilia-Romagna, nel work-package "Regions", sulla redazione di casi studio sulle disuguaglianze di salute nelle diverse politiche, comprese quelle ambientali.

- *Progetto LIFE: VIS-Ag21L*. Processo di Valutazione d'Impatto Sanitario (VIS) integrato a quello di Agenda 21 Locale (A21L) per la valutazione degli impatti delle politiche di gestione del ciclo dei rifiuti.
- *Progetto PASSI AMBIENTE*. Con questo progetto si intende indagare la relazione tra ambiente e individuo per quanto riguarda la salute.
- *Progetto Urban Heat Island (UHI)- Interreg Central Europe*. Il progetto intende fornire un quadro approfondito del fenomeno dell'isola di calore e dei rischi ad esso correlati. Verranno elaborati scenari e studiate le interazioni con i cambiamenti climatici.

1.5.5.2 CTR Tossicologia ambientale

Le attività del CTR Tossicologia Ambientale saranno prevalentemente inserite nella tematica delle relazioni tra ambiente e salute e saranno articolate in progetti di ricerca per l'individuazione degli effetti degli inquinanti sulla salute (Progetto Supersito), per l'applicazione di tecnologie avanzate per lo sviluppo di test di ecotossicologia (Progetto APTEC-Ispira e Progetto GLICOL), per la valutazione dei rischi associati alla produzione e utilizzo di nano materiali (Progetto Nanoforce), in funzioni di supporto per l'applicazione dei regolamenti comunitari (Progetto Ispira2), per lo sviluppo di test nel campo della tossicologia ed ecotossicologia (Panels OECD, Gruppi di lavoro Commissione UE, GdL Ispira per i test di ecotossicologia) e di valutazione e stima del rischio da esposizioni (Commissione Consultiva Tossicologica Nazionale per i Prodotti Fitosanitari, Gruppo Regionale per il Monitoraggio e controllo contaminanti).

Attività' in ambito di tavoli tecnici, commissioni e panel nazionali e internazionali

Una delle expertise in carico al CTR e' rappresentata dall'applicazione dei modelli di calcolo per la classificazione dei composti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione), dei composti persistenti e bioaccumulabili, tra cui i distruttori endocrini, e per la stima predittiva del rischio.

Questa attività' è svolta nell'ambito dei gruppi di lavoro tra cui

- a. *Attività di valutazione del rischio a supporto dell'autorità competente per il REACH*
- b. *Commissione Consultiva Tossicologica Nazionale "Prodotti Fitosanitari"*
- c. *Panel OCSE Endocrine Disrupters Testing and Assessment (EDTA) e Panel OCSE Validation Management Group* Per le elaborazioni delle linee guida per i test di valutazione dei composti a interferenza endocrina.
- d. *Panel OCSE sui Test di Trasformazione Cellulare (CTA)* Il panel CTA e' inserito nel programma OCSE per lo sviluppo delle linee guida dei test di tossicologia e ecotossicologia Il gruppo di esperti e' chiamato a definire i protocolli da adottare per valutare la cancerogenesi in vitro tramite i test di trasformazione cellulare. Questo test costituisce il fulcro di attività' del CTR che offre una esperienza piu' che ventennale in questo campo. Il CTR partecipa ai lavori del panel con due esperti, che costituiscono anche la sola rappresentanza italiana.
- e. *OCSE Task Force on Exposure Assessment* (in questo gruppo siamo stati inseriti per la nostra esperienza nell'uso della tossicogenomica per la valutazione delle esposizioni ambientali: Progetto Mariner (radiazioni) e Progetto Monitor e Supersito (particolato)
- f. *OCSE Extended Advisory Group on Molecular Screening and Toxicogenomics*. In questo panel vengono definite gli Adverse Outcome Pathway (AOP) che, partendo dalle classi di composti chimici principali descrivono mediante la coniugazione di test in vitro e di tecniche di tossicogenomica, i possibili effetti, individuando i meccanismi d'azione e identificando i possibili effetti sulla popolazione. In questo contesto è stata presentata una lettura integrata dei dati ottenuti nel progetto Monitor con quelli che sono in corso di elaborazione per il progetto APTEC.

Attività su progetto

Progetto Supersito

Il CTR-TA coordina la Linea Progettuale 4 "Tossicologia Predittiva". La linea è focalizzata sulla individuazione del profilo tossicologico dei campioni d'aria prelevati al Main Site, sia come particolato 2.5 che come particolato ultrafine (1 µm). La linea approfondisce sia gli aspetti di mutagenesi, che quelli di tossicità, cancerogenesi, valutazione del rischio cancerogeno, ecotossicità. Le azioni 2 e 3 sono espletate dalle aree di Tossicologia Sperimentale e dall'Unità di Tossicogenomica del CTR-TA, per la valutazione di cancerogenesi (Azione 2) e per l'individuazione di biomarcatori di rischio e di effetto (Azione 3). Nel 2014 verranno analizzati i profili tossicologici e ecotossicologici dei campioni d'aria prelevati nelle campagne previste dal progetto. Durante questo anno si valuterà anche la possibilità di incrementare la tipologia e il numero di endpoint da considerare per tracciare il meccanismo d'azione del particolato.

Progetto APTEC

Nel 2014 proseguirà anche il progetto APTEC (Approcci di tossicogenomica in ecotossicologia), un progetto finanziato nell'ambito della disponibilità finanziaria sui temi legati all'applicazione del Regolamento REACH in carico ad Ispra-ambiente. Il progetto ha lo scopo di utilizzare la tossicogenomica per migliorare l'utilizzo dei test sui pesci e sviluppare un test alternativo in vitro. Il progetto è svolto in collaborazione con l'Area di Ecotossicologia e Microbiologia, della Sezione di Ferrara. Lo studio è incentrato sulla comparazione fra specie ittiche diverse, per valutare la specie più sensibile e anche più rappresentativa da utilizzare nei test di tossicità acquatica. L'approccio di tossicogenomica servirà a verificare se le due specie sono comparabili nella risposta a un composto chimico di riferimento. Sarà, inoltre, parallelamente sviluppato un test in vitro in cellule di pesce nell'ottica di soddisfare la richiesta del REACH (vedi Reg CE 1907/2006, recital 40, Allegato XI) per test alternativi, in sostituzione del test su animali vertebrati. Un aspetto particolarmente innovativo di questo progetto è lo sviluppo dell'indice definito NOTEL, che identifica una dose o concentrazione a cui non è possibile rilevare alcun effetto di modulazione sul genoma degli esseri viventi. La NOTEL dovrebbe risultare un indice più sensibile di quelli attualmente in uso.

Progetto GLICOL

Il progetto GLICOL, finanziato da Ispra nell'ambito di una collaborazione con la Sezione di Ferrara, ricalca il progetto APTEC, pur focalizzandosi su una diversa sostanza di riferimento, e ne integra le informazioni.

Progetto NANOFORCE

Proseguirà l'attività del Progetto Nanoforce (Central Europe) acquisito nel 2013 per la valutazione del rischio delle esposizioni a nanomateriali in ambienti di vita e di lavoro mediante la formulazione di appropriati scenari di esposizione.

Sviluppo di test alternativi certificati in Buona Pratica di Laboratorio (clienti esterni e progetti per i quali è stato richiesto il finanziamento)

Questa attività verrà svolta dal TA nel Centro di Saggio Vitrox a disposizione presso la sezione di Bologna. L'attività si inserisce nella richiesta a livello europeo e internazionale di sviluppare e validare test in vitro per la sostituzione dei test sull'animale.

Direzione Amministrativa

Gli elementi di contesto che orientano la definizione del programma 2014 della DA non sono, sostanzialmente, diversi da quelli che hanno caratterizzato il 2013.

In sintesi, le azioni previste che vengono illustrate dettagliatamente negli allegati programmi 2014 delle Aree Dirigenziali e dell'Unità Gestione Amministrativa Progetti Europei, si possono descrivere come segue:

- individuare fonti di finanziamento per la gestione di esercizio, compatibili con la *mission* dell'Agenzia, e contenere i costi per conseguire l'equilibrio di bilancio in presenza di trasferimenti di funzionamento invariati e di specifici limiti di spesa;
- supportare la piena operatività dell'Agenzia definendo i fabbisogni e garantendo l'acquisizione di risorse umane, materiali di consumo, servizi, attrezzature, anche con attenzione a logiche di sostenibilità e benessere organizzativo;
- adeguare le sedi di lavoro migliorando la logistica e la sicurezza;
- osservare i tempi di pagamento previsti dalla legge, reperendo, comunque, le risorse per il finanziamento degli investimenti assolutamente prioritari e indispensabili.

Parallelamente, e con urgenza, dati i termini individuati dalla normativa, occorrerà svolgere le attività di competenza relative all'applicazione della L. 190/2013, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e del D.Lgs. 33/2013, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

In particolare devono essere messe in atto le misure stabilite, per i processi di competenza della DA, dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e completata la pubblicazione sul sito istituzionale di Arpa-ER dei dati relativi all'attività amministrativa, nei formati e con la periodicità di aggiornamento stabilita dalla legge e secondo il modello organizzativo che verrà definito dal Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, che l'Agenzia è tenuta ad approvare entro il 31 gennaio 2014.

AREA BILANCIO E CONTROLLO ECONOMICO

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Efficientamento della fase di pagamento delle fatture fornitori

Oggetto: Introduzione dell'indice dei tempi medi di pagamento ex art. 33 d.lgs. 33/2013 e della reportistica collegata al rispetto delle disposizioni dei DL 35 e 126/2013 sulla pubblicazione dei dati di pagamento sulla piattaforma digitale MEF.

Obiettivi:

- Monitoraggio delle scadenze di pagamento delle fatture fornitori
- Adeguamento alle normative nazionali sui pagamenti delle PA
- Riduzione dei costi connessi al pagamento di interessi di mora

Caratteristiche tecniche: Già individuate con SSI, nel corso del 2013, le specifiche necessarie all'evoluzione dell'attuale reportistica in BO. Utilizzo dell'applicativo in fase di test e produzione di report mensili necessari da maggio 2014 ad aggiornare la piattaforma digitale del MEF e il sito istituzionale di Arpa.

Tempi di realizzazione: I semestre 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile, 1 collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SSI, Staff amministrativi Nodi

Costi operativi: Costi di sviluppo SW da quantificare

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa / progetto di: Introduzione e sperimentazione dell'invio di fatture e bollettini di pagamento in via telematica in applicazione del DM MEF 55/2013

Oggetto: Sperimentazione della modifica già apportata al sistema informatico-contabile per l'invio via PEC o mail delle fatture e bollettini di pagamento ai clienti, e sulla base dei risultati ottenuti impostazione di una nuova gara per l'invio delle fatture, con l'obiettivo di ridurre i volumi e con il vantaggio di ottenere, con l'invio da PEC a PEC, l'attestazione equivalente alla raccomandata dell'avvenuto recapito al cliente.

Obiettivi:

- Riduzione dei costi del servizio
- Riduzione dei volumi di mancato recapito, nonché i tempi e costi delle successive attività di recupero crediti.

Caratteristiche tecniche: Disponibilità di un nuovo flusso. Revisione delle procedure di acquisizione dati cliente in fase di accettazione dell'ordine. Individuazione delle problematiche tecniche e organizzative.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile, 1 collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: SSI, Nodi

Costi operativi: Costi di sviluppo e assistenza SW da quantificare

Entrate previste: (minori costi)

Iniziativa / Progetto di: Introduzione di reportistica per l'applicazione delle norme sulla Spending Review ai costi per missioni e utilizzo auto di servizio

Oggetto: Distinzione, ai fini del rispetto dei limiti fissati dal DI 78/2010 e dal DL 95/12, dei costi per missioni e utilizzo delle auto realizzati nell'ambito di compiti istituzionali inderogabili (monitoraggio, controllo, partecipazione a tavoli istituzionali, formazione obbligatoria) da quelli relativi ad attività finanziate su progetto e da quelli relativi ad altre attività, istituzionali e non, legate alla normale attività.

Obiettivi:

- Individuazione, con il supporto di adeguati riscontri e report, della quota di costi 2014 su cui realizzare le economie prescritte dalla legge
- Realizzazione di modalità di rendicontazione di missioni e auto sempre più legate a report informatici e sempre meno alla selezione e spunta di modelli cartacei o di calcoli per stime complessive a posteriori
- Corretta attribuzione dei costi in contabilità analitica
- Miglioramento del controllo sulle effettive esigenze connesse a missioni e auto

Caratteristiche tecniche: Collaborazione con ASRURS, SI e ASPAT per identificare le modalità più idonee a ottenere le causali di utilizzo dei mezzi di servizio e la quota di costi di missione legata alle attività di ispezione controllo e tavoli istituzionali e formazione obbligatoria. Sperimentazione delle modifiche all'applicativo per introdurre la scelta delle causali di utilizzo.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile, 1 collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: ASRURS, APST, SSI

Costi operativi: Costi di sviluppo e assistenza SW da quantificare

Iniziativa / Progetto di: Adeguamento del sistema contabile di Arpa ER alla normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (d.lgs. 118/2011 attuativo della L. 42/2009)

Oggetto: Partecipazione al percorso per l'armonizzazione degli schemi di bilancio degli enti regionali con quelli della Regione stessa per la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sotto l'aspetto finanziario ed economico-patrimoniale, che verrà realizzato nel 2014 dalla Direzione Generale Finanze e Patrimonio della RER.

Obiettivi: Adeguamento del sistema contabile di Arpa alle esigenze poste da RER. Realizzazione di un modello di report dei dati da fornire a RER per il bilancio consolidato regionale redatto secondo le nuove norme europee e nazionali.

Caratteristiche tecniche: Partecipazione ai lavori della RER. Individuazione, con il coordinamento della Regione, delle azioni per classificare e alimentare i nuovi flussi informativo-contabili da Arpa a RER. Gestione delle problematiche tecnico-contabili, informatiche e organizzative.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile, 2 collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SSI, Nodi

Costi operativi: Costi di sviluppo e assistenza SW da quantificare.

Iniziativa / Progetto di: Rilevazione dei costi contabilizzati relativi alle prestazioni offerte e ai servizi erogati da Arpa per l'applicazione dell'art.32 del D.Lgs. 33/2013

Oggetto: Definizione dei criteri e individuazione e acquisizione degli strumenti per la rilevazione dei costi contabilizzati, con particolare attenzione a quelli relativi al personale ai fini della pubblicazione dei dati relativi alle prestazioni offerte e ai servizi erogati, come previsto dalla legge.

Obiettivi: Definizione di una modalità di rilevazione e pubblicazione dei costi dei servizi condivisa e stabile fra i servizi tecnici, amministrativi e di programmazione dell'Agenzia. Osservanza degli obblighi di legge. Realizzazione di un modello di report periodico dei dati e di validazione degli stessi che alimenti il sito Arpa.

Caratteristiche tecniche: Partecipazione a gruppo di lavoro DA-DT-SAIPC-SSI. Individuazione delle problematiche tecnico-contabili, informatiche e organizzative. Specifiche per l'adeguamento dei SW interessati.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile, 2 collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: DT, Area Pianificazione di SAIPC,SSI

Costi operativi: Costi di sviluppo e assistenza SW da quantificare.

AREA ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Coordinamento delle attività di rete in relazione ai nuovi obblighi di trasparenza dell'attività contrattuale

Oggetto: Amministrazione trasparente e pubblicazione sul sito web dell'Agenzia dei dati riferiti ai nuovi contratti per l'acquisto di beni e servizi.

Obiettivi: Assicurare il rispetto da parte dell'Agenzia degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Caratteristiche tecniche:

- Presidio della funzionalità della sottosezione "Bandi di Gara e contratti" del link "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Agenzia,
- Verifica e avvio nuovo sistema informatico di back office per la raccolta dei dati da pubblicare,
- Verifica e cura degli ulteriori adempimenti richiesti dalla l. 190/2012 e dal piano aziendale di prevenzione della corruzione,
- Formazione e supporto ai Nodi nell'individuazione dei dati da pubblicare,
- Monitoraggio e controllo sull'esecuzione dei nuovi adempimenti.

Comunicazione annuale dei dati all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sistemi Informativi, Area Comunicazione, Area Affari istituzionali, Referenti amministrativi di Nodo.

Costi operativi: A carico altri Nodi (Sistemi Informativi, Area Comunicazione).

Attività di: Approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dei laboratori dell'Agenzia

Oggetto: Gare centralizzate per la fornitura di materiali di laboratorio e di servizi per la rete laboratoristica.

Obiettivi:

- Garantire la disponibilità di nuovi contratti di materiale di laboratorio (monouso, standard, gas tecnici) e di servizi (trasporto campioni) senza soluzione di continuità rispetto alle scadenze dei contratti in corso;
- Assicurare attraverso il monitoraggio degli importi liquidati il rispetto dei limiti di valore dei contratti aggiudicati.

Caratteristiche tecniche:

Predisposizione atti di gara (tre gare sopra soglia comunitaria, diverse RDO sul mercato elettronico) e contratti;

Estrazione dei dati contabili sugli importi liquidati e segnalazioni ai RUP/Nodi delle eventuali anomalie riscontrate.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile, tutti i collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Laboratoristica, Responsabili di laboratorio, Referenti amministrativi di Nodo

Costi operativi: su Budget delle Sezioni provinciali.

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa di: Consolidamento della politica GPP di Arpa

Oggetto: Realizzazione del programma di attuazione del GPP per l'anno 2014.

Obiettivi: Raggiungimento/consolidamento di una percentuale di acquisti verdi pari al 30% del valore complessivo delle gare per forniture e servizi.

Caratteristiche tecniche:

Verifica puntuale della possibilità di integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nelle procedure di acquisto da espletare nel 2014;

Collaborazione con i servizi Pianificazione, Patrimonio e Direzione tecnica per un

coordinamento delle azioni di GPP con le altre politiche di sostenibilità dell'Agenda (Bilancio di sostenibilità, Energy Management e Mobility Management);

Azioni di sensibilizzazione e informazione sulla rete attraverso l'Area dedicata al tema su Intranet;

Monitoraggi periodici sugli acquisti verdi e sui consumi, ai fini della riduzione dell'uso di risorse (carta, toner, carburanti, energia);

Relazione a fine anno dell'attività svolta.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile 1 Collaboratore dell'Area per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Nodo regionale Ecolabel-Emas-GPP (attore principale), Area Patrimonio, Energy Manager della Direzione tecnica, referenti GPP di tutti i Nodi.

Progetto di: Semplificazione delle procedure di affidamento dei contratti pubblici

Oggetto: Adeguamento al sistema AVCPASS per la verifica dei requisiti di partecipazione alle gare.

Obiettivi: Allineamento della rete di Arpa alle modalità operative del sistema AVCPass per la verifica on-line dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti alle gare d'appalto.

Caratteristiche tecniche:

Registrazione al sistema AVCPass;

Formazione dei collaboratori dell'Area e delle funzioni preposte agli acquisti nei Nodi sulla funzionalità del nuovo sistema per tutte le gare di valore superiore ai 40.000 euro;

Modifica della procedura approvvigionamento e dei regolamenti in materia.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile, tutti i collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Sistemi Informativi, Referenti amministrativi di Nodo.

AREA SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Realizzazione delle politiche occupazionali anno 2014 relative al personale del comparto

Oggetto: Politiche relative all'anno 2014:

a) utilizzo degli strumenti contrattuali previsti per la riallocazione del personale, quali l'impiego flessibile del personale all'interno del nodo di appartenenza e la mobilità volontaria in ambito regionale tra Nodi diversi;

b) eventuale sostituzione del turn-over attraverso gli strumenti della mobilità tra enti e dell'utilizzo delle graduatorie concorsuali vigenti.

Obiettivi:

➤ Acquisizione di personale a supporto della rimodulazione della rete laboratoristica di Arpa.

Caratteristiche tecniche: Adozione atti concernenti: revisione dotazione organica, revisione programmazione fabbisogni, acquisizione risorse umane, mobilità del personale.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 8 Collaboratori appartenenti alle Unità Acquisizione Risorse Umane, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Gestione Rapporto di Lavoro, Trattamento Economico e Previdenziale, Sistema Reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direzioni di tutti i Nodi Operativi e Integratori.

Attività di: *Supporto all'attività di revisione organizzativa dell'Agenzia*

Oggetto: Supporto all'attività di:

- riorganizzazione generale dell'Agenzia;
- revisione delle posizioni dirigenziali.

Obiettivi:

- Razionalizzazione delle posizioni dirigenziali mediante una complessiva riduzione e revisione delle medesime e contestuale valorizzazione di alcune posizioni.

Caratteristiche tecniche: Revisione atti di assetto organizzativo a supporto del Servizio SOFE. Accordo con OO.SS. Aree della Dirigenza sulla revisione delle posizioni dirigenziali

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 6 Collaboratori appartenenti alle Unità Gestione Rapporto di Lavoro, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale, Trattamento Economico e Previdenziale, per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: SOFE

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa di: *Adempimenti connessi all'entrata in vigore della legge regionale di riforma del pubblico impiego e dei relativi provvedimenti attuativi*

Oggetto: Attuazione della Disciplina Regionale sulla riforma del pubblico impiego con particolare riferimento al sistema di valutazione della performance individuale, subordinatamente all'approvazione della legge regionale di modifica della L. R. 43/2001

Obiettivi:

- Adeguamento dei sistemi di valutazione del personale in uso presso Arpa alla disciplina regionale;
- Definizione della forma e delle modalità del supporto da fornire all'Organismo Indipendente di Valutazione che verrà nominato dalla Regione.

Caratteristiche tecniche:

Supporti, format e metodi di valutazione;

Organizzazione di un servizio interno di supporto all'OIV.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 3 Collaboratori appartenenti alle unità operative Gestione Rapporto di Lavoro, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale, Servizio Sistemi Informativi, Servizio Affari Istituzionali Pianificazione e Comunicazione.

Iniziativa di: *Sottoscrizione ed attuazione degli accordi integrativi aziendali*

Oggetto: Sottoscrizione degli Accordi integrativi aziendali del personale del comparto e della dirigenza, con riguardo a: dimensione economica – monitoraggio fondi contrattuali; dimensione di sviluppo - politiche di valorizzazione del personale.

Obiettivi: Gestione della contrattazione integrativa con riferimento ai fondi anni 2013 e 2014.

Caratteristiche tecniche:

Accordi integrativi aziendali del personale del comparto e della dirigenza;

Atti aziendali di attuazione delle politiche previste negli accordi.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile dell'Area, 5 Collaboratori appartenenti rispettivamente alle unità operative Trattamento Economico e Previdenziale, Gestione Rapporto di Lavoro, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzioni dei Nodi Integratori e Operativi

Iniziativa di: *Approvazione del Codice di comportamento aziendale e relativa formazione in materia di etica e legalità*

Oggetto: Approvazione del Codice di comportamento aziendale. Realizzazione di un intervento formativo sui contenuti dei codici di comportamento e disciplinari vigenti in Arpa rivolto ai dirigenti con personale assegnato.

Obiettivi:

- Attuazione di quanto previsto dalla Legge 190/2012 (Legge anticorruzione) in materia di codici di comportamento per i dipendenti pubblici;
- Illustrazione ed aggiornamento in merito ai contenuti dei codici di comportamento e disciplinari vigenti in Arpa, con particolare riferimento al Codice di comportamento aziendale.

Caratteristiche tecniche:

Approvazione e pubblicazione del Codice di comportamento aziendale;

Realizzazione dell'intervento formativo.

Tempi di realizzazione: I semestre 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile di Area, 2 Collaboratori appartenenti alla Unità Gestione Rapporto di Lavoro, per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Responsabile della prevenzione della corruzione, Direzioni di tutti i Nodi Operativi e Integratori.

Iniziativa di: *Applicazione sperimentale del progetto "banca delle ore"*

Oggetto: Applicazione sperimentale della nuova disciplina in materia di "banca delle ore".

Obiettivi:

- Miglioramento della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in coerenza con quanto previsto nelle vigenti disposizioni normative e contrattuali
- Maggiore controllo della spesa relativa al lavoro straordinario e più attento ed efficace utilizzo dell'istituto.

Caratteristiche tecniche: Applicazione sperimentale della disciplina.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile di area, 6 Collaboratori appartenenti alle Unità Gestione Rapporto di Lavoro, Trattamento Economico e Previdenziale, Sistema Reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi Informativi.

Costi operativi: Eventuali costi di modifica/implementazione della procedura

Iniziativa di: *Attuazione delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione*

Oggetto: Attuazione delle misure di prevenzione di competenza dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Obiettivi: Prevenzione di fenomeni corruttivi.

Caratteristiche tecniche:

- Introduzione di meccanismi di rotazione nella composizione delle commissioni di concorso;
- Controlli periodici incrociati tra diverse banche dati;
- Pubblicazione delle informazioni richieste da L. 190/2012 e da D. lgs.33/2013;
- Controlli a campione su effettiva presenza in servizio del personale;
- Controlli sulla gestione dei buoni pasto e sulle missioni.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile di area, 13 Collaboratori appartenenti alle Unità Gestione Rapporto di Lavoro, Trattamento Economico e Previdenziale, Acquisizione Risorse Umane, Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, Sistema Reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Responsabile della prevenzione della corruzione, Direzioni di tutti i Nodi Operativi e Integratori.

Iniziativa di: Procedure informatizzate connesse alla gestione delle risorse umane

Oggetto: Sperimentazione di una specifica funzionalità della procedura TRAVEL, consistente nell'informatizzazione del c.d. "ciclo autorizzatorio" (con tale procedura le autorizzazioni alle missioni ed alla liquidazione dei relativi rimborsi spese sono richieste dal dipendente e successivamente autorizzate dal dirigente, per via telematica).

Obiettivi: Semplificazione e "snellimento", attraverso l'informatizzazione e la conseguente riduzione dei supporti cartacei, delle procedure relative a:

- - autorizzazione preventiva delle missioni;
- - liquidazione delle spese di missione.

Caratteristiche tecniche:

- Manuale esplicativo delle nuove procedure;
- Applicazione sperimentale delle nuove procedure in tre Nodi.

Tempi di realizzazione: II° semestre 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile di area, 5 Collaboratori appartenenti alle Unità Gestione Rapporto di Lavoro, Trattamento Economico e Previdenziale, Sistema Reportistico del personale, per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Servizio Sistemi Informativi, Servizi della Direzione Generale interessati dalla sperimentazione che saranno preventivamente individuati.

Costi operativi: Eventuali e necessari per aggiornamenti/implementazioni del sistema.

Iniziativa di: Revisione della disciplina in materia di presenze e assenze del personale di Arpa

Oggetto: Definizione di un documento di revisione della disciplina in materia di presenze e assenze del personale di Arpa.

Obiettivi:

- Uniformità di applicazione, da parte di tutti i nodi di Arpa, dei diversi istituti concernenti le presenze/assenze del personale;
- Attuazione della più recente normativa (legislativa e contrattuale) nonché ai più recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia;
- Sistematically di applicazione di tutte le disposizioni emanate in materia dall'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali.

Caratteristiche tecniche: Documento relativo alla revisione della disciplina in materia di

presenze e assenze del personale di Arpa.

Tempi di realizzazione: Definizione del documento entro il 31/12/2014.

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile di Area, 3 Collaboratori appartenenti alle Unità Gestione Rapporto di Lavoro, Trattamento Economico e Previdenziale per un tempo/uomo da quantificare.

Iniziativa di: Revisione della disciplina in materia di accesso dall'esterno agli impieghi di Arpa

Oggetto: Definizione di un documento di revisione della disciplina in materia di accesso dall'esterno agli impieghi di Arpa.

Obiettivi: Integrazione e revisione del Regolamento per l'accesso agli impieghi di Arpa con l'introduzione, in particolare, della disciplina in materia di procedure di mobilità dall'esterno.

Caratteristiche tecniche: Documento relativo alla revisione della disciplina in materia di accesso dall'esterno agli impieghi di Arpa.

Tempi di realizzazione: Entro il 31/12/2014.

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile di Area, 2 Collaboratori appartenenti alla Unità Acquisizione Risorse Umane, per un tempo/uomo da quantificare.

AREA PATRIMONIO E SERVIZI TECNICI

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Controllo dei costi delle utenze e dei carburanti

Oggetto: Analisi dei consumi e dei costi per il riscaldamento, per l'energia elettrica e la telefonia. Controllo dei costi di telefonia fissa e mobile. Monitoraggio e analisi del consumo dei carburanti. Individuazione delle possibili soluzioni di riduzione dei consumi e dei costi.

Obiettivi:

- Corretto utilizzo dei dispositivi e controllo dei costi delle utenze
- Risparmio energetico
- Contenimento dei costi di esercizio della rete
- Addebito agli utenti le telefonate personali
- Produzione di report periodici

Caratteristiche tecniche: Diagnosi energetica in almeno due sedi (in aggiunta a quelle già elaborate nel 2012-2013 per le sedi della Sezioni provinciali di BO e MO e della DG), conseguente selezione di ulteriori azioni da sviluppare e stesura di un piano di attuazione per il risparmio energetico

Piano di integrazione e sviluppo dei sistemi di telegestione già installati presso le sedi di recente ristrutturazione per il miglioramento della gestione degli impianti e per il contenimento dei consumi e dei costi

Verifica e conseguente modifica dei contratti di fornitura e delle condizioni operative

Verifica dei consumi di carburante e del rapporto consumi metano/benzina-gasolio.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile, 3 collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Sezione Provinciale di Bologna, Area Bilancio e controllo di gestione, ABS, Energy Manager, Referenti Amministrativi, Sistemi Informativi

Attività di: Supporto ai nodi nella gestione dei contratti centralizzati

Oggetto: Contratto: global service immobili 2009 – 2014, manutenzione per le auto 2012 – 2014, telefonia mobile 2009 – 2014, telefonia fissa 2008– 2013.

Obiettivi:

- Corretta gestione del patrimonio immobiliare e delle auto nel rispetto dei costi programmati;
- Corretto uso dei dispositivi assegnati e coordinare la fornitura dei servizi di telefonia;
- Rispetto dei limiti di spesa definiti per il 201.

Caratteristiche tecniche:

Immobili - Acquisizione, attraverso InterCentER, dei servizi di global service immobili, per il periodo pluriennale successivo alla scadenza dell'attuale contratto. Acquisizione e implementazione del sistema informativo delle attività di manutenzione. Supervisione dei piani di manutenzione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per gli interventi extracanone. Valutazione dei costi.

Auto – Acquisizione del servizio di manutenzione delle auto per il biennio 2015 – 2016. Azioni per il contenimento dei costi.

Telefonia - Acquisizione, attraverso InterCentER, dei servizi di telefonia fissa e mobile per il periodo pluriennale successivo alla scadenza degli attuali contratti. Azioni finalizzate al miglioramento dei servizi al contenimento dei costi.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile, tutti i collaboratori dell'Area un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Referenti di Sezione indicati dai Direttori, Referenti Amministrativi.

Attività di: Manutenzione straordinaria immobili

Oggetto: Modifiche ai laboratori terreni al piano terra di via Alberoni a Ravenna. Rifacimento del manto di copertura del corpo di fabbrica più vecchio nella sede di Piacenza con installazione di linea vita e di impianto fotovoltaico. Rimozione copertura in eternit del deposito gas tecnici a Reggio Emilia. Modifiche ai laboratori di Bologna per trasferimento campioni acque ambientali da Ferrara Sistemazione scala di accesso alla sede di Modena.

Obiettivi:

- Sviluppo dei lavori nei tempi stabiliti;
- Tutela del patrimonio, aggiornamento tecnologico e miglioramento della sicurezza delle sedi.

Caratteristiche tecniche: Progettazione soluzioni. Produzione di elaborati grafici, computi metrici, relazioni tecniche. Produzione di bandi e disciplinari di gara. Direzione o supervisione dei lavori. Monitoraggio degli stati di avanzamento . Allestimento locali.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Area e tre collaboratori per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttori di nodo, RSPP

Spese di investimento: € 900.000,00

Attività di: Trasferimento dalle AUSL degli immobili di PC e RE

Oggetto: Completamento del trasferimento di proprietà degli immobili sedi delle sezioni provinciali di Piacenza e Reggio Emilia.

Obiettivi: Attuazione di quanto disposto dalla legge istitutiva dell'Arpa. Conseguimento della piena disponibilità del patrimonio immobiliare.

Caratteristiche tecniche: Accordo con le AUSL interessate e l'Assessorato alla Sanità sulle

azioni necessarie per la trasmissione della documentazione richiesta per l'adozione della Delibera di Giunta e del Decreto del Presidente della Regione (frazionamenti, delibere AUSL e Arpa, etc).

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile, 2 collaboratori dell'Area (un tecnico ed un amministrativo) per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Area Bilancio e Controllo Economico, Servizio Affari Istituzionali.

Costi operativi: € 5.000,00 per aggiornamenti catastali.

Attività di: Mobilità sostenibile

Oggetto: Aggiornamento ed attuazione dei piani per la mobilità sostenibile.

Obiettivi:

- Promozione e coordinamento delle attività finalizzate al contenimento ed alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dagli spostamenti in Arpa;
- Promozione e coordinamento delle iniziative per incentivare l'uso dei mezzi pubblici di trasporto.

Caratteristiche tecniche: Convenzioni, in collaborazione con altri enti, con le aziende dei trasporti. Utilizzo del "car sharing" per gli spostamenti di servizio del personale Arpa. Gestione della convenzione con FS.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse interne necessarie: Oltre al Responsabile, due collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi: Direttori di nodo e Referenti da loro individuati, Responsabili altre Aree della DA.

Coti operativi: € 10.000,00 per accordo con Comune BO.

Iniziative e progetti di innovazione

Progetto di: Revisione e attuazione del piano di adeguamento delle sedi

Oggetto: Supporto alla RER per lo sviluppo della progettazione per la nuova sede DG, DA, DT e SIMC presso Tecnopolo a Bologna. Progettazione preparazione dei trasferimenti del laboratorio specialistico di Parma presso la sede attuale della Sezione provinciale e abbandono della vecchia sede e del laboratorio specialistico di Rimini presso la SOD. Realizzazione della nuova sede per uffici della Sezione Provinciale di Ferrara. Realizzazione della nuova sede per uffici e laboratorio della Sezione Provinciale di Ravenna. Formulazione di un piano per la razionalizzazione della sede di Forlì.

Obiettivi:

- Bologna - produzione degli elaborati richiesti
- Parma e Rimini - creazione delle condizioni per realizzare i trasferimenti entro il 2015
- Ferrara - completamento dei lavori e trasferimento del personale dal centro congressi
- Ravenna - avvio del cantiere
- Forlì - approvazione del piano

Caratteristiche tecniche: Incontri con i referenti dei Nodi interessati. Incontri con i progettisti. Incontri con altri enti coinvolti (RER, Comune di Ravenna, etc.). Acquisizione di permessi e concessioni. Predisposizione di documenti di gara. Produzione di elaborati grafici e relazioni tecniche. Direzione e supervisione dei lavori. Monitoraggio degli stati di avanzamento lavori e dei relativi flussi di cassa. Pianificazione degli allestimenti e acquisti di mobili e attrezzature.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse necessarie: Oltre al Responsabile, 3 collaboratori dell'Area per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazioni di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Direzioni di Nodo, Responsabili DT, ST, SSA.
Costi operativi: In fase di stima i costi per le progettazioni e l'ottenimento dei permessi.
Spese di investimento: Per Ravenna €3 mln (su €14,7 totali). Per Ferrara €4,5 mln.
Finanziamenti: Per Ravenna €3 mln da RER.

UNITÀ GESTIONE AMMINISTRATIVA PROGETTI EUROPEI

Servizi di coordinamento e supporto

Attività di: Aggiornamento della procedura P70211/ER, "Approvazione della partecipazione di Arpa a progetti finanziati o co-finanziati dall'Unione Europea"

Oggetto: Revisione della procedura P70211/ER in relazione all'entrata in vigore, 1° gennaio 2014, del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 e dei nuovi Programmi settoriali e conseguente modifica dei regolamenti per la presentazione delle proposte progettuali e la gestione dei progetti finanziati dall'Unione Europea.

Obiettivi:

- Correttezza delle procedure adottate
- Miglioramento delle opportunità di accesso a finanziamenti

Caratteristiche tecniche: Ricerca su web delle notizie relative alla pubblicazione dei nuovi regolamenti. Revisione della procedura secondo le regole del SGQ.

Tempi di realizzazione: Il semestre 2014

Risorse interne necessarie: Oltre al titolare di PO, 1 collaboratore dell'Unità per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazione di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: DT

Attività di: Gestione dei rapporti di collaborazione con le Aree Sviluppo Risorse Umane e Bilancio della DA nella fase di rendicontazione

Oggetto: Definizione delle modalità di relazione e delle procedure interne alla DA per la rendicontazione economica dei progetti europei, nel rispetto delle scadenze e dei carichi di lavoro di ciascun collaboratore interessato.

Obiettivi:

- Adeguata pianificazione delle attività
- Riduzione di sovraccarichi, particolarmente nei momenti di particolare intensità dell'attività di competenza dei collaboratori interessati
- Rispetto delle scadenze

Caratteristiche tecniche: Incontri e riunioni preliminari. Condivisione delle scadenze e degli impegni con i Responsabili di ASRURS e ABCE.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse interne necessarie: Responsabile dell'Unità.

Attività di: Monitoraggio e analisi di progetti finanziati dall'Unione Europea durante la programmazione 2007-2013

Oggetto: Realizzazione di una analisi comparata dei progetti realizzati nell'ambito dei "Programmi comunitari" (Life +, CIP – Eco Innovation, 7PQ, ecc.), in via di conclusione nella II semestre 2014, con riferimento al budget assegnato inizialmente e ai costi effettivamente rendicontati, alla corrispondenza dei progetti ai programmi strategici di Arpa e all'incremento delle conoscenze e delle competenze del personale coinvolto.

Obiettivi:

- Rilevazione di criticità, problemi e punti di forza dell'attività svolta;
- Miglioramento, anche dal punto di vista del quadro economico, della presentazione di proposte progettuali nella programmazione 2014 – 2020.

Caratteristiche tecniche: Recupero dei dati relativi alle rendicontazioni dei costi presentate e ai report finali dei progetti realizzati dai diversi Nodi. Costituzione di un gruppo di lavoro con DT, SIMC, Sezione provinciale PR e SOD. Presentazione in CdD dei risultati dell'analisi.

Tempi di realizzazione: Il semestre 2014

Risorse interne necessarie: Oltre al titolare di PO, 1 collaboratore dell'Unità per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazione di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: DT, SIMC, Sezione provinciale PR e SOD.

Iniziative e progetti di innovazione

Iniziativa di: Pubblicazione, a partire dal 2015, nell'intranet di Arpa di informazioni utili al miglioramento della gestione progetti finanziati dall'Unione Europea nella programmazione 2014 – 2020

Oggetto: Progettazione e definizione delle modalità di aggiornamento di una sezione dell'intranet di Arpa per la condivisione di conoscenze all'interno della Rete ai fini di sviluppare una corretta ed efficace gestione dei progetti finanziati dall'Unione Europea nella programmazione 2014 – 2020.

Obiettivi:

- Definizione di procedure omogenee, all'interno dell'Agenzia, per la rendicontazione dei costi dei progetti per ciascuna linea di budget (costi di personale, trasferte, servizi esterni, consumabili, convegni, costi indiretti), nel rispetto delle regole stabilite da ciascun programma comunitario;
- Diffusione delle informazioni sulle diverse possibilità di ottenere finanziamenti diretti dalle istituzioni europee, in base alle attività prevalentemente svolte dai nodi operativi di Arpa, e su come redigere un budget di progetto.

Caratteristiche tecniche: Acquisizione da parte della Responsabile dell'Unità delle conoscenze necessarie, all'interno e al di fuori dell'Agenzia. Definizione delle procedure di rendicontazione. Progettazione della sezione dell'intranet in collaborazione con l'Area Comunicazione di SAIPC. Presentazione al CdD.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse interne necessarie: Oltre al titolare di PO, 1 collaboratore dell'Unità per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazione di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Comunicazione.

Iniziativa di: Pubblicazione, a partire dal 2015, sul sito istituzionale di Arpa di informazioni e risultati conseguiti nell'ambito dei progetti finanziati dalla UE

Oggetto: Progettazione e definizione delle modalità di aggiornamento di una Sezione del sito web istituzionale dell'Agenzia per diffondere informazioni e risultati conseguiti nell'ambito dei progetti finanziati dalla UE cui ARPA partecipa in qualità di partner o capofila.

Obiettivi: Rendere visibile agli stakeholder e agli utenti in modo coerente e organizzato le attività svolte da Arpa in ambito europeo.

Caratteristiche tecniche: Predisposizione di format idonei. Raccolta delle informazioni. Definizione del sistema di alimentazione.

Tempi di realizzazione: Anno 2014

Risorse interne necessarie: Oltre al titolare di PO, 1 collaboratore dell'Unità per un tempo/uomo da quantificare.

Collaborazione di altre Direzioni/Servizi e/o Nodi operativi: Area Comunicazione.